

# Antintrusione: il mercato italiano

Non è tutto oro  
quello che è cloud

Automazione dell'edificio:  
i numeri in Italia e nel mondo

Domotica,  
considerazioni e spunti

a&s Italy vi aspetta  
a IP Security Forum  
di Bari il 27 ottobre

zioni per la sicurezza professionale

# ALY

www.asitaly.com

agosto 2011

anno II **10**

ESISTONO DIVERSI  
MODI PER PROTEGGERE  
QUEST' AREA.

GPS STANDARD  
LI CONOSCE TUTTI.



PERIMETER



ACCESS



SOFTWARE



VIDEO



DATA



FIRE

# GSU

## gps system unit



## la forza del gioco di squadra

GSU è un player riconosciuto a livello nazionale ed internazionale per importanti progetti di sicurezza e si rivolge a Main Contractor e System Integrators di alto profilo. Utilizza prodotti e soluzioni del portafoglio GPS Standard insieme a prodotti di terze parti per garantire la migliore soluzione possibile ad un prezzo competitivo alle specifiche esigenze di sicurezza dei suoi clienti.

GPS Standard è leader nel settore della sicurezza, in particolare nella realizzazione dei più sofisticati sistemi di anti intrusione e nelle applicazioni di video sorveglianza.

gps-standard.com



Committed to security.



gps-standard.com

Committed to security.

SECURITY HOME AUTOMATION.

# HIGH QUALITY LIFE





# maze

MAZE è un avanzato sistema Security Home and Building Automation interamente progettato da GPS Standard. L'interfaccia di gestione utente e di programmazione è stata progettata su piattaforma android. Caratteristiche tecniche uniche ed innovative per la sicurezza della tua abitazione, come la video verifica degli eventi e la visualizzazione live degli ambienti protetti, abbinate a diverse tipologie di servizi di nuova generazione per un'esperienza domotica a 360°. Maze ridefinisce il mondo delle vostre case come non lo avete mai visto; le applicazioni per iPhone, Android e smartphone permettono di gestire il vostro impianto in libertà, dovunque vi troviate.

Facile da installare, grazie ai dispositivi plug and play e al menù intuitivo progettato per programmare anche le impostazioni avanzate in modo semplice e rapido.

Affida la sicurezza della tua casa agli angeli custodi della centrale operativa di GPS Standard. Con MAZE un team di personale specializzato vaglierà in tempo reale tutte le segnalazioni d'allarme per garantirti una risposta immediata, 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

La sicurezza dei vostri affetti, il comfort nelle vostre vite.

[gps-standard.com](http://gps-standard.com)

**GPS**  
STANDARD  
Committed to security.

# SOMMARIO

AGOSTO 2011 - ANNO II - n.10

**a&s ITALY**  
Periodico con tiratura certificata

LE INDAGINI DI a&s ITALY

## Il mercato italiano dell'antintrusione: un'indagine a&s Italy

12

### TECH CORNER

**18** Domotica: considerazioni e spunti  
di Patrizio Bosello

### VISTI PER VOI

- 112** Secutech Thailand: un debutto alla grande
- 113** Rivolte in Nord Africa: ItasForum s'interroga
- 114** TVCC e privacy: un seminario tecnico AIPS
- 116** TVCC ed esercizi commerciali: modalità e limiti operativi
- 118** I dieci anni di Seguriexpo

### CHIEDI ALL'ESPERTO

- 24** Dove tieni i tuoi dati?  
La Redazione
- 42** Non è tutto oro quello che è cloud  
di Pietro Cecilia

### PARLIAMO DI BUSINESS

**74** Nuove sfide per i professionisti della Sicurezza Aziendale  
la parola a Romolo Bernardi

LE INDAGINI DI a&s ITALY

## Automazione dell'edificio: i numeri in Italia e nel mondo

di Elvy Pianca

28

### RIFLESSIONI

- 38** Disaster Recovery  
di Gianfranco Bonfante
- 70** Gli affari sono come la bici: o continui a pedalare o cadi  
di Florindo Baldo
- 120** Dare valore aggiunto alla security pensando convergente  
di Sylvan Ravinet

NEW

### IP FOR DUMMIES

**100** Mini introduzione alle reti interconnesse: Trasmisiones Control Protocol  
di Stefano Sacchini

### VOCI DAL MERCATO

- 34** Perimetrali a microonde: lo stato dell'arte  
di Fabrizio Leonardi
- 96** Prevenire il crimine con una task force mobile on demand  
di Mauro Ludovico

### DA NON PERDERE

- 106** Governare il cambiamento a IP Security Forum Bari
- 108** Bancasicura 2011: la sicurezza bancaria in primo piano
- 109** QUID 2011: identificazione automatica a 360°
- 110** ISAF 2011: sicurezza da Oriente ad Occidente

## APPLICATION CASE

- 46** Videoanalisi intelligente per un campo fotovoltaico
- 48** Domotica e perimetrale per un'antica villa
- 50** Videosorveglianza Intelligente per le infrastrutture ferroviarie
- 52** Megapixel per il comune di Palau
- 62** 210 stazioni interfoniche per i caselli autostradali
- 58** Comunicazione e security per una lussuosa nave da crociera
- 60** Videosorveglianza affidabile e funzionale per l'Aeroporto di Catania
- 56** Protezione invisibile delle pavimentazioni antistanti gli accessi a una villa
- 66** Sicurezza preventiva per una villa privata



## CHIEDI AL LEGALE

- 104** Videosorveglianza e Privacy: il Garante chiarisce di Valentina Frediani

## FOCUS PRODUCT

- 78** Orientarsi nella scelta delle luci a LED
- 80** Intelligenza ad alte prestazioni
- 82** Barriere a doppia tecnologia per esterno
- 84** Sistema di centralizzazione distribuito, scalabile e ricorsivo
- 88** Semplicità italiana e certificata
- 90** La sintesi perfetta per un sistema di videoregistrazione
- 92** Basta video IP per pochi eletti!
- 94** Sensori radio, filari e bus in un solo sistema ibrido



## PRODUCT EXPLORATION 122

NEWS 45, 76, 86, 87, 126, 127, 128

# Se il nemico è troppo grosso, fattelo amico

**L**o dice un esperto di business come Zio Paperone, parafrasando (Dio ci perdoni!) nientemeno che il Mahatma Gandhi. Ma che la si voglia interpretare in senso squisitamente pacifista oppure orrendamente opportunistico, questa frase racchiude comunque una straordinaria perla di saggezza.

Un nemico che non si riesce a respingere può diventare una preziosa fonte di arricchimento, purché ce lo facciamo amico. In altre parole, è inutile resistere ad un cambiamento, se ormai è ineluttabile: meglio cercare di volgerlo a nostro vantaggio piuttosto che soccombere.

A ben vedere, non si tratta di una situazione estranea al comparto sicurezza, dove lo zoccolo duro esprime ancora resistenza verso le tecnologie IP. E lo fa non soltanto perché l'informatica esce dal perimetro tradizionale di chi fa sicurezza, ma anche perché nell'informatica le marginalità sono ben diverse da quelle del comparto sicurezza.

Ma i tempi cambiano e arrestare il processo di convergenza ormai da tempo in atto sarebbe come sperare di fermare il mare: il rischio è che diventi una marea tempestosa di nuovi concorrenti abituati a climi ad altissima competitività e ad investimenti enormi. E allora?

Per governare - e non subire - l'inevitabile processo di convergenza tra sicurezza fisica tradizionale e sicurezza logica, occorre irrobustire le competenze, in modo da saper cogliere le nuove opportunità di business offerte dalla convergenza tra due mondi... cercando però di salvaguardare le marginalità a cui si è abituati. Questo è l'ambizioso obiettivo che si è imposto IP Security Forum sbarcando nella Puglia polo tecnologico d'eccellenza per l'ICT: traghettare il comparto sicurezza verso le opportunità della tecnologia IP. L'appuntamento è per il 27 ottobre 2011 a Bari, per una giornata di cultura scientifica, di formazione professionale e di fiera dedicata all'IP security. Volete scommettere con noi?



MODULO GSM NEXUS SU I-BUS

inim.biz

# NEXUS. IL MODULO VINCENTE CHE TI MANDA SUBITO IN RETE GSM.

Hammer



LA COMUNICAZIONE VIA RETE GSM HA UNA NUOVA TECNOLOGIA DI PUNTA: **NEXUS**. NON PIÙ UN ELEMENTO ESTERNO, MA UN MODULO BIDIREZIONALE **INTEGRATO ALLA CENTRALE** ANTINTRUSIONE SMARTLIVING, **PROGRAMMABILE DIRETTAMENTE**. **UN PASSO AVANTI NELLA CONNETTIVITÀ.**

**inim**  
ELECTRONICS

**Che c'è di nuovo? È semplice, un Dual Core!**

**50**  
SECURITY



Dahua lancia una gamma completa di videoregistratori 960H e Full D1 con una potente CPU Dual Core e un nuovo code chip: performance di alto profilo nelle funzioni preview, registrazione, riproduzione e rete.



#### **DVR0404/0804/1604HF-S**

- 4/8/16 canali Full D1 2U DVR
- > 4/8/16 canali video e audio
- > H.264 e funzionalità Encoder con dual streaming
- > Full channel D1 con velocità di registrazione Real time
- > HDMI, VGA, BNC e output fino a 1080P
- > 8 SATA, 1 eSATA, 2 USB



#### **DVR0404/0804/1604HF-L**

- 4/8/16 canali Full D1 1,5U DVR
- > 4/8/16 canali video e 4 canali audio
- > H.264 e funzionalità Encoder con dual streaming
- > Full channel D1 con velocità di registrazione Real time
- > HDMI, VGA, BNC e output fino a 1080P
- > 4 SATA, 1 eSATA, 2 USB

#### **DVR0404/0804/1604HF-S-E**

- 4/8/16 canali 960H 2U DVR
- > 4/8/16 canali video e audio
- > H.264 e funzionalità Encoder con dual streaming
- > Full channel 960H (960x576/960x480) con velocità di registrazione Real time
- > HDMI, VGA, BNC e output fino a 1080P
- > 8 SATA, 1 eSATA, 2 USB



#### **DVR0404/0804/1604HF-A**

- 4/8/16 canali Full D1 1U DVR
- > 4/8/16 canali video e 4/8/4 canali audio
- > H.264 e funzionalità Encoder con dual streaming
- > Full channel D1 con velocità di registrazione Real time
- > HDMI, VGA, BNC e output fino a 1080P
- > 2 SATA, 2 USB

CE FC CCC UL RoHS ISO 9001:2000

# IP Security

## FORUM

2 0 1 1

[www.eventi.ethosmedia.it](http://www.eventi.ethosmedia.it)

27 OTTOBRE 2011  
BARI

*in collaborazione con*

**a&S** ITALY

Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale

**sec**solution  
security online magazine

Segreteria organizzativa

**E**  
ETHOSMEDIAGROUP  
[www.ethosmedia.it](http://www.ethosmedia.it)

# SISTEMI DI SICUREZZA INVISIBILI GPS STANDARD



“L'ESSENZIALE  
E' INVISIBILE AGLI OCCHI”



I sistemi di protezione perimetrale invisibili vengono installati sotto il livello di qualsiasi terreno seguendone il perimetro e garantendo la protezione di siti senza alterarne l'aspetto esterno.

Sono pertanto assolutamente insabotabili poichè non individuabili e non manomissibili. Sono immuni alle condizioni meteorologiche e sono tarati per evitare segnalazioni inutili, quali il passaggio di piccoli animali domestici.

In quasi 40 anni di attività GPS Standard ne ha installati migliaia in tutto il mondo, dimostrando così alla sua clientela affidabilità e minima manutenzione.

[gps-standard.com](http://gps-standard.com)

**GPS**  
STANDARD  
Committed to security.

**RIVELATORI**



**ANTINCENDIO**

 **NOTIFIER**<sup>®</sup>  
by Honeywell

[www.notifier.it](http://www.notifier.it)



action.mi.it

## Keep the overview

The 360° panomorph lens  
YF360A-2/SA2 from Fujinon



One lens to see everything around you – the new 360° panomorph lens from Fujinon enables you to keep a complete overview and eliminates blind spots. The ellipse image uses the most light sensitive sensor area and offers you in combination with any ImmerVision Enables® Software Solution a closer look without any distortion. Live as well as in recorded mode. The new YF360A-2/SA2 can be used with nearly every 1/3" CS-mount camera with a resolution from VGA to 2 Megapixel. Fujinon. To see more is to know more.

Ilaria Garaffoni

# Il mercato italiano dell'antintrusione: un'indagine a&s Italy



Rappresentare il mercato italiano dell'antintrusione con il mesto -27% registrato nel 2010 non sarebbe granché confortante. Né, a onor del vero, collimerebbe con le dichiarazioni dei tanti operatori che hanno aderito alla nostra indagine. Certamente il 2010 non è stato l'anno della ripresa; al contrario, è stato forse l'anno in cui si sono consolidati – in negativo - tutti i presupposti nefandi della crisi, a partire dalle difficoltà di recupero del credito. Ed è ormai noto che le imprese muoiono anche di crediti non riscossi. Tuttavia le aziende ci hanno raccontato il loro 2010 con una visione ed un approccio al mercato già proiettato su questo 2011 di apparente ripresa (quanto meno prima del disastro delle borse, ma questa è un'altra triste storia). Non ci pare quindi corretto, né proficuo, riprendere *tout court* dei dati che, nella maggior parte dei casi, sono stati superati. Ci piace piuttosto raccontare il mercato dell'antintrusione in Italia partendo da uno spaccato dall'alto sul mercato globale, e via via scendere a cascata sulla nostra realtà, rispettando quel taglio *glocal* che contraddistingue il nostro modo di fare editoria.

**P**artiamo dagli autorevoli analisti di IMS Research, secondo i quali il mercato globale dell'antintrusione, che nel 2009 superava i 2,9 miliardi di dollari, avrebbe sofferto non poco per la recessione. Tuttavia, stando ad IMS Research, il 2011 dovrebbe vedere un'inversione di tendenza, grazie soprattutto al graduale recupero di numerosi mercati finora rimasti nell'ombra. Ma per risalire la china i tempi non saranno brevi: la ripresa del mercato edilizio è infatti molto lenta e i sistemi antintrusione sono gli ultimi – in termini di tempo - ad essere installati. Gli USA conosceranno il recupero più lento, a causa del concreto rischio di bancarotta che sta affrontando il paese. La regione EMEA (Europe Middle East Asia) do-



#### Parola d'ordine: rinnovarsi!

La ricetta di IMS Research si basa su tre "C":

- Connettività (IP, GPRS, smartphone)
- Convenienza (tecnologia PIR)
- Costruzioni (ma per ora basta il retrofit)

vrebbe invece riprendersi più velocemente, soprattutto grazie al traino dei paesi dell'Europa orientale e della Russia. In Europa occidentale, saremo però il fanalino di coda della ripresa nell'antintrusione. Secondo IMS Research, Italia, Germania e Gran Bretagna occuperanno infatti gli ultimi posti della classifica fino al 2013, con tassi di crescita medi (CAGR) rispettivamente pari allo 0,6%, 1% e 1,2%. La Russia e la Comunità degli Stati Indipendenti, il Medio Oriente e l'Africa e il resto dei paesi dell'Europa orientale saranno invece le regioni a maggior crescita, con tassi pari al 6,6%, 8,5% e 9,6%. Discorso diverso per l'Asia, che ha risentito meno della crisi e continuerà a crescere a ritmi sostenuti almeno fino al 2013.

## W IL RETROFIT

Insomma, secondo IMS Research il mercato dell'antintrusione comincia a recuperare terreno, dopo la brusca

frenata degli ultimi anni (acuitizzata con la recessione ma partita ben prima in Italia).

Il segreto sarebbe il rinnovamento dell'offerta, al grado di tre "C": Connettività, Convenienza e Costruzioni. Secondo gli analisti britannici, per stare a galla occorre proporre soluzioni sempre più convenienti, come la tecnologia PIR (passive infrared sensor - sensore ad infrarossi passivo) con verifica video e il monitoraggio via smartphone, che salta a piè pari il passaggio - e i costi - del canone della vigilanza privata. E anche se la ripresa del mercato dell'edilizia – ammesso che in Italia riparta – dovrebbe essere il primo elemento di sostegno ad una possibile crescita del settore, per ora è il mercato del retrofit quello che offre le maggiori opportunità di lavoro e di guadagno. Come ha commentato Blake Kozak, "dopo la crisi, l'antintrusione ha maturato un nuovo modo di approcciare il mercato di riferimento. Ci si sta ora muovendo verso sistemi più interattivi, con monitoraggio in remoto, messaggi SMS, verifica video e connettività HVAC." Gli sviluppi tecnologici più interessanti riguardano i pannelli di controllo e i sensori wireless. Per i primi stanno diventando essenziali il monitoraggio



### Sicurezza ed automazione edifici: fatturato 2008-2010 (variazioni percentuali)

settori		trend		
		2008/2007	2009/2008	2010/2009
antincendio		2,84	-2,43	-1,97
antintrusione		7,45	-7,79	-4,74
	antintrusione e sistemi di monitoraggio centralizzati	0,24	-25,39	-27,19
	controllo accessi	2,66	-5,76	-3,44
	TVCC	17,95	5,12	7,62
building automation		2,90	0,54	1,12
<b>totale</b>		<b>5,68</b>	<b>-4,81</b>	<b>-2,61</b>

Fonte: ANCISS/ANIE

in remoto e le comunicazioni IP o GPRS (e si parla già di una futura integrazione), mentre i secondi sono sempre più spesso di livello 3 e possono operare all'interno di edifici di grandi dimensioni senza il supporto di ripetitori multipli. Stante queste nuove opportunità, secondo IMS Research il settore globale dell'antintrusione dovrebbe superare a fine 2011 i 2,4 miliardi di dollari. Sarà vero?

## W IL PERIMETRALE

Secondo un altro importante analista (Frost & Sullivan), sarà il segmento delle protezioni perimetrali a dare nuova linfa all'antintrusione. Le opportunità offerte da questa complessa ma affascinante tecnologia sarebbero infatti notevoli. Partiamo da un presupposto importante per chi produce sicurezza (ma anche per chi la vende): nel perimetrale la tecnologia cambia con una certa lentezza – il che è certamente un bene. Inoltre, per evitare l'esposizione ai falsi allarmi, sempre più spesso si opta per una soluzione ridondata con un approccio su più livelli di sicurezza, che combina diverse tecnologie in modo da compensarne le rispettive lacune. Insomma: raramente una tecnologia scompare del tutto a favore di una soluzione di ultima generazione. E anche questo è certamente un bene per chi produce e per chi vende. Bisogna poi considerare che la crescente necessità di proteggere le infrastrutture critiche ha dato una notevole spinta allo sviluppo tecnologico, rendendo i sistemi PID (*perimeter intruder detection*) meglio integrabili e adattabili all'ambiente nel quale vengono installati. Nonostante i progressi tecnologici, comunque, la crisi ha congelato diversi progetti in cantiere, forzando molti utenti finali a differire gli investimenti o a indirizzare le proprie limitate risorse verso sistemi più comuni (video IP). E



### Exit strategy?

Frost & Sullivan punta sulle protezioni perimetrali, perché:

- 1) la tecnologia cambia con una certa lentezza, dando respiro agli investimenti
- 2) crescono le soluzioni ridondate con più livelli tecnologici
- 3) i sistemi perimetrali sono meglio integrabili, adattabili all'ambiente e affidabili
- 4) una spinta verrà dall'aumento dei costi del personale e dall'integrazione con il video

# RADAR

premiato come miglior prodotto dell'anno nella categoria Innovation sia a Stoccolma (SKYDD) che a Milano (Sicurezza 2010)



security&safety  
award 2010



Una barriera antintrusione invalicabile e un sistema di illuminazione elegante, ideale anche per ville e giardini.

Si tratta di una tecnologia che utilizza onde elettromagnetiche per creare una fascia di protezione di circa 3-4 metri, sia in larghezza, sia in altezza, su una distanza di rilevamento di oltre 100 m. Grazie a linee essenziali, ma suggestive, e al modulo di illuminazione annesso, RADAR si integra perfettamente a ogni contesto e, da barriera invalicabile, diventa anche elemento decorativo per il proprio giardino, nel pieno rispetto dell'estetica del luogo.



c'è anche un altro problema: la sostanziale mancanza di una regolamentazione in materia ha ristretto gli spazi di crescita di questo mercato. E tuttavia, a dispetto di un contesto poco favorevole, gli operatori del settore sono fiduciosi per il futuro. Nelle economie emergenti gli investimenti in infrastrutture sono in forte crescita, e nel medio-lungo periodo ciò non potrà che rafforzare il mercato delle protezioni perimetrali. Nei paesi occidentali un'ulteriore spinta verrà dall'aumento dei costi del personale addetto alla sicurezza, che porterà le imprese a ricercare soluzioni più efficienti. Inoltre, il miglioramento delle prestazioni dei sensori impiegati, unitamente alla crescente integrazione con altre tecnologie (con la video sorveglianza in prima linea), eleveranno gli standard di affidabilità su queste soluzioni. Tuttavia – conclude l'analisi di Frost & Sullivan – perché si verifichi un'adozione su larga scala di queste soluzioni, i produttori dovranno fare ancora di più. Sono necessarie partnership sul piano tecnologico e imprenditoriale che permettano di offrire al pubblico soluzioni complete e integrate. E bisogna far capire al mercato la reale importanza della protezione perimetrale: per questo occorrono grandi campagne di informazione e comunicazione che partano dalla domanda, in modo che siano gli utenti stessi ad indirizzare il canale verso questo segmento con richieste precise. Wow. Un'impresa mica da ridere, anche se a&s Italy ci sta provando da tempo, e non senza risultati. Anche i nostri imprenditori ravvisano nei sistemi perimetrali una exit strategy interessante, pur con le difficoltà del caso. Ma ci torneremo più avanti. Per adesso ci interessa delineare, a volo d'uccello, la situazione a livello mondiale, per poi addentrarci, step by step, nelle peculiarità di casa nostra.

Per comprendere le attuali dinamiche che muovono o angosciano il mercato dell'antintrusione, abbiamo posto una serie di domande agli operatori del settore. Senza la pretesa di fornire dati esaustivi, abbiamo cercato di individuare i trend emergenti, le tecnologie che vanno per la maggiore, i maggiori rischi, le exit strategies più gettonate e le problematiche tuttora irrisolte. Ne sono usciti degli spunti di tutto interesse: non perdetevi la prossima puntata di a&s Italy!

# I prodotti in cui credi, da un partner affidabile.

Che tu sia un installatore esperto in Security o un professionista che sta espandendo la sua attività verso altri mercati, puoi fidarti di ADI perché ha le migliori marche, ma anche il servizio, l'assistenza, lo stock.

Con un catalogo di più di 4.000 prodotti, siamo certi d'incontrare le tue esigenze per progetti TVCC, IP Networking, Intrusione, Rilevazione Incendio&Gas, Controllo Accessi.

**ADI è il punto di riferimento su cui puoi contare.**



Patrizio Bosello (\*)

# Domotica: considerazioni e spunti

*Domotica, chi era costei? Don Abbondio si lambiccherebbe a lungo il cervello per rispondere a questa domanda, ma non troverebbe grossi aiuti neppure tra gli addetti ai lavori. Sotto il "cappello domotico" vengono fatti passare sistemi, sistemini, gadget acquistati al feramenta, strutture complesse, apparati e sistemi interagenti. Forse una definizione basica potrebbe essere che "è domotica ogni soluzione di automazione che renda l'edificio più sicuro, confortevole, gradito a chi ci abita o lavora e capace di generare efficienza e risparmio energetico". Partendo da questa definizione, si riscontrano subito due tendenze: da un lato c'è chi propone domotica sottolineandone la valenza tecnica e rappresentando scenari installativi molto evoluti; dall'altro lato c'è l'utenza, spesso tuttora dubbiosa verso una materia indefinita e complessa.*

(\*) Vicepresidente Centro Studi ItaSForum



**D**alla prima “abitazione domotica”, sperimentata in Belgio una ventina d’anni fa, si è percorsa parecchia strada. Il lato tecnologico, in termini di prodotti e sistemi, c’è senza dubbio e per tutte le tasche. Rimangono però da superare due scogli importanti: la formazione degli operatori da un lato e la diffidenza dell’utenza che commissiona, paga e non vuole essere “condizionata” nella vita quotidiana in ambienti ritenuti “complicati”. La strada è lunga ma il sentiero è tracciato e, a mio avviso, è senza ritorno. Per imitazione, per convenienza, per efficienza, per comodità, per risparmio: tutto parla di automazione dell’edificio nello scenario futuro. E’ innegabile.

## GLI OPERATORI

Nei confronti della domotica si riscontrano due categorie di operatori. Da un lato chi ci crede, si informa, studia, si forma e assume competenze. Il numero di queste realtà sta aumentando, ma più lentamente di quanto i produttori prevedessero. Dall’altro lato ci sono i “resistenti”, che non solo non ammettono di non saperne nulla, ma proprio per questo remano contro, convincendo l’utenza di rischi e inaffidabilità presunte. A questi si aggiungono gli studi di progettazione, che raramente conoscono la parte tecnologica sul fronte della messa in opera e della programmazione e per questo tendono ad affidarsi ai consigli dei tecnici, ossia: proporre impiantistica tradizionale.

## I PRODUTTORI

I produttori fanno sforzi immani per far passare i nuovi concetti impiantistici e favorirne la realizzazione: dalla preparazione degli operatori riluttanti alla sensibilizzazione degli studi di progettazione, fino alla pubblicizzazione dei vantaggi della domotica. Sono dei samaritani? No di certo. Il comparto della produzione di materiali per impiantistica italiana (elettrica ed elettronica) negli ultimi anni ha perso fatturati con percentuali a 2 cifre, e non solamente per la crisi. La spinta per il business specifico data dalla vecchia 46/90 (integrata - ma nella sostanza ripresa in toto - dall’attuale 37/08) ha esaurito la sua carica di generatore di rifacimento degli impianti per la loro messa a norme e si è stabilizzata. Occorre nuovo impulso per aumentare il contenuto ...in termini di euro-mq di incidenza di tecnologico nell’edificio. Questo impulso può provenire dalla do-



motica, che consente di aumentare il comfort dell’edificio attraverso una maggiore spesa per la sua realizzazione, spesa che però permette di godere di maggiore comfort e si stempera nel risparmio energetico e nell’efficienza nel corso degli anni. Anche il puro business è un motore propulsivo che rende il percorso verso la domotica un passaggio obbligato.

## I SISTEMI

Condensare in due righe i sistemi che offrono “automazione” agli edifici è impresa impossibile.



Foto soluzioni domotiche: Courtesy Axel



Foto soluzioni domotiche: Courtesy Axel

Sottolineo però che esistono - ed hanno valenza - diverse scuole di pensiero relativamente all'aspetto strutturale sia del concept di sistema, sia del bus di comunicazione, sia della struttura della comunicazione stessa tra gli apparati. Il CEI ha normato il bus Konnex perché c'è stato un buon gruppo di aziende che ha fatto un ottimo lavoro tecnico e di marketing, ma - per mera onestà intellettuale - questo non significa che un bus basato su Echelon o su altri noti protocolli sia meno performante. Così come le strutture a intelligenza distribuita vengono preferite a strutture a intelligenza centralizzata: non sempre è un vantaggio; non

sempre è uno svantaggio. Idem per intelligenza distribuita di sottosistemi rispetto a intelligenza centralizzata: anche questa è una strada che favorisce integrazione di apparati, come l'inserimento di strutture per la sicurezza, che hanno bus e protocolli specifici e sempre proprietari, per ovvi motivi. Strutture cablate o strutture wireless: anche qui ci sono protocolli, come ZigBee, che permettono realizzazioni pregevoli e funzionali in reti wireless, alternative a reti cablate o ad esse integrate. Sull'integrazione e sulla piena compatibilità di protocolli e di apparati di marche diverse all'interno del medesimo protocollo non mio addentro nemmeno: fior di ingegneri potrebbero discuterne per giorni senza arrivare ad una soluzione univoca. Vorrei invece parlare di una norma che potrebbe cambiare gli scenari.

## LE CEI 64-8V03

Approvata a Marzo, la variante 3 delle CEI 64-8 entrerà in vigore a Settembre 2011, recando un notevole salto culturale. Le norme CEI 64-8, fino alla variante 2, tenevano in conto la sicurezza elettrica degli impianti, normandone ogni aspetto e ogni lato installativo. Il risultato - ed il limite - era che si poteva costruire un edificio senza una singola presa elettrica ed essere comunque conformi. Quanto hanno giocato sull'equivoco le imprese edili, gli immobiliari e gli impiantisti? Tanto bastavano due prese e tre interruttori e la magica frasetta: "predisposto per". Volete di più? E' extra. Così si vincevano gare al ribasso per impiantistica su capitolati e offerte fatte a un tot a metro cubo, salvo poi rifarsi sugli "extra". Bene, la CEI 64-8V03 tende ad inquadrare e a mettere dei paletti a questa stortura, entrando non solo nella sicurezza elettrica dell'impianto ma nella sua funzionalità. La norma inquadra tre livelli "funzionali" per l'impiantistica civile: il primo è obbligatorio e definisce la dotazione minima al di sotto della quale non si può scendere; il secondo prevede una maggiore fruibilità degli impianti con aggiunta di ulteriori funzionalità; il terzo livello prevede dotazioni impiantistiche interagenti su bus. In sostanza la domotica. Da notare che già al secondo livello si prescrive l'impianto antintrusione, e al terzo si definiscono una serie di funzionalità che devono essere sviluppate su bus ed essere tra loro interagenti (= domotica). Al terzo livello l'antintrusione e il citofono, data la peculiarità, possono non essere integrate al sistema e essere gestite separatamente, ma devono essere presenti. Questa norma dà una spinta a tutto il comparto tecnologico e in particolare alla domotica, perché per ottenere il terzo livello è obbli-



gatoria una struttura su bus e interazione tra funzionalità. Non sono certo da sottovalutare le CEI 50090 sui sistemi elettronici HBES (Home and Building Electronic Systems), che sono una piattaforma normativa robusta e concreta, ma queste norme definiscono solo l'esecuzione e il concept tecnologico, mentre le CEI 64-8V03 definiscono l'obbligatorietà della dotazione funzionale ai fini del rilascio del certificato d'impianto definendone il livello. C'è un abisso. Per questo è auspicabile che si lavori ad una norma analoga, sicuramente più complessa, per introdurre a livello normativo specifico le differenziazioni e i vantaggi che offre la domotica anche in edifici non residenziali.

## L'UTENTE

Il quadro d'insieme dei punti che abbiamo toccato permette di dare risposte concrete, chiare e sintetiche all'utente. La domotica, in buona sostanza: 1) non complica la vita: al contrario la semplifica, affidando alla tecnolo-

gia compiti di predisposizione al comfort e al risparmio energetico; 2) non è né il gadget, né il telecomando: è una struttura tecnologica a bus integrata nell'edificio e ne gestisce le funzioni automatiche, quelle di sicurezza e predisponde durante il giorno e la notte i locali in relazione ai desideri di comfort dell'utenza; 3) è contemplata dalla norma CEI64-8V03, che ne definisce la funzionalità e i requisiti minimi al livello 3; 4) è concreto valore aggiunto all'immobile rispetto ad un edificio standard, e questo è assicurato dalla norma prima indicata, che ne permette con certezza l'identificazione, eliminando equivoci e garantendo prestazioni. L'edificio domotico è quindi per l'utente una comodità, un risparmio, un aumento del valore dell'immobile, non è difficile da usare perché gran parte dell'attività è automatizzata e non necessita di alcun intervento di comando. Quando l'utente deve comandare funzioni ad attivazione manuale, deve sapere che la buona domotica è pensata per un utilizzo alla portata di chiunque, anche dei bambini.





# HD

# Diamo più valore ai dettagli.

**HD VIDEO CABLES**

Nuova generazione di cavi per videosorveglianza.

I cavi HD sono progettati per l'impiego con sistemi analogici tradizionali e HD SDI. Consultare la documentazione tecnica per verificare le distanze massime percorribili in funzione della larghezza di banda impiegata.

I prodotti Beta Cavi sono sviluppati in conformità dei requisiti tecnici richiesti dalle migliori marche:

**SAMSUNG**

**Panasonic**

**BETACAVI**

SEMPRE UN PASSO AVANTI.  
[www.betacavi.com](http://www.betacavi.com)

**MADE IN ITALY**



**BOSCH**

Tecnologia per la vita



13:15 PM  
Qualche incidente?



13:15 PM  
NIENTE DA RIPORTARE

La videosorveglianza efficace protegge ciò che per te è più importante, ti avvisa se ci sono eventi inaspettati e può anche far scattare la risposta più appropriata. Ma le telecamere che soddisfano tali requisiti devono sopportare la luce intensa del sole, pioggia battente, forte vento - e molte altre situazioni critiche.

Le telecamere da esterno di Axis sono eccezionalmente facili da installare, cosa che

permette di risparmiare tempo prezioso e di minimizzare la manutenzione. Resistono a temperature estreme e offrono un'eccellente qualità d'immagine. Grazie ad Axis il tuo sistema di videosorveglianza sarà in grado di produrre prove inconfutabili sotto forma di immagini video chiare e nitide - persino negli ambienti più ostili.

Con Axis si è sempre un passo avanti.  
Visita [www.axis.com/outdoor](http://www.axis.com/outdoor)



AXIS Q6034-E PTZ Dome Network Camera: Custodia classificata IP66 e NEMA 4X, zoom ottico 18x, HDTV 720p con campo di visualizzazione 16:9, funzionalità day/night, Power over Ethernet, Artic Temperature Control, e molto altro ancora.

Ulteriori informazioni  
nel tuo smartphone



**AXIS**<sup>®</sup>  
COMMUNICATIONS

La Redazione

# Dove tieni i tuoi dati?

Lo scorso aprile, quando un banale incendio nella web farm di Aruba ha bloccato i siti e la posta elettronica di migliaia di utenti, è tornato prepotentemente alla ribalta il problema di come proteggere i dati e le preziose apparecchiature che fanno funzionare la rete. Un piccolo incendio e un po' di fumo sono stati infatti sufficienti per bloccare uno dei più noti provider nazionali.

A parte le ripercussioni economiche e di immagine, i dati si sono salvati e questo ha evitato conseguenze ben più gravi. Ma quanto è davvero protetto il data center nel quale risiedono i dati aziendali - dai quali spesso dipende la sopravvivenza di un'azienda?

Per togliere il sonno ad un responsabile dei sistemi informativi basterebbe porre queste tre domande: cosa accadrebbe se si rompesse un tubo sopra il data center? Se scoppiasse un incendio nel locale vicino? Se qualcuno rubasse i server nella notte?

**S**enza voler fare "terrorismo psicologico", non possiamo dimenticare che si tratta di eventi tutt'altro che improbabili (ogni giorno i vigili del fuoco sono chiamati ad affrontare circa 600 interventi) e che le apparecchiature informatiche sono tanto performanti quanto delicate. Malgrado questi rischi, e benché sia ormai diffusa la consapevolezza che il data center è il vero "cuore informatico" di ogni azienda, esso viene spesso trascurato e relegato nel locale più defilato, preferibilmente al di sotto del piano stradale. Una scelta dettata dal fatto che, chiaramente, i locali migliori vengono riservati alle persone e agli uffici di rappresentanza. Ma la sua protezione non può certo essere trascurata. Al punto che lo stesso Cnipa, pubblicando una serie di linee guida per la sicurezza della Pa, invita a considerare anche i sistemi di protezione prettamente fisici.

## QUI NON ENTRA NESSUNO!

Identificato il locale "adatto", il primo problema da affrontare, per garantirne la sicurezza, è quello di controllare gli accessi. Tipicamente l'assenza di finestre e aperture verso l'esterno rappresenta un vantaggio dal punto di vista della sicurezza. Ma non possiamo dimenticare che le apparecchiature informatiche sono uno dei principali obiettivi dei ladri, sia per il valore delle macchine stesse, sia perché su esse risiedono informazioni importanti che, sul mercato illegale, potrebbero avere un elevato valore economico. Anche senza ricorrere al classico esempio dei numeri delle carte di credito, quale azienda non sarebbe interessata al data base di un proprio concorrente o ai progetti di una nuova apparecchiatura? Da qui la necessità di installare adeguati sistemi per evitare accessi non autorizzati di malintenzionati o delle stesse persone interne. Infatti, anche se animati dalle migliori intenzioni, sono spesso i dipendenti, o il personale non specializzato, a creare gravi inconvenienti. A fronte di malfunzionamenti, infatti, è diffusa la tentazione di chiedere aiuto all'"esperto" di turno, che potrebbe peggiorare la situazione. Per questa ragione l'accesso deve essere limitato ad un numero di persone strettamente controllate.

Lo strumento più semplice, ovviamente, è rappresentato da una banale serratura, anche se è fondamentale impedire la proliferazione dei duplicati delle chiavi. Decisamente più efficaci, quindi, i classici sistemi di controllo accessi, del tutto analoghi a quelli usati per regolamentare l'ingresso in un edificio o ad un'area specifica. In molti casi la scelta di limitare l'accesso al locale in cui si trovano le apparecchiature Ict non è



**La protezione dei Data center è un'esigenza sempre più sentita dalle aziende**

comunque sufficiente poiché, soprattutto nelle realtà di maggiori dimensioni, in questo locale devono entrare i professionisti più diversi. Per tale ragione è opportuno regolamentare anche l'accesso ai singoli armadi, sia per consentire al personale di intervenire esclusivamente sulle apparecchiature di propria competenza, sia per garantire il rispetto delle norme di privacy. Non possiamo infatti dimenticare che alcune informazioni, come le immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza, sono visualizzabili solo da persone ben identificate.

## FUOCO E FIAMME

La limitazione dell'accesso alle apparecchiature è solo il primo passo per un'adeguata protezione, che non può prescindere dai rischi di incidenti casuali. Tra questi, il pericolo maggiore è rappresentato dal fuoco. Le apparecchiature elettroniche, chiamate a funzionare senza sosta, producono infatti calore che, in mancanza di un adeguato sistema di ventilazione o condizionamento, può indurre un surriscaldamento, con il conseguente sviluppo di fiamme. Un simile evento, inoltre, può essere innescato da un corto circuito o da un banale malfunzionamento, tutt'altro che improbabile in considerazione dell'elevato numero di apparecchiature elettroniche presenti. Considerando l'assenza di materiali altamente infiammabili, una simile situazione avrebbe effetti limitati in un ambiente "normale". I vapori acidi, sviluppati dalla combustione delle guaine di isolamento dei cavi, sono invece devastanti per le apparecchiature elettroniche, la cui funzionalità può essere compromessa anche dalle temperature elevate. Diventa quindi fundamenta-



Lo spegnimento di un incendio non può prevedere l'impiego di acqua

le identificare e intervenire tempestivamente a fronte di un principio di incendio. Però, al contrario di quanto avviene in un edificio residenziale o commerciale, in questi locali non è possibile utilizzare getti d'acqua, i cui effetti sarebbero ancora più devastanti rispetto a quelli del fuoco. Al contrario è necessario predisporre l'immissione di specifici gas, in grado di saturare rapidamente l'ambiente, spegnendo così le fiamme.

Proprio la tempestività e la correttezza dell'intervento del sistema rappresentano la vera discriminante della sua efficacia. Anche pochi secondi di ritardo, infatti, possono essere sufficienti per danneggiare un'apparecchiatura. Da qui la necessità di affidarsi a sofisticati sistemi di rilevazione automatica, preferibilmente basati su due tecnologie differenti. Questo perché l'aumento di temperatura, considerato singolarmente, potrebbe non indicare la presenza di fiamme, ma il semplice surriscaldamento di un componente. Allo stesso modo i rivelatori di fumo, che devono essere tarati per intervenire già in presenza di limitate quantità di particelle sospese nell'aria, potrebbero essere ingannati. Da qui la necessità di attivare l'impianto di spegnimento solo quando l'allarme viene rilevato da due sistemi differenti. Il tutto completato da un'elevata densità di sensori, per evitare che un eventuale guasto possa impedire una rapida identificazione o scatenare falsi allarmi. Accanto agli apparecchi più tradizionali, il mercato propone oggi soluzioni in grado di sfruttare tecnologie innovative, come i sensori a infrarossi o le termocamere. Simile apparecchiature comportano, evidentemente, investimenti economici maggiori, ma garantiscono anche un'efficacia decisamente elevata. Nella valutazione delle conseguenze di un incendio non possiamo infine dimenticare che, statisticamente, l'80% degli incendi divampa all'esterno della sala Ced. Ciò rende inutili i sistemi di spegnimento, poiché

fumi, temperature elevate e acqua penetrano comunque nel locale che dovrebbe essere protetto. Per tale ragione, in alcune installazioni, vengono adottate le pareti classificate "Rei". È però necessario ricordare che tali elementi costruttivi sono stati studiati per proteggere l'incolumità delle persone, impedendo il passaggio delle fiamme. Ma nulla possono contro fumo, calore, calcinacci e acqua.

## MEGLIO DUPLICARE

L'impiego delle soluzioni più sofisticate, anche se può limitare la probabilità di un incidente in grado di danneggiare irrimediabilmente il patrimonio informativo di un'azienda, non offre mai una protezione totale. Esiste infatti la possibilità di un evento imponderabile o di catastrofi naturali, contro le quali le tecnologie passive si rivelano pressoché inutili. Da qui la scelta di effettuare un backup periodico di tutti i dati o, quantomeno, di quelli essenziali. È però fondamentale non incorrere nell'errore di effettuare una simile pratica su sistemi che risiedono in un medesimo locale. In questo modo, infatti, i dati risultano protetti solo dall'eventuale guasto di un server, ma rimangono totalmente esposti ad incidenti di tipo fisico. Senza dimenticare che, in molti casi, una simile operazione avviene solo una volta alla settimana e, per tale ragione, una serie di informazioni potrebbero andare perse. Da qui l'opportunità, sfruttando le reti a banda larga, di eseguire periodicamente il salvataggio dei dati in una località remota. Una modalità che garantisce l'integrità dei dati stessi, anche se implica la necessità di far transitare le informazioni su reti installate esternamente ad un'azienda, con la possibilità di essere intercettate. Un rischio che comporta la necessità di adottare specifiche soluzioni di protezione virtuali.



La tempestività dell'intervento è fondamentale per salvaguardare dati e apparecchiature

# RIPRENDE



# ANALIZZA



# REGISTRA



# DECIDI



**iPOLiS**

Soluzioni Network Samsung

Immagini in alta  
definizione

**FULL  
HD**

Analisi video  
intelligente



Registrazione  
scalabile



Gestione e  
visione da  
remoto



Con le telecamere HD e Full HD Samsung è possibile ottenere un livello di dettaglio fino a 5 volte superiore rispetto alle telecamere con risoluzione standard.

La ripresa di immagini HD (fino a 1080p), la registrazione e la visualizzazione sono combinati per offrire un sistema di sicurezza professionale in cui i dettagli delle immagini risultano incredibilmente nitidi e precisi.

Le telecamere e i monitor HD di Samsung offrono un'ampia visualizzazione della scena in 16:9 e permettono agli operatori di individuare specifiche aree di interesse per un controllo ravvicinato, evitando la perdita di definizione e i problemi di pixelizzazione.

Grazie a un'ampia gamma di telecamere e alle funzioni avanzate di analisi video e codifica, Samsung permette di realizzare la soluzione per la sicurezza professionale più adatta per qualsiasi esigenza.

**Soluzioni Samsung HD Network Security.  
Sicurezza intelligente, in ogni dettaglio.**

Per contattare Samsung, telefona al numero 02 89656.410  
o invia una mail a [STESecurity@samsung.com](mailto:STESecurity@samsung.com)

Samsung Techwin Europe Ltd (sede italiana)  
Via Colico 36, 20158 Milano [www.samsungsecurity.com](http://www.samsungsecurity.com)

**SAMSUNG**

Elvy Pianca

# Automazione dell'edificio: i numeri in Italia e nel mondo

Potremmo essere tra i primi mercati d'Europa nell'automazione d'edificio, ma ancora manca una normativa - e una "filosofia" - che promuovano a pieno l'automazione degli edifici intelligenti.

Il traino determinante, infatti, sta arrivando dall'esigenza del controllo dei consumi energetici e della riduzione delle emissioni inquinanti. Il trend, in ogni modo e a dispetto della crisi, è in continuo aumento e i numeri sembrano confortarci. Ora ci aspetta un obiettivo che non possiamo mancare: quello del "nearly zero energy standard", il 2018 per gli edifici pubblici e il 2020 per gli altri. Senza contare, poi, la sfida delle "smart grid", le reti elettriche intelligenti, che hanno bisogno della struttura dell'automazione di case ed edifici per funzionare al meglio.

Presentiamo un'indagine di a&s Italy



(\*) Marketing Manager South Europe presso Honeywell Security

L'Italia è tra i primi cinque mercati in Europa per quanto riguarda il BAS (Building Automation System), ma quello che manca a tutt'oggi è una normativa che promuova e incentivi al massimo gli edifici che in America si chiamano smart and green, "intelligenti e verdi," che rappresentano proprio la chiave di volta per tutti i sistemi di automazione.

E' infatti intuitivo che, per consumare meno, un edificio - ma anche una casa - debbano essere intelligenti, ossia avere un "cervello" (il sistema di supervisione), in grado, in primo luogo, di misurare i consumi e, di conseguenza, di decidere come e dove intervenire per contenerli.

I dati più recenti sulla building automation, che arrivano dall'autorevole istituto di ricerca Frost & Sullivan, parlano chiaro. In tutta Europa, e anche in Italia, il trend per sistemi e impianti di automazione di edifici è in aumento. E sotto certi aspetti non potrebbe essere diversamente, visto che ahinoi il periodo precedente è stato di pura recessione.

Comunque, anche nel periodo ritenuto più nero (2008-2009), il BAS ha subito un rallentamento nella crescita, che, però, ha mantenuto il segno positivo: l'1%. Insomma, non è andato in rosso come la maggior parte dei settori di mercato.

In **tabella 1** è illustrato il trend del mercato italiano dell'automazione: non è andata poi malissimo; anzi, nel 2011 le previsioni sono di un 2% di crescita - una percentuale raddoppiata. Gli analisti però avvertono che i numeri "positivi" continueranno in parallelo con l'incremento del settore delle costruzioni dopo il periodo della recessione e comunque ci vorranno almeno altri tre anni per raggiungere e superare il 3%, che era la cifra relativa all'epoca pre crisi.

La buona notizia è che, in Italia, il mercato dell'esistente e quello delle nuove costruzioni contribuiscono in maniera quasi uguale alle entrate del segmento del BAS. Un dato fondamentale, perché l'esistente offre delle possibilità di intervento praticamente infinite e che si concretizzano, appunto, nei tentativi di ridurre i consumi, sia per i problemi economici sia per quelli ecologici. Il patrimonio edilizio esistente, almeno al momento, risulta essere di sicuro sotto utilizzato e questo è un aspetto deprecabile perché legato non tanto all'economia, quanto alle scelte politiche e di gestione: mancano, infatti, sia una legislazione accurata, sia una "filosofia comune" che siano davvero interessate a promuovere gli edifici intelligenti e verdi.

TABELLA 1



### Trend di crescita (in %) del BAS in Italia

ANNO	INCREMENTO
2008	+1%
2009	+1%
2010	+1%
2011	+2%

Fonte: Frost & Sullivan

## NEL MONDO

A questo punto è il caso di dare un'occhiata alla situazione mondiale per ciò che riguarda, nello specifico, le tecnologie intelligenti per la building automation. Dalla **tabella 2**, sempre a fonte Frost & Sullivan, si evince che il mercato è in continua ascesa, peraltro con un tasso di crescita annuale che, nel quinquennio 2010-2015, supera sempre il 4%. Gli esperti sono anche in grado di dirci quali siano i principali "vettori" di questo mercato: la riduzione delle emissioni inquinanti e dei costi operativi e di manutenzione (il cosiddetto ciclo di vita di un edificio) ma anche - e ci fa piacere ricordarlo - la necessità di maggiore sicurezza a tutti i livelli, all'interno e all'esterno di un edificio. Ad esempio, il controllo accessi è ormai ritenuto indispensabile negli smart building: gli esperti hanno anche stimato che il budget medio per la security

TABELLA 2



### Incremento del tasso di crescita annuale delle tecnologie intelligenti nel mondo

Anno	Incremento in miliardi/\$	Tasso di crescita annuale
2009	130,46	4,29%
2010	142,25	4,30%
2011	147,89	4,31%
2012	155,67	4,32%
2013	158,54	4,33%
2014	161,11	4,34%
2015	167,41	4,34%

Fonte: Frost & Sullivan

TABELLA 3



## Trend di crescita dei green building in USA

Anno	Incremento (miliardi/\$)
2008	42
2010	71
2015	135

Fonte: McGraw-Hill Construction

di un edificio intelligente supera il 5% dei costi totali di costruzione. Una buona notizia di cui non ci sarebbe da stupirsi più di tanto, se non fosse che, almeno in Italia, la sicurezza è spesso avvertita come "normativa" e non come componente fondamentale - se non vero traino - di ogni sistema di automazione intelligente.

Per fortuna ci aiuta la più recente "classificazione" delle smart technologies per la building automation, che vede dei segmenti ben precisi, basati su sistemi, servizi e ovviamente IT.

I sistemi e i servizi sono a loro volta classificati in facility management, life security e physical security. Non traduciamo, volutamente, dall'inglese perché in questa maniera ci pare ancora più intuitiva la comprensione dei sistemi e dei servizi di cui si parla.

Se però si va a guardare maggiormente in dettaglio, a livello mondiale l'incremento delle tecnologie di BA resta legato all'energy management, in particolare in quegli Stati in cui anche le istituzioni, locali e nazionali, incentiva-



no questo mercato. Per questo nell'America del Nord, che negli ultimi anni ha virato decisamente verso il green, l'automazione intelligente degli edifici ha avuto un incremento notevole - destinato, peraltro, a raddoppiare nel giro del quinquennio 2010-2015, come si può vedere dalla **tabella 3**, desunta da un report recente pubblicato da McGraw-Hill Construction che riguarda i trend del green.

Nei paesi europei, guidano l'ideale classifica degli edifici intelligenti la Germania e la Francia, mentre l'insieme degli altri mercati europei (Russia compresa) presentano dimensioni simili a quelle della sola Germania o della sola Francia. Ma c'è da dire che, in primo luogo, in particolare in Europa, lo smart & green riguarda in prevalenza il mercato delle nuove costruzioni, mentre in America è diffuso anche sull'esistente, e che si tratta - ci rassicurano gli esperti - di una fase di "gestazione": nel giro di pochi anni, anche negli altri Paesi EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) tutto dovrebbe decollare, anche perché si avvicina a grandi passi la data del "nearly zero energy standard", che è del 2018 per gli edifici pubblici e del 2020 per gli altri.

## ITALIA E SMART GRID

Per quanto riguarda l'Italia, la definitiva cancellazione del nucleare potrà comportare, da un lato, un aumento degli investimenti sulle energie rinnovabili, ma soprattutto sull'efficienza energetica e il risparmio, perché le energie "alternative" non sono sufficienti a garantire il fabbisogno energetico e di sicuro non possiamo tornare indietro, al carbone o al petrolio. Non è un caso se anche nel nostro Paese ci stiamo finalmente dotando di organi e di istituti che possano veramente certificare l'efficienza energetica. Un traino fondamentale per ciò che riguarda l'incremento del BMS nel futuro prossimo, poi, verrà dalle reti elettriche "smart grid", una realtà ormai in America e in molti paesi europei e pronte al via anche in Italia, dove il principale provider di energia, l'ENEL, ha da tempo installato i contatori "intelligenti". Una smart grid rivoluziona il modo stesso di intendere una rete elettrica: essa, infatti, non è più "passiva" (semplice erogatore di energia), ma preleva la stessa da chiunque la produce, anche i privati, e la trasferisce ovunque, "on demand" e secondo le specifiche esigenze. E' intuitivo che la smart grid deve essere supportata da tutta una serie di dispositivi, sensori, chip, software, come quelli presenti nei sistemi di BMS, che controllano i consumi,

ricevono e trasmettono dati e informazioni, monitorano lo status e i feedback, gestiscono le richieste e via dicendo. Insomma, formano quell'interfaccia produttore/cliente che è indispensabile, fra l'altro, anche proprio alle nuove reti elettriche "intelligenti".

## ITALIA E BMS PER LA SICUREZZA

Per quanto riguarda, invece, l'automazione degli edifici legata alla sicurezza, i numeri non sono così confortanti. La **tabella 4**, di fonte ANIE/ANCISS, parla chiaro (vedi pag. 14 per consultare i valori completi). Però anche in questo caso, a parte il settore dell'antintrusione legata ai sistemi di monitoraggio centralizzati (forse superata dai sistemi di gestione più avanzati), la BA sta lentamente risalendo la china, pur senza avere i grandi numeri del passato.

Numeri che, con discreta probabilità, non torneranno più, perché ormai tutto vira verso lo smart & green, che comprende non solo il controllo e il contenimento dei consumi energetici, ma anche le più svariate opzioni di automazione per edifici e sempre di più la sicurezza: è

TABELLA 4



### Automazione edifici e sicurezza: variazioni percentuali di fatturato 2008-2010

settori	2007/2008	2008/2009	2009/2010
Building automation	2,90	0,54	1,12

Fonte: ANIE/ANCISS

in questa direzione, quindi, che si dovranno di necessità muovere gli operatori. Perché il mercato della building automation, oggi, offre numerosissime occasioni, ma è anche diventato abbastanza complicato: tante sono le opportunità, ma pure le tecnologie disponibili e i relativi prodotti. L'utente finale, quindi, può essere confuso e agli operatori del settore serve sempre più competenza e formazione per compiere quella che è la "scelta giusta". Insomma, non ci si può limitare a vendere una tecnologia, ma bisogna far capire anche perché è più adatta di altre. Forse sarà questa la vera sfida del futuro dell'automazione.

# Protezione esterna della casa ? SI PUÒ FARE !

## L'allarme improprio

Come noto a tutti, il maggior problema da risolvere in questo caso è legato ad allarmi impropri pressoché inevitabili, viste le numerose possibili cause: animali, insetti, fenomeni meteo, piante, oggetti volanti trascinati dal vento e così via, che sono tutte indipendenti dalla pur ottima qualità dei rivelatori utilizzabili.

## La gestione della segnalazione di allarme

Per dare soluzioni di sicurezza all'utente limitando al minimo i disagi non è sufficiente fabbricare rivelatori tecnicamente efficienti, ma occorre gestirli in modo intelligente, prevedendo e riducendo al minimo tutte le possibilità di allarme improprio. E' quanto propone Silentron modificando due rivelatori per esterno, già ampiamente noti ed utilizzati con successo da alcuni anni: si tratta dei rivelatori a doppia tecnologia senza fili codice 5514 e 5512, rispettivamente con 12m di portata e copertura a ventaglio e con oltre 22 m di portata con copertura ristretta, tipo "corridoio".

**Silentron** è stata fra le prime Aziende a recepire la forte richiesta di protezione esterna dell'utenza privata, tant'è che fin dal 1998 ha posto in commercio appositi rivelatori di costo contenuto, adatti a proteggere esternamente il perimetro dei locali ad uso residenziale, in modo da garantire maggiore sicurezza agli occupanti.

*“ Innovazioni nella  
protezione residenziale  
esterna ”*

## Una piccola, ma importante miglioria

A questi rivelatori wireless, già molto stabili per effetto della combinazione AND di infrarosso e radar, è stata aggiunta la possibilità di trasmettere il secondo allarme con un codice differente dal primo: questo consente di utilizzare la funzione AND prevista nelle centrali Silentron HT con un solo rivelatore, generando un allarme solo a seguito di due movimenti rilevati in successione. Installando opportunamente il rivelatore a protezione di un'area esterna che richieda all'intruso una certa permanenza in zona per portare a termine la manomissione si ottiene una ulteriore, drastica riduzione delle probabilità di allarme improprio.

**Silentron**  
:Worldwide Security

Via Sagra di San Michele, 25/27 - 10139 TORINO - ITALIA  
TEL. ++39 0117732506 FAX. ++39 0117732518  
e-mail: [silentron@silentron.it](mailto:silentron@silentron.it) web: [www.silentron.com](http://www.silentron.com)

## Rivelatori Silentron Dual Tech per esterni

Area protetta fino a 12 e 20m per 90° gradi  
Regolazioni di sensibilità ed integrazione  
Allarme immediato o a doppio consenso  
Box stagni autoprotetti IP 65 per esterni  
100% senza fili - 2 anni di autonomia

**Doppia tecnologia  
Quadruplo Controllo**



# Visione Nitida? Di più, Perfetta. Anche al buio.



Scopri la nostra gamma completa ad alta definizione con la Nuova Telecamera IP **Dinion HD 720p Day/Night**. Dotate di sensori a scansione progressiva, le telecamere offrono un raggio di azione di 360° con immagini nitide in ogni condizione di luce, fornendo all'operatore il massimo dei dettagli. Ideali per il riconoscimento facciale o il rilevamento dei numeri di targa. La memorizzazione dei dati avviene con protocollo iSCSI, che preserva la qualità d'immagine riducendo le dimensioni di archivio dati. Le telecamere supportano il multicasting, lo streaming via internet e lo streaming di tre flussi video H.264. Trovi la gamma completa Bosch HD, con telecamere fisse e mobili, software e soluzioni di registrazione, al sito [www.boschsecurity.it](http://www.boschsecurity.it)



**BOSCH**

Tecnologia per la vita

Fabrizio Leonardi (\*)

# Perimetrali a microonde: lo stato dell'arte

Dei tre livelli di sicurezza, il primo è sicuramente il più importante, perché rappresenta la protezione perimetrale di un edificio: è quindi la prima linea di difesa contro ogni tipo di indebita intrusione nella proprietà che si sta proteggendo. È il sistema perimetrale a dare il primo segnale di allarme e ad allertare tutti gli altri sistemi di sicurezza presenti nell'area. Per questo motivo svolge un ruolo di fondamentale importanza nella sicurezza globale e personale. Sul mercato si possono reperire sistemi perimetrali molto semplici, che forniscono un livello base di sicurezza, fino ad arrivare a impianti integrati che garantiscono elevati standard sia di sicurezza che di efficienza. L'utilizzo di un buon sistema integrato non solo scoraggerà l'accesso non autorizzato alle aree riservate, ma fornirà segnalazioni dettagliate di allarme prevenendo così qualsiasi tentativo di aggressione o sabotaggio, fornendo al tempo stesso il frangente necessario per poter effettuare l'azione di difesa più idonea contro la suddetta minaccia. Normalmente un buon sistema di protezione è formato da diversi componenti/tecnologie: innanzitutto una rete fisica equipaggiata con cavi microfonici, a sensori inerziali o a fibra ottica poi, all'interno del perimetro, barriere a microonda o barriere a infrarossi attivi, per finire un buon sistema TVCC.

(\*) Marketing & Communication Director CIAS Elettronica [www.cias.it](http://www.cias.it)

Foto: Courtesy CIAS Elettronica

**U**na delle tecnologie più sicure adottate nell'ambito delle protezioni perimetrali è la microonda. I dispositivi che utilizzano questa tecnologia per la protezione perimetrale esterna sviluppano un fascio a microonde che passa da un trasmettitore a un ricevitore creando una sorta di muro invisibile. Quando il ricevitore rileva una qualche differenza di condizione all'interno del suo fascio, inizia un'analisi approfondita della situazione che, se considerata una reale intrusione, fa scaturire un segnale di allarme che può essere trattato in forma analogica o digitale. Il mercato offre diversi modelli di barriere a microonda, differenti per tipo di applicazione e livello di sicurezza richiesto. Per l'alta sicurezza - come per la protezione delle carceri, centrali elettriche, raffinerie, siti militari, aeroporti ecc. - viene normalmente scelto un prodotto digitale ad analisi "fuzzy logic", che, oltre a fornire un maggior livello di sicurezza, offre una notevole praticità d'uso e facilità di manutenzione anche da remoto. Oltre a questi, esistono anche prodotti più economici per applicazioni civili e commerciali meno estese - come per la protezione di ville, balconi, terrazze, piccole industrie e centri commerciali, comunque in grado di fornire prestazioni e risultati eccellenti.

### FUZZY LOGIC DUAL DOPPLER

Proprio in questa direzione si è orientata la ricerca in questo segmento, sono infatti stati sviluppati dei sensori a tecnologia fuzzy logic dual doppler. Questo sistema crea una copertura che può arrivare fino a 24 m. Il prodotto genera due differenti frequenze doppler che, con l'ausilio di un potente DSP e di una sofisticata analisi "Fuzzy", lo rendono capace di calcolare la distanza, la dimensione, la velocità e la direzione dell'intruso, consentendole di distinguere intrusioni reali da movimenti di animali o ambientali non voluti. Nonostante gli studi su questa tecnologia abbiano avuto come spunto iniziale una sofisticata tecnologia utilizzata in ambito militare per il tracciamento dei missili e in ambito spaziale per la misura della distanza dei satelliti, rimane un prodotto di facile utilizzo destinato al mercato civile e commerciale per la protezione di ville, balconi, terrazze, ingressi, ecc. La tecnologia Smart Pet Immunity permette di discriminare non soltanto animali come gatti e cani di medie dimensioni, ma nello stesso momento offre la possibilità di evitare la generazione di allarmi impropri durante il passaggio di autoveicoli, infatti questa particolare tecno-



logia permette di rilevare soltanto oggetti che rientrino in una determinata taglia definita dall'installatore.

### SENSORI MONOTESTA A MICROONDE

Sul mercato poi si possono reperire altri prodotti che sfruttano la stessa tecnologia dual doppler appena citata. Si tratta di nuovi sensori monotesta a microonde in grado di coprire distanze ben maggiori, fino a 100m, grazie ad una speciale antenna. Questo sistema è in grado di analizzare, anche in corridoi molto stretti, tutti i movimenti dell'area, discriminando quelli inutili generati da animali o rumori ambientali e rimanendo in massima allerta solo per le reali intrusioni. Come per il primo sistema descritto, anche in questo caso è possibile calcolare la dimensione dell'intruso e la sua distanza, decidendo autonomamente se l'evento è di interesse oppure no.

Altre funzioni permettono di identificare e visualizzare esattamente l'area di attraversamento dell'intruso: si potrà quindi suddividere l'area in quattro zone, in modo da generare degli allarmi specifici in grado di attivare una o più telecamere posizionate nei pressi dell'area protetta.

### PERIMETRALI PER RECINZIONI

Esistono inoltre sistemi perimetrali per la protezione di recinzioni, in grado di rilevare tutti i tipici tentativi di intrusione quali lo scavalco, il taglio e il sollevamento della rete stessa. Il processore ISC-CU, cervello dell'analisi, può essere configurato per gestire fino a 64 zone diverse, senza alcun limite di estensione, e può essere posizionato sia sulla rete in esterno che in interno, generando due o più tratte di cavo a seconda della configurazione dell'impianto.

Un buon livello di sicurezza di un'area residenziale o di un'area industriale di piccole o medie dimensioni, passa sempre dall'installazione di un sistema di protezione perimetrale di qualità.

# L'EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA

Mascherina diagnostica  
retroilluminata

Alimentatore



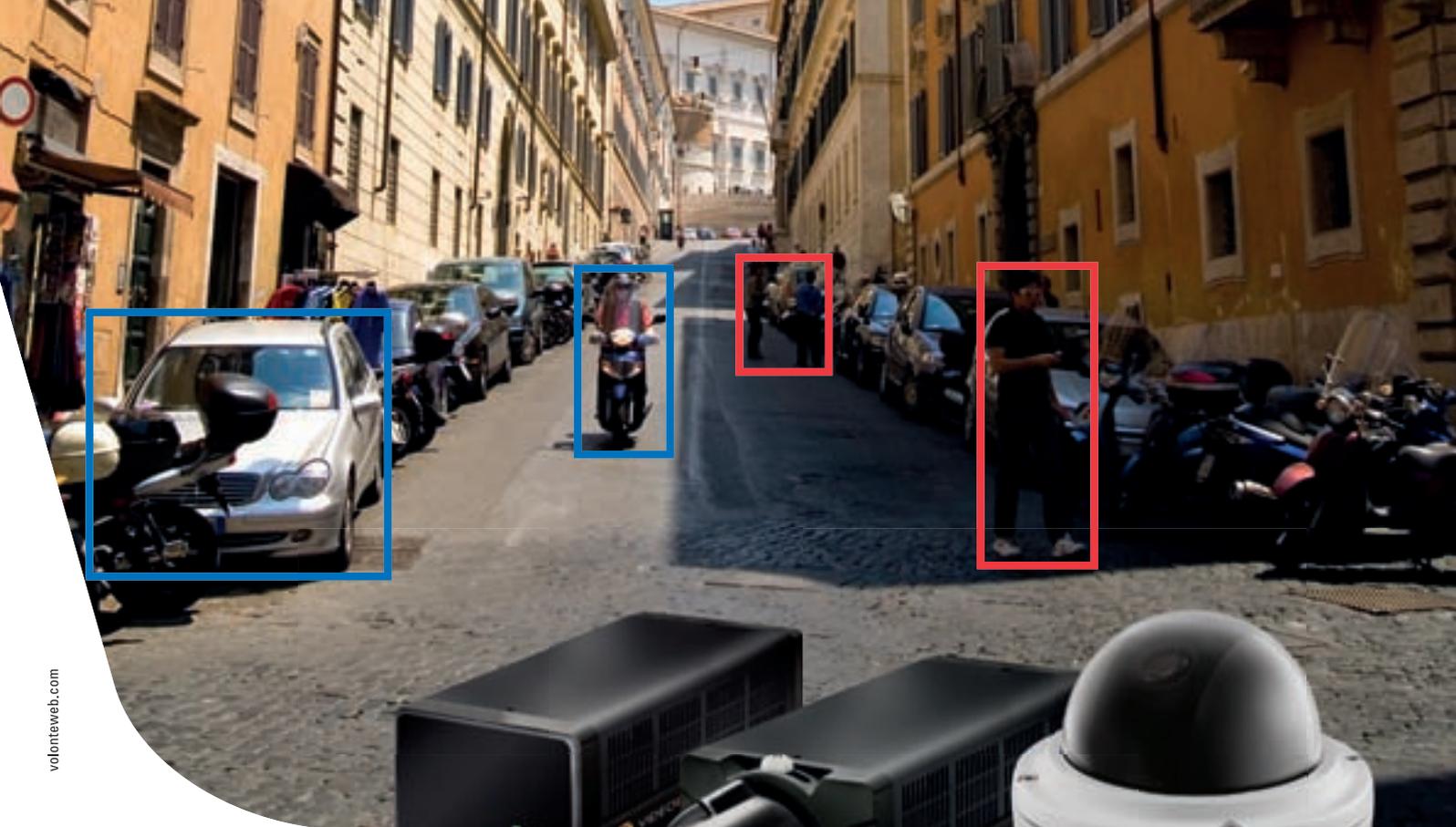
## TUL 375 EN e TUL 373 EN - Alimentatori Antincendio

Gli alimentatori antincendio **Venitem** sono certificati secondo la direttiva CPD (89/106/CEE). Normativa EN 54-4 : 2007, comprensiva dell'addendum A2 : 2006, IMQ n. 0051 CPD - 0267/0266. Protezione contro l'inversione di polarità, cortocircuito, sovraccarico e sovratensioni. Elegante mascherina retroilluminata a LED per segnalazioni di anomalia, amperometro a LED integrato a 10 livelli. **Venitem** è stata in grado di progettare un innovativo ed esclusivo circuito elettronico, capace di misurare la resistenza interna della batteria senza sovraccaricarla e senza contribuire al suo invecchiamento, con una frequenza maggiore rispetto a quanto richiesto dalla norma.

**VENITEM**<sup>®</sup>  
GROUP  
security system

[www.venitem.com](http://www.venitem.com) - [www.sirenamurano.com](http://www.sirenamurano.com)

Via del Lavoro, 10 - 30030 Salzano (Venezia) - Tel. +39.041.5740374 - [info@venitem.com](mailto:info@venitem.com)



volontetweb.com



**VIDEOIQ**

## L'Intelligenza integrata al servizio dell'Analisi Video

VideoIQ presenta in esclusiva mondiale la prima famiglia di prodotti iCVR (Intelligent IP Surveillance Camera with Video Recording and Analytics). I dispositivi iCVR™ di VideoIQ® offrono in un'unica soluzione la rivelazione automatica degli eventi, un DVR (digital video recording) integrato e una gestione delle immagini guidata da un'analisi video di ultima generazione.

- Soluzione IP completamente integrata con videoregistrazione a bordo
- Accurata analisi video
- Perimeter & Area Protection
- Loitering (comportamento sospetto)
- Counter Flow (Oggetto che si muove in direzione vietata)
- Crowd Detection (Analisi di Affollamento nella scena)
- Virtual Trip Wire (Oggetto che oltrepassa una linea virtuale disegnata sulla scena ripresa)
- Oggetto rimosso o oscurato
- Elevata qualità video con risoluzioni fino a 2MP
- Minima richiesta di banda e di capacità di storage in GB
- Approccio scalabile alla sicurezza
- Autoapprendimento della scena

Bettini S.r.l. - Distributore VideoIQ per l'Italia

  
**BETTINI**  
VIDEO & SECURITY TECHNOLOGY

**GAMS**  
Digital Video Solution

Gianfranco Bonfante(\*)

# Disaster Recovery

Nei precedenti articoli l'autore ha trattato i temi del Risk Assessment e del Risk management, indispensabili all'identificazione e gestione dei processi e fondamentali per dare continuità alle attività d'impresa. Ha poi analizzato (a&s Italy 9/2011) il Crisis Management, disciplina di di ampio e complesso contesto di gestione di macroeventi negativi connotato da molteplici fasi, che si concludono con l'attuazione del Disaster Recovery e del Business Continuity. E' superfluo ribadire che il coacervo di tali tematiche costituisce il cardine su cui poggia l'essenza della Sicurezza (security - safety) e che deve essere caratterizzato da alto coefficiente di Total Quality Management (TQM) per garantire che lo standard dei processi e delle procedure di supporto al management rispondano alle esigenze del business.



(\*) Direttore Generale del Centro Studi ItaSForum ([www.itasforum.it](http://www.itasforum.it))

**S**inora si è posto particolare accento sul fatto che il Crisis Management si articoli su tre snodi fondamentali: 1) prevenzione (Crisis analysis e crisis management) e capacità di riconoscere le crisi, in base all'individuazione delle minacce ed alla classificazione del livello di rischio cui possono essere sottoposti i singoli elementi del business; 2) gestione della crisi secondo un sistema di governance prestabilito, che si traduca nella capacità di assumere decisioni congrue e tempestive mediante l'adozione di contromisure di carattere fisico, logico e organizzativo idonee all'interdizione e alla sterilizzazione dell'evento critico. A questa fase gestionale è strettamente collegata la (3) capacità di gestire, in emergenza, il core business aziendale mediante l'attuazione del Disaster Recovery (fase di recupero) e della Business Continuity (fase di continuità del business).

## DISASTER RECOVERY

E' il complesso delle strutture fisiche, delle infrastrutture tecnologiche e dei processi organizzativi atti a ripristinare, in breve arco temporale: produzione, sistemi e dati necessari all'erogazione dei servizi fondamentali di business a fronte di gravi emergenze. Il tutto con il minimo delle perdite di risorse, persone, sistemi, infrastrutture, dati e beni mediante la ridondanza - caratteristica che verrà, in seguito, posta nel dovuto rilievo. Il piano di Disaster Recovery (DR) è intrinsecamente connesso ad un programma più complesso costituito dalla Business Continuity (BC). Il Sistema entra in fase di criticità quando le relative funzioni non possono essere eseguite senza la sostituzione del complesso di dispositivi di sistema, di caratteristiche equivalenti, in tempi brevissimi ed in modalità automatica. Le applicazioni critiche non possono essere sostituite con metodi manuali e richiedono, quindi, collaudati automatismi, per ottenere un quoziente di resilienza adeguato al rapporto costi - benefici. In ambito DR sono fondamentali i seguenti processi:

- a) Recovery Time Objective (RTO): tempo necessario per il pieno recupero dell'operatività di un sistema o di un processo organizzativo. Praticamente la massima durata, prevista o tollerata, del downtime che si è verificato. E' di fondamentale importanza che il valore di RTO sia stato temporalmente circoscritto, conosciuto e controllato, in quanto il danno è commisurato dalla durata del downtime e dalla fondata cognizione del tempo previsto per il ripristino dei



## Embedded Boards

quando è  
fondamentale  
scegliere bene

### Single Board Computers

Tutti i formati per applicazioni embedded  
Disponibilità di lungo periodo  
Versioni a temperatura estesa -40°+85° C  
Gamma di add-on e memorie SSD



Mini formati

### CPU scalabili per ogni tipo di applicazione:

DM&P Vortex86 SX/DX  
Intel® Atom™ N270, Z5xx, E6xx, D5xx  
Intel® Core™ 2 Duo  
Intel® Core™ i3, i5, i7



PC/104™



3.5"



5,25" & EBX™



EPIC™

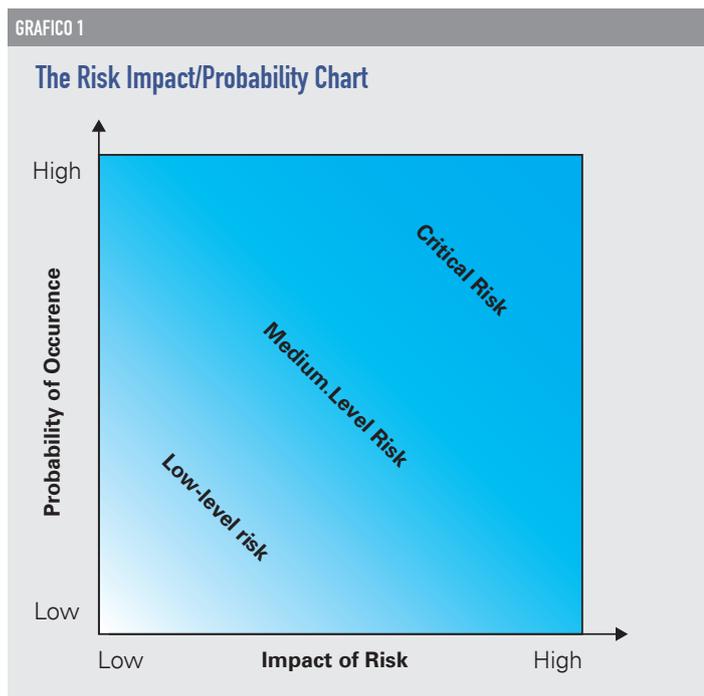
### Design-In Service

Personalizzazioni hardware  
Personalizzazioni BIOS  
Personalizzazione embedded O.S.  
Estensivo supporto post-vendita



Supporto EB1/11

[www.contradata.com/embedded](http://www.contradata.com/embedded)  
info@contradata.com - tel: 039 2301492



Fonte: Mind Tools

servizi danneggiati. Soluzione ottimale per ridurre l'RTO è disporre del backup di dati e funzioni su siti secondari remoti, qualora il sito primario risulti danneggiato gravemente.

- b) Recovery Point Objective (RPO): è finalizzato a calcolare il massimo danno in caso di insorgenza di evento negativo improvviso. E' uno dei parametri impiegati per calcolare la tolleranza ai guasti (fault tolerance) di un sistema informatico e fornisce la misura della massima quantità di dati che il sistema può perdere a causa di guasto improvviso. Il decremento dell'RPO passa attraverso rigorose politiche di sicurezza (peraltro dispendiose), che possono andare dal salvataggio dei dati su supporti ridondanti, con immediata replicazione su sistema informatico secondario d'emergenza, soluzione in grado di garantire, in linea teorica, valori di RPO prossimi allo zero. In particolare, per quanto concerne un sistema IT aziendale, un piano di Disaster Recovery prevede generalmente la possibilità di riattivare i processi critici in un sito remoto caratterizzato dalla distanza per evitare il coinvolgimento nello stesso disastro in cui è coinvolto il sito principale. Il sito remoto dovrà essere dotato di tutte le infrastrutture di sup-

porto: locali adeguati, energia elettrica, acqua, aria condizionata, connettività, personale; dati/informazioni; software/applicazioni; risorse di calcolo. Negli ultimi tempi, con la diffusione di tecnologie affidabili a larga banda e a costi sempre più contenuti, si sta diffondendo l'uso di tecnologie di mirroring dei dati, che mantengono presso il sito remoto una copia dei dati sostanzialmente allineata con quella del sito principale. Possono essere sfruttati circuiti virtuali noleggiati, ma anche all'installazione di fibra spenta (connessione in fibra ottica, priva delle apparecchiature di trasmissione). Il sito remoto, sulla scorta delle esigenze, può essere ricondotto a una delle seguenti categorie: **siti freddi** (o cold site – siti dotati di infrastrutture di supporto ma non disponibili né di apparati, dati o software. La loro attivazione può richiedere anche alcune settimane); **siti moderatamente caldi** (o warm site – siti parzialmente attrezzati di apparati secondari. Sono privi degli apparati più costosi, il cui acquisto è già stato concordato con ben identificati fornitori. I dati possono essere disponibili sotto forma di backup, ma non immediatamente disponibili sui sistemi); **siti caldi** (o hot site – siti completamente attrezzati, operativi in poche ore. Questo comporta non solo la disponibilità di apparati, ma anche di software allineato con quello del sito principale in termini di versioni e configurazioni. Possono mancare alcuni programmi, dati e personale, ma è possibile che il sito disponga dei dati allineati con quelli del sito principale).



Le imprese sono soggette a potenziali disastri di varia tipologia, in grado di interromperne temporaneamente o definitivamente l'attività. Incombono, infatti, catastrofi imputabili alla natura, all'uomo, alla tecnologia, ad alterazioni socio-politiche: terremoti, alluvioni, inondazioni, tsunami, tornadi, eruzioni; incendi dolosi/colposi, incidenti nucleari, esplosioni, interruzioni di corrente, di linee telefoniche, di dati o di condizionamento ambientale; sommosse, guerre civili, guerre di contagio d'interi stati. E' assai importante sottolineare l'erronea interpretazione secondo la quale il Disaster Recovery attenga alla sola sicurezza informatica. Si impone, per un principio etico fondamentale, soprattutto, la prioritizzazione dell'incolumità delle persone. Il **grafico 1** (a lato) consente di valutare i rischi potenziali secondo le dimensioni della probabilità e dell'impatto e offre una rapida visione della priorità e delle risorse da prevedere per un determinato rischio. Gli angoli del grafico evidenziano: basso impatto/bassa probabilità (i rischi nell'angolo in basso a sinistra sono di basso livello ed è possibile ignorarli); **basso impatto/alta probabilità** (i rischi nell'angolo in alto a sinistra sono di importanza moderata. All'accadimento di eventi negativi, è possibile affrontarli con buone probabilità di successo, ma si dovrebbero ridurre al massimo le possibilità di accadimento); **alto impatto/bassa probabilità** (i rischi nell'angolo in basso a destra sono di elevata rilevanza se si verificano, ma sussistono scarse eventualità di insorgenza. Occorre, tuttavia, redigere piani di emergenza specifici, anche a fronte di limitate probabilità per l'alta incidenza del danno); **alto impatto/alta probabilità** (i rischi considerati nell'angolo in alto a destra sono di rilevanza critica e rappresentano, quindi le reali priorità e la loro natura deve essere indagata a fondo in quanto sono rischi di alta magnitudo).

Il numero dei disastri ha subito un aumento esponenziale negli ultimi trent'anni. Dall'attacco terroristico dell'11 settembre 2001 al terremoto del Belice, dell'Aquila, di Haiti, dal disastro nucleare provocato dallo tsunami a Fukushima in Giappone fino allo sconvolgimento socio-politico del Nord Africa e relativo rinvigorimento del fondamentalismo islamico: l'entità dei disastri può essere di portata imprevedibile. La prevenzione è quindi più che mai essenziale per la vis competitiva d'impresa. Di questi tempi assumono sempre più realismo aforismi come: "non chiedetevi se accadrà ma quando" e quello più famoso di Murphy che tutti conosciamo per l'inesorabile attendibilità. Nel prossimo numero, proporremo l'articolo conclusivo dedicato alla "Business continuity"



## Sistemi embedded ...pronti allo scatto



Fanless

Cable-free

Rugged

### Industrial computing: serie LEC

- Processori Intel® Atom™
- DC 9-36 power input
- 6x RS-232/422/485 isolate
- DB9 Digital I/O
- Dual Video
- Dual Gigabit Ethernet
- Espandibilità PCI e PCI Express
- Wi-Fi, 3G e GPS opzionali



### Rugged computing: serie TANK

- Temperatura estesa -20° +70°C
- CPU Intel® Atom™ D525
- CPU Intel® Core™ 2 Duo
- RS-232/422/485 isolate
- Dual Gigabit Ethernet
- CAN bus con isolamento
- Gamma di soluzioni a stato solido



### Design-In Service

- Sistemi configurati su specifica
- Personalizzazione sistemi operativi: Windows® Embedded & Linux
- Personalizzazioni BIOS



8/2011 SES/11

www.contradata.com/pcembedded  
info@contradata.com - tel: 039 2301492

Pietro Cecilia(\*)

# Non è tutto oro quello che è cloud<sup>(1)</sup>

Parafrasando Nanni Moretti, ci si potrebbe chiedere se si viene notati di più parlando di cloud oppure di altro. Probabilmente di altro, visto che ormai di cloud ne parlano tutti, spesso senza sapere di cosa si tratta e a volte utilizzandone i servizi senza averne idea. Cloud computing, cloud storage, cloud gateway: le etichette sono tante, ma le cose sono più semplici di quanto appaiono.

Iniziamo dalla definizione di Cloud Computing. Secondo Wikipedia indica un insieme di tecnologie che permettono di memorizzare/archiviare dati ed elaborati (CPU o software) tramite l'utilizzo di risorse distribuite via rete o, più semplicemente, che l'applicazione è in esecuzione su un Server remoto invece che su un PC/server locale e il cliente vi accede tramite rete internet (cloud pubblico) o rete aziendale (cloud privato). In pratica, io utente (azienda o individuo) posso decidere di accedere su una "nuvola" e lì fare le mie elaborazioni, archiviare i miei dati, etc. richiedendo al cloud provider l'utilizzo dei servizi secondo un modello *pay per use*.

(\*) Esperto di networking e security, Amministratore unico Tsecnet ([www.tsecnet.com](http://www.tsecnet.com))

(1) Scaricate l'articolo integrale su <http://www.secsolution.com/articolo.asp?id=79>

I server reali gestiti dai cloud provider sono generalmente "progettati" per essere scalabili e altamente affidabili, così come le strutture che fisicamente li ospitano in appositi "data center", i quali possono essere in Italia o in qualsiasi altro paese del mondo e ciò potrebbe avere un impatto negativo nei confronti della fornitura di servizi di videosorveglianza. Ma quali sono tali servizi? Il mondo della videosorveglianza è cambiato molto negli ultimi 15 anni. Dai vecchi sistemi analogici con i mitici registratori VHS si è passati ai videoregistratori digitali DVR, alle ultime soluzioni completamente digitali basate su sistemi IT. Il cloud computing sembrerebbe quindi essere la panacea per i servizi di videosorveglianza, o almeno per quelli che adottano sistemi completamente IT, ma in realtà non è così o almeno non per tutti.

## NON PER TUTTI

Attualmente il target è costituito dal cliente residenziale o dalla piccola/media impresa, che hanno strutture/aree da controllare con numero un limitato di telecamere e/o geograficamente distanti. I servizi disponibili sono:

- 1 Videosorveglianza (il software fornito come servizio)
- 2 Storage (quantità dei dati e tempo di archiviazione)
- 3 Video analisi (software/applicazione).

Un tipico esempio vede le telecamere (tipicamente IP) installate presso il cliente, collegate tramite ADSL alla rete internet e da qui alla "nuvola". Ovviamente il cliente può collegare più siti remoti alla stessa "nuvola" e usufruire dei servizi di archiviazione dei "suoi" dati, della visualizzazione da remoto delle immagini delle telecamere, nonché può ricevere - tramite PC, smartphone, ecc - gli allarmi generati dalle applicazioni di analisi video.

Esiste un'interessante applicazione antitaccheggio per i supermercati. In questo caso il provider fornisce una parte importante di analisi video specializzata nella funzione "antitaccheggio". Il servizio prevede l'installazione di telecamere presso il supermercato/negozio, le quali, collegate in rete ad un speciale "video server", fanno una prima analisi delle immagini, mentre la parte più "importante" dell'analisi video e "specializzata nell'antitaccheggio" è inviata al Cloud provider. Quest'ultimo fornisce in "tempo reale" al gestore del supermercato l'indicazione di eventuali situazioni anomale. L'applicazione è ancora più interessante se il servizio viene fornito dallo stesso cloud provider ad un numero elevato di supermercati geograficamente distanti tra loro.

## PROBLEMA 1: NETWORKING

È vero che con il cloud provider il cliente paga solo ciò che usa, che ha minori costi di energia elettrica, che ha meno fonti di calore in aree non adatte a gestirle (case, magazzini, negozi, etc) e minori costi di manutenzione, ma in realtà non è tutto positivo e ci sono tanti punti interrogativi e rischi nel cloud computing della videosorveglianza. Il primo, ma non per importanza, è quello tecnico e di prestazioni legato direttamente al networking e all'internet service provider utilizzato per l'accesso alla rete. Infatti il numero delle telecamere che possono essere collegate dipende dalla linea ADSL e, anche sfruttando il protocollo di compressione H264, il numero di telecamere che possono essere collegate alla rete è sicuramente non elevato e dipende comunque dalle prestazioni e dalla qualità dell'ADSL. In particolare quest'ultimo parametro è determinate nella fornitura del servizio del cloud provider, giacché tutto nasce dal segnale sorgente (del cliente), che deve essere privo di errori e stabile perché qualsiasi "errore" del segnale in partenza, che non sia generato da eventi "esterni", potrebbe essere scambiato per allarme, generando la psicosi dei falsi allarmi - che rappresenta uno degli elementi più fastidiosi per i clienti.

Si potrebbe addirittura avere un cloud provider tecnologicamente all'avanguardia, ma avere un servizio globale scadente, se la qualità del segnale sorgente è bassa.

## PROBLEMA 2: PRIVACY

Il secondo punto interrogativo riguarda l'aspetto regolatorio e le norme che i gestori dei sistemi di videosorveglianza sono tenuti ad osservare, in particolare quelli legati alla sicurezza dei dati e alla privacy. Usufruire di un servizio di cloud storage per la memorizzazione dei dati, in particolare per quelli personali o sensibili, può esporre il cliente a potenziali problemi di violazioni della privacy. Infatti i dati personali del cliente, o delle immagini registrate dal sistema del cliente, vengono di fatto affidate ad un soggetto terzo, con tutte le implicazioni del caso. E questo è tanto più critico se il soggetto terzo risiede all'estero, dove la legislazione che regola la gestione dei dati personali e sensibili non è così evoluta come quella italiana, o

quantomeno è diversa, quindi il provider potrebbe gestire tali informazioni secondo la legislazione del paese in cui sono localizzati fisicamente i data center. Questa doppia modalità di "trattamento" dei dati sensibili potrebbe creare seri problemi in fatto di privacy.

### CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

Ai clienti che vogliono utilizzare il cloud computing suggeriamo quindi di avvalersi di specialisti che possano effettuare le attività tipiche di progettazione e fornitura di un sistema che sia in linea con le aspettative di costo del cliente e con tutte le normative vigenti in fatto di privacy e sicurezza dei dati. Una particolare attenzione va rivolta al contratto, agli SLA (Service Level Agreement), alla qualità tecnica e dei servizi, nonché alla stabilità economica del cloud provider.

Il cloud computing, secondo i guru delle previsioni di queste tecnologie (vedi IDC e Gartner group), avrà un futuro molto roseo con tassi di crescita importanti (a due cifre). Gli analisti sostengono anche che le nuove tecnologie, compreso il cloud storage, faciliteranno l'acquisto dello spazio e della CPU virtuale, andando a indirizzare soprattutto i problemi di sicurezza.

In conclusione, si può dire che il cloud computing è un servizio prevalentemente per le aziende che vogliono usufruire di servizi IT, ma soltanto in piccola parte dedicato alle aziende che vogliono servizi di videosorveglianza. Alla luce però di quanto successo nel passato, non è difficile ipotizzare per i servizi di videosorveglianza forniti tramite cloud computing una crescita per il futuro, ma se e solo se i cloud provider sapranno anticipare i tempi e fornire nuovi servizi/tecnologie più mirati alle esigenze tipiche della videosorveglianza.

# Il mio accesso al mio business.

**LEGIC advant<sup>®</sup>  
4000**

Gamma di chip di lettura

- Multi-standards
- Basso consumo energetico
- Ampiabile

**Nuovo**

**Tutto il servizio che posso immaginare, tutta la sicurezza che posso desiderare.  
Tutto su un chip. Provato. Un investimento a lungo termine.**

Tecnologia smart card senza contatto: [www.legic.com](http://www.legic.com)

**LEGIC<sup>®</sup>**  
innovation in ID technology

## RICONOSCIMENTO DEI GESTI E SENSORI TOUCHLESS

DALLAS (US) - Secondo un recente studio di MarketsandMarkets, intitolato "Global Touchless Sensing and Gesture Recognition Market (2010-2015)", il valore complessivo del mercato dei sensori touchless (che comprende i sistemi di rilevazione touchless di tipo sanitario e di tipo biometrico) dovrebbe raggiungere i 3.656,8 milioni di dollari entro il 2015 (pari a un CAGR del 27,6%). Il mercato del riconoscimento dei gesti, invece, dovrebbe valere – sempre entro lo stesso anno – circa 625 milioni di dollari (CAGR del 25,6%). Le tecnologie touchless applicate alla biometria sono in espansione, anche perché molto più efficaci delle tecnologie biometriche touch-based: basti pensare che un'impronta digitale può essere rilevata anche in presenza di un taglio sul dito. Il mercato del riconoscimento dei gesti si può dire essere nato con il lancio, nel terzo trimestre 2010, di Microsoft XBOX Kinect. Questa tecnologia trova applicazione dall'entertainment all'elettronica di consumo, dai trasporti alla sanità. E benché sia ancora agli inizi, ci si attende una crescita sostenuta per almeno i prossimi sette-otto anni.

[www.marketsandmarkets.com](http://www.marketsandmarkets.com)

## RFID: 500 MILIONI DI DOLLARI NEL 2016

NEW YORK (US) - Continua la crescita del mercato dei software RFID, che secondo le stime di ABI Research vedrà il proprio fatturato crescere a un tasso annuo composto superiore al 20%, per raggiungere un valore di 500 milioni di dollari nel 2016. Ciò sarà possibile grazie soprattutto alla spinta che questo mercato riceverà da numerosi settori verticali, dall'automotive al retail e alla sanità. L'indagine di ABI Research distingue i software RFID in due classi: "Piattaforma" e "Linea di Business (LOB)". Mentre le piattaforme gestiscono le informazioni in entrata e le indirizzano ad altri importanti software di sistema (dalla contabilità alla gestione delle risorse), le linee di business rendono possibili specifiche attività, dalle operazioni di magazzino alla gestione dell'inventario. Secondo ABI Research, sono proprio i software LOB a conoscere attualmente la diffusione più rapida.

[www.abiresearch.com](http://www.abiresearch.com)



Data Lab, in collaborazione con ACTi Corp., è lieta di invitarla ai corsi di certificazione che si terranno a Napoli a Novembre.

## Il tuo partner di riferimento per la videosorveglianza ip

Data Lab offre a tutti i suoi clienti e partner rivenditori soluzioni di videosorveglianza flessibili, competitive e testate in centinaia di installazioni.

[www.itdatalab.com](http://www.itdatalab.com)

Importatore e distributore ufficiale in Italia



# Videoanalisi intelligente per un campo fotovoltaico

## STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

I 14 ottobre 2010 sono stati inaugurati gli impianti fotovoltaici BP Solar (divisione di BP dedicata alla produzione e commercializzazione di prodotti per l'energia solare fotovoltaica) nelle località di Cupello e Basciano, sulle colline di Chieti e Teramo. Questi siti sono tra le prime realizzazioni di centrali fotovoltaiche in Abruzzo con lo scopo di produrre energia pulita (1 Mwp), evitando l'immissione di CO2 nell'atmosfera.

L'obiettivo di BP Solar è infatti quello di produrre e fornire prodotti e servizi della miglior qualità nel rispetto dell'ambiente.

L'affidabilità e la durata delle sue celle e moduli fotovoltaici si basa infatti su una produzione standardizzata, che viene sottoposta a rigorose prove interne e certificazioni esterne, per garantire sempre il massimo delle prestazioni e della sicurezza.

Produrre energia mediante pannelli solari è certamente un investimento nel breve e nel lungo periodo: per consentire però il recupero degli investimenti



è necessario che i costi di gestione e di manutenzione siano contenuti nel tempo.

I moduli fotovoltaici sono inoltre oggetto di continui tentativi di furto: per tale ragione è necessario proteggere l'impianto con la migliore tecnologia disponibile. Per proteggere l'impianto fotovoltaico di BP Solar, minimizzando al contempo i falsi allarmi e i costi di intervento, si è scelto di adottare un evoluto sistema di videosorveglianza Bosch.

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Eximag Art Sistemi S.r.l., system integrator di elevata esperienza e professionalità in ambito sicurezza e videocontrollo, ha studiato e collauda-



to un'innovativa soluzione di video controllo attivo che impiega telecamere e algoritmi di analisi di Bosch.

I sistemi di videosorveglianza installati hanno il compito di riprendere, analizzare e trasmettere gli allarmi e le immagini a un centro di controllo remoto, il quale valuta le azioni da compiere in caso di allarme. Le telecamere sono installate su pali lungo il perimetro del sito, a distanza di circa 50 metri l'una dall'altra. Ogni telecamera è dotata di illuminatori infrarossi Bosch serie Ufled in grado di illuminare uniformemente l'area da proteggere (3D Diffuser) e di ridurre al minimo i consumi di corrente (Costant light). A causa delle particolari condizioni climatiche tipiche della zona (pioggia, neve, foschia, vento, buio e controlloce), è stata scelta una telecamera Dinion 2X (20 bit). Estremamente precisa nella rilevazione, questa telecamera è in grado di offrire oltre un milione di tonalità anche in presenza di sola luna e stelle (Sens UP) e garantisce immagini perfette in qualsiasi situazione critica nell'arco delle 24h. I segnali video delle telecamere sono riportati al locale tecnico, a sua volta protetto, e analizzati dal software Bosch Intelligent Video Analysis (IVA). Il software presente nell'encoder video o nella telecamera è in grado di distinguere e segnalare la presenza di persone, veicoli e animali discriminando la direzione del movimento, la velocità, la dimensione, il rapporto verticale/orizzontale dell'oggetto, il colore e molti altri criteri.

I parametri d'allarme sono personalizzabili in base alle necessità del sito da proteggere e dell'utente finale. In questo caso, l'installatore si è avvalso del servizio offerto dal Bosch Security Systems Distributor Trolese S.r.l.

### VANTAGGI PER L'UTENTE FINALE

La soluzione di videocontrollo attivo con analisi intelligente riprende, analizza e trasmette gli allarmi e le im-

magini a un centro di controllo remoto, che viene posto sempre nelle condizioni di valutare tempestivamente le azioni di intervento più efficaci da intraprendere in caso di necessità. Questa soluzione riduce al minimo i falsi allarmi e i costi di intervento, ottimizzando al contempo le funzioni di sicurezza in caso di tentativi di danneggiamento o sottrazione dei moduli fotovoltaici. Tutti benefici che si rendono imperativi per chiunque investa nella produzione di energia a mezzo campo fotovoltaico.



### IN BREVE

#### Location:

sito fotovoltaico BP Solar ([www.bp.com](http://www.bp.com)) a Cuppello (CH) e Basciano (TE)

#### Tipologia di installazione:

impianto di videosorveglianza e Video Analisi

#### Tratti salienti del sistema:

soluzione integrata di video controllo attivo che impiega telecamere e algoritmi di analisi

#### Funzionalità principali:

soluzione di video controllo attivo che impiega telecamere e algoritmi di analisi di Bosch. I sistemi di videosorveglianza installati hanno il compito di riprendere, analizzare e trasmettere gli allarmi e le immagini a un centro di controllo remoto, il quale valuta le azioni da compiere in caso di allarme (analitica intelligente, valutazione code)

#### Brand dei componenti:

telecamere, encoder e Video Analisi Bosch Security Systems Italia ([www.boschsecurity.it](http://www.boschsecurity.it))

#### System Integrator:

Eximag Art Sistemi S.r.l. ([www.eximag.it](http://www.eximag.it))

# Domotica e perimetrale per un'antica villa

## STATO DI FATTO E TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il committente, proprietario di un'antica villa con corte, ha avviato un progetto di restauro completo dell'edificio e ha conferito alla ditta Italsicurezza l'incarico di progettare un impianto integrato di sicurezza con l'implementazione dell'impianto elettrico domotico. Per il sistema antintrusione sono stati previsti 4 anelli concentrici di protezione:

**Primo anello** - Rilevazione scavalco e taglio recinzione, su recinzione flessibile, rigida e su muro. È stato scelto il sistema SERIR per la recinzione metallica, costituito da speciali sensori piezodinamici che rivelano tentativi di taglio, arrampicamento e sfondamento della rete. Il sistema può essere lasciato attivo 24 ore su 24 grazie alla sua altissima immunità da fonti di disturbo (es. strade o ferrovie) e all'ampio grado di tolleranza nei confronti di condizioni atmosferiche avverse (es. vento, pioggia e cambi repentini di temperatura).



Sulla recinzione metallica rigida è stato installato il sistema TORSUS, che rivela ogni tentativo di sfondamento, arrampicamento e scasso: i sensori vengono applicati alla base dei pali di sostegno della struttura e ne percepiscono ogni tipo di torsione o deformazione e l'elemento sensibile dei sensori è contenuto e sigillato all'interno di un involucro plastico resistente all'esposizione continua dei raggi U.V. e a forti sbalzi di temperatura.

**Secondo anello** - Rilevazione sulla pavimentazione esterna (marciapiede) in coincidenza di tutte le porte e le finestre. Qui è stato scelto il sistema SISMA CA, un esclusivo sistema antintrusione per aree pavimentali: i rivelatori di pressione SP02 sono completamente invisibili e insabotabili poiché vengono inglobati nel basamento in cemento e rivelano ogni spostamento di persona sul suolo. Inoltre, per scongiurare qualsiasi possibilità di guasto elettronico, i sensori non contengono al-

cun componente elettronico e non emettono alcun tipo di radiazione elettromagnetica.

**Terzo anello** - Rivelazione puntuale con controllo delle aperture. Lo stesso sistema antintrusione gestisce anche l'apertura e la chiusura di tutti gli accessi: cancello carraio, cancello pedonale, porte, garage e portoncino dell'ingresso principale.

**Quarto anello** - Rivelazione volumetrica interna.

E' stato poi progettato e installato un sistema di videosorveglianza basato su tecnologia IP, che ha permesso di ottenere risoluzioni fino a 3 Megapixel con immagini di altissima qualità anche nel dettaglio. I sistemi di protezione dovevano inoltre scambiare informazioni e comandi con l'impianto elettrico: è stato quindi indirizzato il cliente ad installare un sistema domotico su protocollo KNX (standard mondiale aperto per l'automazione di edifici) per il quale la ditta Italsicurezza aveva già sviluppato le librerie di interfaccia.

## LA PAROLA ALLA COMMITTEZZA

Poiché tutti i lati del perimetro tranne uno erano confinanti con altre abitazioni, si poneva il problema dell'interferenza con il funzionamento dei rivelatori perimetrali sulla recinzione, che avrebbe potuto attivare allarmi impropri dovuti a varie attività inerenti alle recinzioni dei vicini. Inoltre il committente esigeva il minimo impatto architettonico sulle pareti esterne della villa, per non deturpare l'estetica del restauro. Per superare queste difficoltà, è stata quindi realizzata una seconda recinzione più interna, distante un metro da quella di confine, sulla quale sono state applicate le protezioni attive. Il corridoio risultante tra le due recinzioni è stato sfruttato anche per posizionare gli armadi per la gestione dei sistemi e alcune telecamere parzialmente integrate nella siepe. Per quanto riguarda l'impatto architettonico, la scelta del sistema su pavimentazione SISMA CA ha permesso di evitare qualsiasi visibilità del sistema. Il committente si è dichiarato molto soddisfatto delle scelte operate ed è rimasto colpito in particolare dalla facilità e dalla flessibilità di utilizzo del sistema.

L'installazione è stata insignita di una menzione speciale all'edizione 2010 del Premio H d'oro, lanciato nel 2006 da HESA Spa e passato sotto la governance della Fonda-

zione Enzo Hruby, che con il Premio condivide la finalità di promuovere la professionalità delle imprese di installazione e, nello specifico del Concorso, di valorizzare la qualità e l'originalità delle realizzazioni.



## IN BREVE

### Location:

Villa antica con corte a Legnano (VR)

### Installatore:

Italsicurezza s.r.l. ([www.italsicurezza.it](http://www.italsicurezza.it))

### Tipologia di impianto:

sistema integrato di controllo accessi, antintrusione, videosorveglianza e domotica

### Specificità:

integrazione di più tecnologie e degli impianti in un'unica interfaccia utente, grazie a una supervisione che integrasse i vari sistemi implementando gli SDK Software Development Kit.

### Brand:

sistema perimetrale Serir /Torsus/Sisma CA (DEA Security), contatti magnetici (Menvier CSA), rivelatori doppia tecnologia/sistema Master controllo accessi/ rivelatori fumo-temperatura (GE Security), lettori telepass (CDV), lettori biometrici con protocollo Wiegand (Eter), sirene (Venitem); telecamere di rete HD (Panasonic), telecamere di rete Full D1 (Samsung), Encoder Video (Axis); software per videosorveglianza (Milestone); sistema domotico Knx (Jung); rivelatore movimento a doppia tecnologia per esterno con antimascheramento Curtain (Hesa [www.hesa.com](http://www.hesa.com))

# Videosorveglianza Intelligente per le infrastrutture ferroviarie

## STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

**N**el 2007 uno dei maggiori gestori di infrastrutture ferroviarie del paese<sup>(\*)</sup> ha scelto di intervenire significativamente sui propri sistemi di videosorveglianza e, più in generale, di sicurezza fisica. In origine svariate migliaia di telecamere, installate in stazioni distribuite sull'intero territorio nazionale, venivano utilizzate in modo tradizionale: i flussi video erano asserviti a sistemi di registrazione in stazione ed erano visualizzabili soltanto nelle postazioni di controllo "periferico". Il gestore ha scelto di elevare la sicurezza attraverso una piattaforma di controllo centralizzato dell'infrastruttura video già disponibile. Considerato l'altissimo numero di telecamere e il ridotto numero di addetti di sala operativa, l'obiettivo poteva essere raggiunto solo tramite la video analytics, che garantisce un alto livello di vigilanza, anche h24, su un grande numero di telecamere, con allarmi inviati agli operatori in tempo reale. Con l'emanazione di una gara d'appalto,

il gestore ha quindi pianificato un intervento volto a: a) creare un'infrastruttura di controllo centralizzato capace di assicurare la disponibilità del video in ben 14 sale operative, articolate su 2 diversi livelli gerarchici, in grado di evitare, in caso di emergenza, potenziali colli di bottiglia causati dall'accesso simultaneo a specifiche telecamere e/o gruppi di telecamere, da parte di un numero significativo di operatori; b) rendere "intelligenti" le telecamere periferiche mediante l'utilizzo di sistemi di video-analytics, in modo tale che dalle stazioni potessero arrivare alle centrali operative degli allarmi generati in automatico (es. attraversamento binari, bagagli e/o oggetti abbandonati, violazione aree interdette al pubblico, panico ecc.). La gara è stata vinta da Electron Italia (gruppo Finmeccanica) che, per i sistemi di video-analytics, compressione delle immagini, streaming e ottimizzazione dei flussi video sull'intera rete IP del cliente, ha individuato in Nexera sspa il proprio partner di riferimento. Il progetto ha consentito la realizzazione di una piattaforma su tre distinti livelli gerarchici, collegati da una preesistente rete dati unicast:

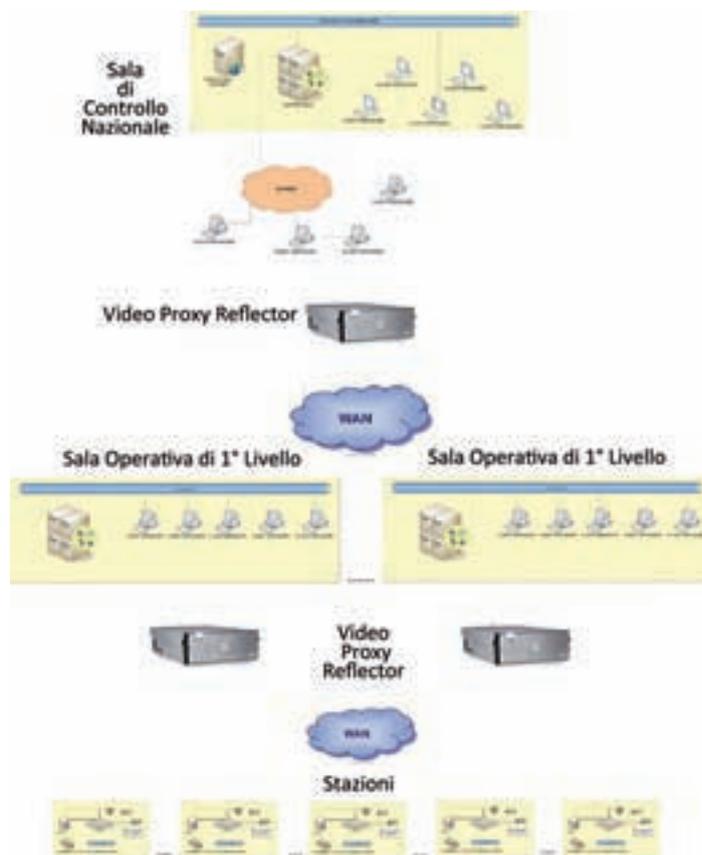
- a) livello periferico - rappresentato da stazioni geograficamente distribuite in modo non uniforme sul territorio, ove sono presenti sia telecamere analogiche che network camera (in totale circa 4000).
- b) livello di controllo regionale - costituito da 13 sale operative di primo livello, all'interno delle quali è possibile visualizzare le immagini provenienti dalle telecamere ubicate nelle stazioni e/o sulle tratte ferroviarie di competenza e smistare i flussi video verso il livello di controllo centrale.
- c) livello di controllo centrale - costituito dalla sala di controllo nazionale dove gli operatori possono avere accesso, su richiesta, ai flussi video provenienti da qualsiasi stazione del sistema, indipendentemente dal controllo regionale di competenza. E' inoltre possibile attivare "on demand" specifiche registrazioni o specifici allarmi video, indipendente-

mente dalle contestuali attività effettuate dagli operatori del livello di controllo regionale.

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Per tutte le stazioni previste, Nexera ha fornito gli apparati VISIA® Encoder Tracker, che sono destinati ad acquisire i flussi video delle circa 4.000 telecamere presenti in campo, svolgendo funzione di encoder H264 (digitalizzazione e streaming). Tali apparati, inoltre, effettuano in tempo reale l'analisi delle immagini riprese dalle telecamere, applicando algoritmi proprietari di computer vision in grado di rilevare varie tipologie di comportamenti anomali e, in generale, minacce alla sicurezza. I flussi video e gli allarmi rilevati vengono inviati alle 14 sale operative secondo policy predefinite. Nelle sale operative del livello di controllo regionale è presente, in configurazione fault tolerant ed in ambiente virtualizzato, il sistema VISIA® Video Proxy Reflector, sviluppato da Nexera sulla base delle specifiche richieste del cliente. Tale componente risolve, in modo estremamente efficiente, i problemi legati alla scarsità di banda, tra livello periferico e livello regionale, sulla rete Unicast pre-esistente. In caso di accesso contemporaneo di un numero anche elevatissimo di operatori ad una stessa telecamera, il sistema VISIA® Video Proxy Reflector della sala operativa di competenza stabilisce un solo collegamento con la telecamera richiesta, moltiplicando soltanto le connessioni verso gli operatori, all'interno della sala operativa dove non ci sono significativi problemi di banda. In tal modo non si generano colli di bottiglia nel segmento di rete unicast che collega ciascuna stazione con il proprio livello di controllo regionale. Nella sala operativa del livello di controllo centrale, Nexera ha fornito il sistema di registrazione centralizzato "on demand" (potenzialmente in grado di registrare qualsiasi flusso video dell'intera rete) ed il sistema di analisi delle immagini centralizzato, attivabile anch'esso su richiesta dell'operatore su qualsiasi telecamera connessa alla piattaforma. Anche nella sala operativa del livello di controllo centrale è presente un sistema VISIA® Video Proxy Reflector, che intercetta le richieste degli operatori della centrale e "recupera" i flussi video richiesti, utilizzando medesimi sistemi installati al livello inferiore. Tale trasmissione avviene in modalità cifrata ed il suo impiego non richiede alcuna operazione specifica da parte degli operatori di centrale.

<sup>(\*)</sup> In ossequio al diritto alla privacy, sono stati omissi gli estremi della committenza. Per maggiori dettagli contattate Nexera.



### IN BREVE

#### Location:

stazioni ferroviarie disseminate sul territorio nazionale; 13 sale operative regionali + 1 sala operativa centrale

#### Installazione:

piattaforma di security con avanzate funzionalità di analisi delle immagini e di gestione video proveniente da un numero elevatissimo di telecamere.

#### Distintività:

video-analytics "verticalizzato" per la sorveglianza di stazioni ferroviarie operante sul video proveniente da telecamere preesistenti. Digitalizzazione, compressione e gestione ottimizzata dei flussi per evitare colli di bottiglia connessi alla rete unicast e a tratti con scarsità di banda.

#### Brand:

Nexera ([www.nexera.it](http://www.nexera.it))

# Megapixel per il comune di Palau

## STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

**J**VC Professional Europe Ltd filiale italiana, insieme al system integrator ITM Telematica Srl di Alghero, hanno realizzato un impianto di 21 telecamere, serie V-Network IP, presso il comune di Palau. La control room del comando dei Vigili Urbani Storage, presso il CED del comune, permette un monitoraggio costante e sicuro delle aree videosorvegliate per contrastare criminalità e atti vandalici. Le telecamere JVC sono state installate in 19 posizioni, tra le quali: porto, piazze, scuole e parchi pubblici. L'installazione è composta da 4 telecamere VN-X35U da 1.3 megapixel con ottica Tamron 13VG308 completa di custodia JVC.Punto 1 e 17 dome PTZ Network da esterno VN-V686WPBU con ottica integrata 36x.

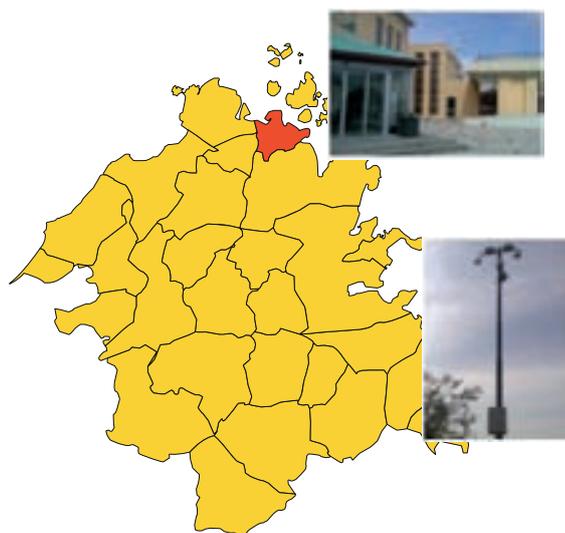
## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Le telecamere JVC sono state integrate all'interno di un sistema già esistente



basato su: macchine virtualizzate VMWare (16 Tera di Storage); 2 macchine di processo (Server IBM ridondanti); 20 tratte radio a 5 Ghz; 5 telecamere collegate in fibra ottica; 4 siti con link radio ridondante; 2 Firewall per il trasporto criptato da ciascuna camera. Per consentire la connessione wireless, vi sono 20 punti di accesso WiFi a 2.4 Ghz, che permettono l'accesso al sistema di videosorveglianza (live e registrazioni). Sicurezza e integrità dei dati sono garantite dalla VPN. Attraverso la stessa connessione, i Vigili possono fruire della LAN della sede e del collegamento ai portali internet (ad es. quello del PRA per visualizzare le

targhe). La piattaforma di controllo VPN e il sistema di allerta attraverso SMS ed e-mail contribuiscono a garantire l'alta affidabilità dei dati anche in caso di malfunzionamento di ciascun apparato (telecamere, server rete radio etc.). La connettività verso l'esterno è assicurata da 2 HDSL omniWave a 4 Mbps simmetrici, che permettono l'accesso al sistema anche da parte dei altri organi di polizia. Le telecamere JVC sono state scelte per la loro affidabilità, facilità di installazione e velocità ed accuratezza del Direct Drive, decisivo per questa installazione. Questo sono alcune caratteristiche della dome VN-V686WPU da esterno: alta precisione di 0.03 gradi per le posizioni predefinite; meccanismo Direct drive che mantiene un posizionamento preciso persino con ingrandimento 36X e consente 2 milioni di operazioni in zoom, 4 milioni messa a fuoco, 5 milioni Pan-Tilt. Le dome selezionate consentono poi flessibilità della velocità di brandeggio da 0.04 gradi/sec. a 400 gradi/sec. poiché il Direct Drive consente veloci cambiamenti di posizione da un brandeggio ad alta velocità fino ad un monitoraggio dettagliato con un brandeggio più lento. Altre caratteristiche decisive per la scelta: meccanismo super silenzioso, funzione night/day con filtro IR e commutazione automatica tra le modalità giorno e notte per una sorveglianza affidabile h 24; efficace compensazione del controluce tramite Easy Wide-D (che fornisce immagini chiare anche in controluce); Privacy mask, fino a 8 aree nascoste; stabilizzatore immagine per correggere l'offuscamento persino in caso di oscillazioni da vento; rilevazione del movimento e tracking, che aziona un allarme quando viene rilevato un movimento nell'area; capacità di ripresa progressiva per ottenere immagini chiare, uniformi e senza distorsioni anche sugli oggetti in movimento (immagini a scansione progressiva sono la scelta ottimale per il monitoraggio su LCD o TFT. Immagini prive di sfarfallio ed interferenze anche sugli oggetti in movimento); sensibilità Super Lolux 0.04 lux B/N - 0.5 lux colori; 20 utenti simultanei, utenti illimitati tramite multicast; architettura API per una facile personalizzazione tramite rete; design antipolvere ed impermeabile IP66, ideale per esterno; distribuzione simultanea di immagini MPEG-4/ Motion JPEG Full-Frame dual stream 30 Fps. Anche la telecamera IP megapixel modello VN-X35U si è rivelata la scelta ideale, grazie a queste caratteristiche: stream JPEG di alta qualità da 1.3 Megapixel fino a Quad VGA 1280x960; CCD a scansione progressiva per immagini anche in movimento senza



Le immagini proposte sono puramente esemplificative.

sfarfallio; funzione PTZ digitale brandeggio/inclinazione e zoom digitali ad alta qualità; scansione parziale selezionabile liberamente fino a 20 aree come posizioni predefinite per una scansione sequenziale tipo ronda automatica con ritorno automatico; 20 utenti simultanei, utenti illimitati tramite multicast; supporto audio bidirezionale; focus assist per una messa a fuoco precisa; facile compensazione giorno/notte e controluce Wide-D per un'efficace sorveglianza h 24; architettura API per una facile personalizzazione tramite rete.

## IN BREVE

### Location:

comune di Palau (OT)

### Tipologia di installazione:

telecamere installate in varie postazioni della cittadina di Palau. La centrale di controllo del comando dei Vigili Urbani, presso il CED del comune, permette un monitoraggio costante e sicuro, per azioni di prevenzione e contrasto della criminalità..

### System integrator:

ITM Telematica Srl di Alghero  
([www.itmtelematica.com](http://www.itmtelematica.com))

### Brand:

JVC Professional Europe Ltd filiale italiana  
([www.jvcpro.it](http://www.jvcpro.it))

# intersec

PLEASE REGISTER ONLINE  
VP Code: ISAD300

The largest and most comprehensive  
exhibition and conference for security  
and safety in the Middle East

- Commercial Security & Information Security
- Fire & Rescue
- Homeland Security & Policing
- Safety & Health

## January 15 – 17, 2012

Dubai International Convention and Exhibition Centre,  
Dubai, UAE

### Intersec 2012

- 850 exhibitors expected
- 23,000 visitors expected
- 10 Halls
- 3<sup>rd</sup> UAE International FireFit Championships
- Exciting Outdoor Demonstrations + Conferences

[www.intersecexpo.com](http://www.intersecexpo.com)

# La sicurezza è una cosa ■ seria.



Non improvvisare, fidati degli specialisti.

Innovazione, tecnologia, professionalità, esperienza.

[www.hesa.com](http://www.hesa.com)



# Protezione invisibile delle pavimentazioni antistanti gli accessi a una villa

## STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

**L**a ditta Studio Sicurezza ha recentemente progettato il sistema di protezione degli accessi di un'antica e prestigiosa villa in ristrutturazione ubicata a Salsomaggiore Terme, in provincia di Parma. L'esigenza del proprietario era quella di proteggere i 10 accessi all'abitazione,

costituiti da porte, finestre e una vetrata panoramica antistante una piscina di nuova costruzione.

Le priorità del cliente erano tre: disporre di un sistema di protezione capace di segnalare i tentativi di intrusione prima ancora che l'intruso danneggiasse l'infisso o penetrasse nella casa; evitare qualsiasi interferenza con l'estetica e gli elementi architettonici dell'edificio; ridurre al minimo gli interventi di manutenzione al sistema. Secondariamente, il cliente desiderava monitorare l'accesso alla piscina da parte dei suoi due figli piccoli. Il sistema antintrusione doveva infine interfacciarsi con la centrale di allarme già presente nell'edificio e integrarsi con il sistema di videosorveglianza, così da automatizzare il posizionamento delle telecamere sulla zona in allarme.



**SISMA CA protegge le pavimentazioni antistanti gli accessi in modo completamente invisibile.**

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La soluzione proposta impiega il sistema di rivelazione antintrusione perimetrale SISMA CA di DEA Security. Progettato per proteggere le pavimentazioni con massetto in cemento, SISMA CA è costituito da due elementi principali: i rivelatori piezoceramici, che percepiscono le variazioni di peso sulla superficie, e le unità di analisi, che elaborano i segnali provenienti dai sensori per riconoscere il passaggio o la permanenza di una persona sull'area sensibile. I rivelatori SISMA CA sono forniti da DEA Security in moduli precablati già pronti per la posa. A seconda del numero di sensori di cui è costituito, ciascun modulo può coprire un'area compresa fra 1 e 4 mq; per coprire aree più estese è sufficiente affiancare più moduli tra loro. Nel caso in esame, il progetto ha previsto la realizzazione di aree di protezione da 2 mq per le finestre, da 1,5 mq per le porte, e da 5 mq per la vetrata panoramica: ciascuna area è stata configurata come una zona di allarme indipendente - una scelta che permette, tra le altre cose, di variare il livello di sicurezza in funzione del grado di rischio relativo a quell'area. Va rimarcato come, nel corso dei lavori di restauro, la pavimentazione esterna sia stata rinnovata utilizzando due diversi tipi di copertura: pietre irregolari nelle aree antistanti gli accessi e piastrelle in cotto nella zona piscina. In tutti e due i casi, i moduli-sensori sono stati affogati nel massetto in cemento delle aree pavimentate da proteggere, al di sopra di una nuova soletta in cemento armato spessa circa 10 cm. Lo spessore del massetto, che da area ad area può variare tra i 6 e i 10 cm, è stato deciso in base al tipo e allo spessore della pavimentazione. Pur se ricoperti da uno spesso strato di cemento, i sensori possono percepire anche i passi più lievi.

Per quanto riguarda la protezione della piscina, è stata realizzata una fascia di rivelazione nel tratto di marciapiede che separa uno dei due lati più lunghi della vasca con la parte sud della villa. Su richiesta del committente, l'intera area è stata configurata come una singola zona di allarme. Di giorno, tale zona ha lo scopo di evitare che i bambini del proprietario della villa si avvicinino a bordo vasca all'insaputa dei genitori o della collaboratrice familiare: se lo fanno, chi si trova all'interno dell'abitazione viene avvisato dai buzzer delle console di comando. Di notte, questa zona funziona come una seconda linea di rivelazione esterna, segnalando con anticipo l'approssimarsi di un eventuale intruso. Tutte le schede elettroniche sono

state preassemblate da DEA Security all'interno di un armadio a tenuta stagna posizionato in prossimità della centrale di allarme.

SISMA CA risponde in pieno alle esigenze espresse dal cliente: agisce infatti sul perimetro, rivelando con anticipo i tentativi di intrusione, e si integra nella pavimentazione, risultando così completamente invisibile. Quest'ultima caratteristica è stata particolarmente apprezzata dall'architetto responsabile dei lavori di restauro dell'immobile, a cui premeva che l'aspetto esterno della casa non venisse alterato dall'installazione di apparati visibili.

Tra le caratteristiche che più hanno influito sulla scelta di SISMA CA c'è anche il fatto che i suoi moduli-sensori non necessitano di alcun tipo di manutenzione e sono immuni dai guasti di natura elettrica ed elettronica. Tale immunità è data dall'assenza, all'interno del sensore, di componenti elettronici attivi. SISMA CA si è infine rivelato praticamente immune agli allarmi impropri, questo soprattutto grazie al fatto che i sensori sono assemblati su due diverse linee di collegamento: affinché il sistema segnali un allarme, l'eventuale intruso deve generare un segnale su entrambe le linee.

### IN BREVE

**Location:**

antica villa privata a Salsomaggiore Terme (PR)

**Tipologia di installazione:**

protezione antintrusione perimetrale impiegante il sistema di rivelazione per pavimentazioni SISMA CA

**Tratti salienti del sistema:**

completa invisibilità, totale assenza di manutenzione, non sabotabile

**Funzionalità principali:**

protezione delle aree pavimentate antistanti gli accessi all'edificio, con segnalazione della presenza e del passaggio di una persona sull'area sensibile. Monitoraggio dell'accesso alla piscina per la protezione dei bambini.

**Installatore:**

Studio Sicurezza Snc ([www.studiosicurezza.it](http://www.studiosicurezza.it))

**Brand dei componenti:**

DEA Security® ([www.deasecurity.com](http://www.deasecurity.com))

# Comunicazione e security per una lussuosa nave da crociera

## STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

**F** incantieri, tra i più importanti complessi cantieristici navali d'Europa e del mondo, ha affidato ad ADT Fire & Security - Tyco International una soluzione innovativa per sistemi di comunicazione e security a bordo della quarta nave da crociera della propria flotta Oceania Cruises. Una scelta non casuale, scaturita dall'aver toccato con mano l'affidabilità e la capacità tecnica del gruppo Tyco nella consegna delle prime tre navi della flotta, avvenuta negli scorsi anni. Con l'inaugurazione del 5 febbraio a Miami, l'Armatore ha celebrato la presa in consegna di "Marina", una nave di 66.000 tonnellate. Le dimensioni, medie rispetto alle classiche navi da crociera, non devono trarre in inganno: Marina vanta servizi di lusso e ristorazione senza precedenti, caratterizzandosi per gli spazi dedicati al tempo libero e all'intrattenimento degli ospiti. "Marina" è già classificata come una tra le più eleganti e raffinate creature navali



firmate da Oceania negli ultimi 50 anni. Progettata per un rating di pubblico elevato (1.258 passeggeri), la nave propone spazi per il fitness, Spa per il relax e saloni di trattamenti per la bellezza e la cura del corpo. Raccolte a poppa e a prua, si annoverano ben 629 cabine, delle quali 124 sono lussuose suite. Oltre ad una sala da pranzo illuminata da un sontuoso lampadario di cristallo, ne risaltano la presenza di prestigiosi studi di belle arti, un centro d'arte gastronomica con 24 Food Station e un'enoteca di altissima qualità per degustare i migliori vini esistenti. E ancora: sale lounge, casinò, ampie piscine e vasche idromassaggio all'aperto, con splendidi club in terrazza per distendersi sul pontile.

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Ad incorniciare un affresco di viaggio tanto stimolante, non poteva mancare un partner qualificato come ADT Fire & Security ([www.adtitaly.com](http://www.adtitaly.com)),

azienda leader del gruppo Tyco International, che opera in qualità di System Integrator nel mercato navale da oltre 20 anni.

La soluzione di ADT proposta per "Marina" prevede la progettazione, la fornitura, l'installazione e la messa in servizio dell'intera area Ospedale, del sistema di Public Address & General Alarm, dei sistemi di sorveglianza TVCC e dei sistemi di TV Broadcast Satellitare per l'entertainment.

ADT ha fornito nella formula "chiavi in mano," ossia un ospedale di bordo completo, comprendente sala operatoria, laboratorio analisi, unità terapia intensiva e ambulatori medici per la consultazione. Ha inoltre integrato il pacchetto ospedaliero con tutti gli impianti accessori, quali Nurse Call, distribuzione per i gas medicali ed equipaggiamenti elettro-medicali; tra le tecnologie utilizzate in quest'area, si segnala il sistema di comunicazione e segnalazione Zettler® Medical® 800 IP per la chiamata dei servizi di emergenza, che contribuisce ad offrire al paziente una protezione personale completa e una risposta più efficace alla relazione medico/paziente.

Il sistema di Public Address & General Alarm ricopre una funzione di safety relativa alla procedura di evacuazione nave inviando, in tutte le zone di potenziale presenza di passeggeri e di equipaggio, tre categorie di messaggi audio: sicurezza (diffusione degli allarmi-toni Solas), informazione (comunicazioni al pubblico e/o all'equipaggio) e intrattenimento (musica di sottofondo). Per garantire l'intelligibilità richiesta dalla normativa, il sistema ha previsto l'installazione di 4.500 altoparlanti distribuiti su tutta la nave. Il sistema TVCC di videosorveglianza si compone di 60 telecamere per il controllo e la sorveglianza delle aree Casinò, Food & Beverage, Wheel House, Security Office, Engine Control Room. Per l'area del Casinò è stato fornito un sistema di registrazione con immagini in alta qualità archiviate per un periodo di 30 giorni, con finalità di analisi a posteriori; per il ponte di comando (Wheel House) e l'apparato motori (Engine Control Room) il controllo visivo è operativamente vitale in quanto le telecamere forniscono la possibilità di monitorare indicatori utili al personale addetto alla navigazione.

Il sistema TV Broadcast Satellitare prevede la ricezione tramite due antenne paraboliche motorizzate del diametro di 3,6 metri asservite da girobussola e la distribuzione su fibra ottica in formato digitale del segnale televisivo satellitare a tutte le cabine di bordo (sia per l'area passeggeri, sia per quella equipaggio), utilizzando lo standard QAM (Quadrature Amplitude Modulation), che garantisce un' elevata

qualità, un notevole risparmio di banda ed una significativa riduzione della potenza trasmessa. Il sistema prevede una regia Broadcast per la ricezione e distribuzione di canali live provenienti dal satellite e di contenuti prodotti internamente, preregistrazioni di contenuti a/v distribuiti da una serie di video server che consentono al passeggero la fruizione di contenuti multimediali (film, documentari, videoclip...) in modalità "video on demand," selezionando da un menu il programma desiderato ad una qualunque ora del giorno. La caratteristica distintiva dell'intervento complessivo di ADT fa anche questa volta fa capo alla capacità di progettazione, esperienza d'installazione e messa in servizio di impianti tecnologici di diversa applicazione come Security, Safety ed Entertainment – tutti caratterizzati da un elevato grado di interazione, modularità, affidabilità e conformità alle normative richieste dagli enti di registro navale. L'impianto di Public Address, in quanto impianto "safety," è dotato di "Type Approval" dei componenti del sistema da parte degli enti di certificazione navale B.V., RINA e Lloyd's Register.

## IN BREVE

### Location:

nave da crociera "Marina" di 66.000 tonnellate (armatore Oceania Cruises)

### Tipologia di installazione:

impianti di comunicazione ospedaliera, rivelazione incendi, PA/GA, TVCC e TV Satellite Entertainment

### Tratti salienti:

elevato grado di interazione degli impianti, eterogeneità tecnologia (Hospital, Security, Safety e TV entertainment). Salvaguardia dell'impatto architettonico e dello stile raffinato degli ambienti, conformità alle normative navali, personalizzazione con i servizi di bordo.

### Funzionalità principali:

comunicazione e security; videosorveglianza, ospedale "chiavi in mano" (arredi, impianti e strumentazioni), diffusione sonora per evacuazione di emergenza, annunci e musica di sottofondo, intrattenimento TV.

### System Integrator:

ADT Fire & Security [www.adtitaly.com](http://www.adtitaly.com)

### Brand dei componenti:

ADT Fire & Security, Tyco International ([www.tyco.com](http://www.tyco.com)), Zettler ([www.azettler.com](http://www.azettler.com))

# Videosorveglianza affidabile e funzionale per l'Aeroporto di Catania

## STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

**L**a sempre maggiore complessità delle funzioni legate alla sicurezza, richieste dalle nuove normative internazionali, ha indotto la Società Aeroporto di Catania ad affrontare gli investimenti richiesti dalla progettazione e realizzazione di un nuovo impianto di videosorveglianza evoluta.

Questa era l'esigenza evidenziata dal committente, che richiedeva innanzitutto la centralizzazione di tutte le telecamere degli uffici, dei parcheggi, e del perimetrale dell'aeroporto.

Obiettivo essenziale del progetto era quindi porre sotto controllo gli accessi alla struttura e i diversi ambienti comuni, sia in ambiente interno che esterno, dando centralità all'operatore.

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il progetto, per la parte videosorveglianza, ha visto l'utilizzo della tecnologia di due produttori leader nel settore: Arte-



co IVS e Axis, in sinergia con Free Sat, azienda catanese specializzata in impianti di telecomunicazioni. La soluzione adottata permette la centralizzazione dei sistemi di videosorveglianza Arteco IVS, che a loro volta si occupano di acquisire, registrare ed analizzare i flussi video provenienti dalle diverse telecamere digitali e analogiche.

L'utilizzo di sistemi e telecamere IP ha permesso di ottimizzare l'installazione dal punto di vista della connettività, andando inoltre a sfruttare la maggior risoluzione offerta dalle telecamere stesse e lo standard di compressione del flusso video (H.264) di ultima generazione.

La centralizzazione del sistema è garantita attraverso postazioni dotate del software Arteco -Logic, il client standard per tutti i sistemi di videosorveglianza Arteco IVS, che, oltre alle funzioni di analisi video del movimento, garantisce elevato rispetto della privacy grazie alla funzione di

sfocatura applicabile al Live ed al Registrato. Tale funzione può essere rimossa a posteriori solo in caso di effettiva necessità, attraverso password.

L'impianto nel suo complesso ha preso in carico, attraverso i sistemi Artego IVS, oltre 160 telecamere tra analogiche e IP, garantendo l'accesso a tutte le immagini e la ricezione degli eventi di intrusione rilevati in un'unica postazione di controllo.

## LA PAROLA ALLA COMMITTEZZA

La Videosorveglianza Attiva di Artego IVS consente un'analisi avanzata delle immagini per la verifica delle intrusioni o degli accessi in zone non consentite, garantendo un'elevata affidabilità e riducendo il carico di lavoro del personale adibito alla sicurezza. Gli operatori possono infatti controllare tutti gli ambienti in maniera rapida e ricevere segnalazioni automatiche ed attive da parte del sistema in caso di accessi non consentiti. L'analisi delle immagini non segnala solo il semplice "movimento" di oggetti in alcune aree interne o esterne, ma permette di rendere la segnalazione il più efficace possibile grazie a filtri, basati ad esempio sulla durata del movimento e sulla dimensione degli oggetti coinvolti nella scena. Inoltre è possibile schedare la segnalazione eventi delle singole telecamere in modo che le telecamere che riprendono ambienti frequentati dal pubblico, ad esempio, inviino segnalazioni solo in certi orari, mentre per le altre il servizio di notifica sia sempre attivo. Sempre a titolo di esempio, è possibile ricevere in modalità continua le segnalazioni di accesso al perimetro, mentre quelle di accesso ai parcheggi solo negli orari di chiusura degli stessi al personale. Il committente ha così potuto ottenere un sistema di videosorveglianza che non sia solo adibito alla funzione di visualizzazione e registrazione (comunque garantita ai massimi livelli), ma che lavori in modalità "attiva" per segnalare eventi interessanti ai fini della sicurezza generati dall'analisi video intelligente delle immagini provenienti dalle telecamere. "Avevamo l'esigenza di realizzare un impianto di videosorveglianza tecnologicamente avanzato e allo stesso tempo affidabile, funzionale e facilmente gestibile. Con la soluzione Artego IVS, implementata dalla società Free Sat, siamo riusciti a controllare l'intera area in totale sicurezza e con un'estrema semplicità nella gestione degli allarmi" – dichiara l'Ing. Antonio Palumbo, Responsabile Sistemi Informatici della S.A.C. Società Aeroporto Catania.



### IN BREVE

**Location:**

Aeroporto Fontanarossa di Catania

**Tipologia di installazione:**

videosorveglianza attiva

**Tratti salienti:**

centralizzazione tramite postazioni dotate di software Artego -Logic per funzioni di analisi video del movimento e modalità in rispetto della privacy (sfocatura).

**Funzionalità principali:**

analisi avanzata delle immagini per verificare intrusioni o accessi in aree non consentite

**System Integrator:**

Free Sat ([www.freesatweb.it](http://www.freesatweb.it))

**Brand dei componenti:**

Videosorveglianza - Artego IVS ([www.arteco.it](http://www.arteco.it)) e Axis Communications ([www.axis.com](http://www.axis.com))

# 210 stazioni interfoniche per i caselli autostradali



## STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

**M**ilano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. gestisce una rete infrastrutturale al servizio del territorio milanese e lombardo, perno di uno dei principali network europei.

Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A., con sede ad Assago (MI), è concessionaria fino al 2028 della A7 da Milano a Serravalle Scrivia e delle tre tangenziali milanesi (Ovest, Est, Nord). In totale, più di 180 chilometri di autostrada su cui viaggiano ogni giorno centinaia di migliaia di veicoli. Costituita nel 1951, Milano-Serravalle è orientata verso due obiettivi prioritari: rendere le proprie autostrade ancora più efficienti e sicure, come pure contribuire, insieme ad altri soggetti del settore, a ridisegnare un sistema infrastrutturale metropolitano e regionale ormai inadeguato. La rete autostradale attualmente gestita dalla Società Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. si snoda su una



tratta di 184,6 Km e comprende:

A50 Tangenziale Ovest di Milano (33.0 km)

A51 Tangenziale Est di Milano (29.4 km)

A52 Tangenziale Nord di Milano (12.9 km)

A7 Autostrada Serravalle – Milano (86.3 km).

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il sistema interfonico Commend è composto da 10 Server Interfonici che gestiscono un totale di 210 stazioni interfoniche di vario tipo: i server interfonici sono stati installati nelle singole uscite autostradali e sono stati interconnessi tramite rete LAN Aziendale. Le stazioni interfoniche, cablate ognuna al proprio Server interfonico, sono di 3 tipi:

1. Consolle di controllo da tavolo per il Capo Casello;
2. Da tavolo/parete per gli operatori delle piste di esazione;
3. A parete ad un tasto in esecuzione antivandalo per gli ingressi dipendenti e per i carichi eccezionali.

Il sistema è composto da dispositivi con tecnologia sia digitale che analogica. Le centrali, in rete tra loro tramite connessione LAN, sono programmate in modo da permettere l'intercomunicabilità totale del sistema. La gestione delle comunicazioni fra gli operatori sulle piste di esazione ed i conducenti è garantita da circa 70 kit interfonici GEC 480 in esecuzione antivandalo.

Il sistema interfonico Commend è stato voluto per soddisfare, in primis, l'esigenza di sicurezza degli operatori dei caselli, fornendo loro un sistema di comunicazione veloce e pratico per essere utilizzato nelle situazioni d'emergenza, nelle comunicazioni di servizio e anche nella routine quotidiana. Un altro importante servizio offerto dai sistemi interfonici Commend è la gestione remota di comunicazioni, allarmi, telecomandi. E' infatti possibile che, ad esempio, un carico eccezionale in entrata a Casei Gerola, tramite un terminale interfonico antivandalo Commend, possa comunicare in modo semplice ed efficiente con un operatore che non necessariamente deve trovarsi in loco: la chiamata potrà infatti essere gestita da una qualsiasi postazione interfonica abilitata. Ma non solo: i server interfonici Commend, grazie all'estrema flessibilità ed interfacciabilità con sistemi di terze parti, offrono anche la possibilità di gestire con semplicità:

- le commutazioni automatiche del sistema TVCC, semplificando il lavoro degli operatori;
- i telecomandi per l'apertura delle barriere;
- eventuali segnalazioni tramite contatti (ad esempio per sapere se una barriera è aperta o chiusa)
- gli annunci ai sistemi di diffusione sonora.

## VANTAGGI A BREVE E LUNGO TERMINE

I sistemi interfonici Commend sono dotati di funzione di test programmabile apparecchio per apparecchio, in grado così di verificare, a seconda dei casi, la linea di collegamento, la circuiteria elettronica a bordo stazione interfonica, la corretta funzionalità di microfono ed altoparlante. In caso di anomalia, una segnalazione di allarme avviserà i responsabili della manutenzione.

I sistemi interfonici Commend sono diventati così lo strumento indispensabile nella coordinazione della gran

mole di comunicazioni che avvengono giornalmente. Grazie all'estrema affidabilità e flessibilità, i sistemi interfonici Commend sono in grado di soddisfare le continue e mutevoli esigenze operative: è per questo che Commend si è rivelato un investimento di successo che permette di gestire le comunicazioni in piena efficienza per gli anni a venire.



### IN BREVE

**Location:**

Milano Serravalle – Milano Tangenziali

**Tipologia di installazione:**

sistema interfonico Commend

**Tratti salienti del sistema:**

10 centrali interfoniche connesse fra loro su rete LAN

**Funzionalità principali:**

Intercomunicabilità fra tutti i caselli

**Brand dei componenti:**

Commend ([www.commend.it](http://www.commend.it))

videosorveglianza e  
sicurezza integrata

## UNA GAMMA SU MISURA PER LA TUA SICUREZZA

La gamma di prodotti EICO e' una delle piu' vaste e complete del settore e risponde sempre piu' efficacemente alla domanda del mercato.

La passione, l'esperienza, l'eccellenza. La forza di un progetto imprenditoriale che, da oltre vent'anni interpreta il futuro della TVCC.



# EICO®

IL TUO PARTNER NELLE SOLUZIONI VIDEO



- ATTIVITA' CONCENTRATA SOLO SU TVCC
- CATALOGO CON PIU' DI 1000 ARTICOLI
- PRODOTTI PER ANALOGICO E DIGITALE
- SERVIZIO TECNICO PRE E POST VENDITA
- SERVIZIO TECNICO TELEFONICO GRATUITO
- ELEVATA DISPONIBILITA' DI MAGAZZINO
- GARANZIA 24 MESI
- PRODOTTI CERTIFICATI
- SPEDIZIONI RAPIDE (24-48h)



[WWW.EICO.IT](http://WWW.EICO.IT)

**EICO** Elettronica Industriale Comense srl  
22030 Orsenigo (Como) Italia - Via Enrico Fermi, 55/ 57  
Tel. +39 031 631355 - Fax +39 031 630362



sigurisē

seguridad

安全

نِيَمَات

säkerhet

**sicurezza** si dice **Elkron.**

*In tutto il mondo.*

güvenlik

turvallisuus

sicherheit

segurança

beveiliging

அபாயமின்மை

نمأل

biztonság

zabezpečení

security

SIGURNOST

securitate

keselamatan

securité

сигурност

varnost

sikkerhet

öruggi

ασφάλειας

bezpieczeństwa



### **Elkron è protezione globale.**

Antintrusione, antincendio e videosorveglianza in 50 Paesi: dove contano qualità, affidabilità e perfetta integrazione tra sistemi, Elkron c'è. Una grande realtà italiana che ha portato in tutto il mondo tecnologia e innovazione e che è cresciuta fino a diventare leader nel settore della sicurezza, con 26.000.000 di installazioni, oltre 15 marchi di qualità e 22 brevetti internazionali. Questa noi la chiamiamo **protezione globale**.

**Protezione globale** perché nasce dall'esperienza globale. **Protezione globale** per i professionisti della sicurezza, con una formazione tecnica continua e un supporto operativo a 360 gradi. **Protezione globale** per il cliente, grazie ad una gamma di prodotti sempre all'avanguardia tecnologica e alla garanzia di un'assistenza puntuale. Quando la sicurezza è la priorità, scegli Elkron. Scegli la **protezione globale**.

**ELKRON**  
THE HI-PROTECTION COMPANY

[www.elkron.com](http://www.elkron.com)

ANTINTRUSIONE ■ ANTINCENDIO ■ VIDEOSORVEGLIANZA



# Sicurezza preventiva per una villa privata

## STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

I committente, proprietario di una villa in alta Lombardia<sup>(\*)</sup>, manifestava l'esigenza di proteggere gli oggetti di valore in essa custoditi, ma soprattutto le persone e la sua famiglia. Erano già stati assunti piccoli accorgimenti, ma col passare del tempo queste misure di protezione si erano rivelate inadeguate. Il committente insisteva sull'aspetto preventivo, ossia esigeva di essere allertato di un'eventuale intrusione prima che il malvivente si avvicinasse al corpo centrale della villa. Tra le altre richieste del cliente, si annoveravano la necessità di non alterare l'estetica della residenza e la volontà di non stringere legami vincolanti con corpi di vigilanza. Passando molto tempo fuori casa, il proprietario voleva insomma un sistema che gli consentisse di capire subito se, in caso di allarme, doveva preoccuparsi sul serio o no. Essenziale era quindi la possibilità di verificare a distanza la situazione (soprattutto nelle scuderie, dove di giorno i cavalli rimangono soli).



## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

GPS Standard, leader mondiale delle tecnologie legate alla sicurezza, ha effettuato un sopralluogo con tecnici specializzati in analisi del rischio. L'analisi ha evidenziato subito i luoghi più sensibili: scuderie, piscina e ingresso del parco e della villa centrale. Dal sopralluogo emergeva anche l'esigenza di tenere in considerazione la gestione dei due cani da guardia, tenuti liberi nella tenuta.

Il sistema di sicurezza proposto da GPS si articola come segue:

- un sistema di protezione perimetrale invisibile lungo il perimetro del parco con identificazione del punto di attraversamento;

- un impianto di illuminazione automatico a ridosso della recinzione, collegato alla centrale di allarme;
- un'area del parco riservata ai cani, chiusa da una recinzione con un cancelletto ad elettroserratura integrato nel sistema globale di protezione, per permettere ai cani di intervenire in caso di pericolo;
- un sistema di videosorveglianza lungo il perimetro del parco, nei pressi della villa e delle scuderie, collegato ad un registratore digitale in HD;
- un sistema di protezione perimetrale ad infrarossi nel cancello di ingresso principale della tenuta;
- un sistema di home and building automation in grado di gestire tutti gli altri sistemi e di garantire la possibilità di gestione e controllo anche da remoto, grazie ad un PC, ad un tablet o semplicemente ad uno smartphone.

### VANTAGGI A BREVE E LUNGO TERMINE

La soluzione proposta ha incrementato notevolmente il livello di protezione del complesso residenziale e della famiglia. Il vantaggio più grande è legato al primo livello di sicurezza, cioè quello perimetrale esterno. Essendo invisibile, il perimetrale non è individuabile: di conseguenza è insabotabile. L'impianto di illuminazione esterna e l'apertura automatica del cancello della recinzione dei cani, collegati all'intero sistema di sicurezza, rappresentano delle valide misure deterrenti all'intrusione. L'impianto perimetrale invisibile, inoltre, permette di localizzare perfettamente il punto dove è avvenuta l'intrusione. Il vantaggio dei raggi infrarossi nell'ingresso principale, invece, è derivato dalla sua modalità di gestione indipendente dalla protezione perimetrale. Questo consente al cliente di entrare ed uscire dalla proprietà disinserendo solo "l'area cancello di ingresso", lasciando al sicuro tutto il resto del perimetro del parco. Il sistema di home and building automation MAZE, oltre alla gestione di tutti gli impianti di sicurezza, è poi in grado di inviare un "alert" a tutti i sistemi di comunicazione previsti, in modo da indicare in tempo reale quando viene registrata una segnalazione d'allarme. Per la salvaguardia dei componenti del nucleo familiare, il sistema prevede un telecomando personale per ciascun membro della famiglia, dotato di un "pulsante di emergenza" che permette di lanciare un allarme in caso di pericolo. Grazie a Maze, che gestisce l'intero sistema antintrusione, si possono controllare in ogni momento dal proprio



telefono, dal Pc o da un tablet, le videocamere di sorveglianza presenti nell'impianto. Così si può controllare in tempo reale ogni zona della casa, in modo da verificare eventuali falsi allarmi, mentre in caso di pericolo o anomalie è possibile far partire in automatico l'allarme ad una serie di numeri amici o avvisare direttamente le forze dell'ordine.

<sup>(\*)</sup> Per motivi di sicurezza e privacy non possiamo menzionare il committente. Per maggiori informazioni contattate GPS Standard.

#### IN BREVE

##### Location:

villa in alta Lombardia

##### Tipologia di installazione:

sistema di sicurezza completo composto da: perimetrale (perimetrale invisibile lungo il perimetro del parco con identificazione del punto di attraversamento; illuminazione automatica a ridosso della recinzione, collegato alla centrale di allarme; area parco per cani da guardia; videosorveglianza lungo il perimetro del parco, nei pressi della villa e delle scuderie, collegato a registratore digitale in HD; perimetrale ad infrarossi nel cancello di ingresso principale della tenuta; sistema di home and building automation per gestire tutti gli altri sistemi e controllare anche da remoto via PC/tablet/smartphone.

##### Brand:

GPS Standard ([www.gps-standard.com](http://www.gps-standard.com))



# STENTOFON

SISTEMI ANTINTRUSIONE, SICUREZZA  
E VIDEOCOMUNICAZIONE SU IP

Immagina la tua scrivania senza apparati ingombranti. Immagina la tua tastiera e il tuo monitor come un unico strumento per vedere, parlare e agire. Immagina, di non dover cercare cornette, tastiere, pulsanti sulla scrivania perché STENTOFON fa sì che il tuo PC ti permetta di parlare (VoIP), vedere (TVCC IP) e controllare (Remote I/O) i tuoi ingressi e zone sensibili usando la tua rete LAN.

**STENTOFON, la migliore tecnologia per la vostra sicurezza**

STENTOFON È UN MARCHIO DI PROPRIETÀ DEL GRUPPO ZENITEL E DISTRIBUITO IN ITALIA DA ZENITEL ITALIA S.R.L.



S E M P L I C E

E C C E L L E N Z A

I T A L I A N A

**CPD 0051 - CPD-0252.**  
**PULSANTE DI ALLARME**  
**ANTINCENDIO A RIARMO**  
**CONFORME A EN54-11**

La nostra vocazione indirizzata all'eccellenza, fatta di continuo studio e progettazione, di attenzione al design e alle esigenze di praticità, ci ha permesso di ottenere un piccolo

grande risultato, interamente prodotto in Italia, dalla massima affidabilità, qualità e facilità di riarmo. Dietro queste cose semplici c'è tutta la nostra tecnologia. E l'Europa ce lo riconosce.

**UNITEK**  
ITALIA

Unitek Italia - Tel. ++39 039 6889146 e-mail: info@utk.it  
[www.utk.it](http://www.utk.it)

Florindo Baldo (\*)

# Gli affari sono come la bici: o continui a pedalare o cadi

Se escludiamo la variazione di fatturato sull'anno precedente nel 2009 e nel 2010, il primo decennio del XXI secolo ha rappresentato un incremento superiore al 9% nel comparto sicurezza. Non è certo un dato eclatante ma nemmeno brutto, se consideriamo che, ad eccezione dei due ultimi esercizi, il tasso medio di crescita anno su anno è stato circa del 3%. Eppure nel nostro sistema c'è qualcosa che non va. Florindo Baldo, riprendendo il suo intervento ad una tavola rotonda di Fondazione Enzo Hruby, presenta un impietoso spaccato del nostro comparto. Dal perimetro ai punti di forza, dalle opportunità colte alle occasioni mancate, fino a quell'italico individualismo che potrebbe presto trasformarsi in minaccia.

**A**d eccezione degli ultimi due esercizi, il tasso medio di crescita anno su anno del comparto sicurezza è stato di circa 3 punti percentuali. La lettura positiva diviene ancor più evidente se puntiamo l'attenzione su tre discipline che nel primo decennio del 2000 sono cresciute mediamente e rispettivamente: del 2% all'anno la rivelazione fumi, del 3% la Building Automation e del 17% la TVCC (un segmento che per la sua dinamicità ha attratto negli anni

(\*) Presidente di ANCISS. Questo articolo è tratto dall'intervento di Florindo Baldo alla tavola rotonda del 13 maggio, organizzata dalla Fondazione Enzo Hruby all'Isola d'Elba, e dedicata al tema "La sicurezza degli esercizi commerciali".

nuovi concorrenti, ingolositi da un tasso di crescita apparentemente infinito). Il settore sicurezza è insomma considerato appetibile dalle aziende dinamiche ed attente, abituate ad operare in campi in cui il valore aggiunto rappresenta la differenza qualitativa dell'offerta.

## BASTA POCO A SCONVOLGERE GLI EQUILIBRI

Tuttavia la quasi assoluta mancanza - o mancata applicazione - di norme tecniche di riferimento e di parametri oggettivi di comparazione e la profonda differenza di prezzo percepita dagli utenti (per sistemi spesso per nulla comparabili tra loro!) fanno sì che la scelta diventi piuttosto basata su fattori emotivi, irrazionali piuttosto che oggettivi. Del resto non è facile individuare un professionista nei sistemi di sicurezza: da una ricerca di mercato prodotta da una delle più importanti aziende del settore è stato anzi indicato che l'utente neppure sa della loro esistenza. Ci troviamo, quindi, di fronte ad un mercato in crescita, che ancora si caratterizza per margini di tutto rispetto, che per queste ragioni attira nuovi ed importanti concorrenti, che individua un utilizzatore-tipo poco preparato e con scarsa conoscenza delle aziende operanti, che non si cura di definire un perimetro chiaro in termini di rapporto tra tecnologia-funzioni-prezzo-servizio, che non punta sulla fruibilità nel tempo del prodotto-sistema, bensì sulla risposta che l'emozione del momento richiede. Un mercato in cui un piccolo gruppo di aziende attente alle dinamiche di mercato e sufficientemente aggressive, abituate ad investimenti in comunicazione a cui il nostro comparto non è minimamente avvezzo, dotate di un marketing capace, potrebbe rapidamente sconvolgere gli equilibri, e questo grazie alla totale mancanza di coesione, di rappresentatività di cui soffrono i nostri operatori.

## UN MERCATO IMMATURO

Il problema è che siamo un mercato immaturo. La domanda è poco preparata e poco supportata; in questo quadro, la qualità deve essere costruita dall'offerta (e quindi dai fornitori), che si devono impegnare a capire le reali esigenze, a disegnare il sistema di sicurezza più adatto allo scopo, a spiegare in termini comprensibili le funzioni ed i limiti operativi, ad installare ed a mantenere efficiente nel tempo il sistema ed a gestirlo con professionalità. I testi sacri del marketing definiscono il nostro quadro

come Polipolio (tanti fornitori) Polipsonio (tanti utilizzatori) Omogeneo (stesso prodotto-soluzione). Uno scenario anche riconosciuto come "perfetta concorrenza", laddove nessun fornitore, singolarmente, è in grado di influenzare il comportamento, gli orientamenti del mercato. Bene, è proprio in un simile ambito che diventa fondamentale la voce espressa da chi ricerca un riconoscimento di qualità, l'essere visto come migliore, più preparato, più esperto rispetto alla massa degli altri.

## RENDERE VISIBILE L'INVISIBILE

Si dice che il nostro comparto si componga di poche aziende, piccole, poco visibili e divise fra loro, ma in realtà non sono poche le aziende che si occupano di sicurezza: sono poche le aziende che *professionalmente* si occupano di sicurezza. Sono poche le Aziende che investono nella crescita del proprio sapere, nel miglioramento continuo, nell'evoluzione dell'offerta e della relazione con l'utilizzatore, nell'aggiornamento tecnico e tecnologico e così via. La sicurezza non si improvvisa: si realizza grazie a competenze di tipo specialistico (perché le Università si interessano alla materia?), che solo se impiegate adeguatamente possono produrre risultati apprezzabili. Le divisioni che caratterizzano gli operatori della sicurezza, anche i pochi ad alta professionalità tra loro, sono il male del nostro settore. E non sono divisioni concettuali, di principio, di opinione, di intenti, ma di posizione: questo è il male. Noi Italiani siamo noti nel mondo perché *amiamo le società in cui i soci siano in numero dispari, e tre sono troppi*...Questo approccio purtroppo riguarda anche l'associazionismo. Ogni anno, anziché veder confluire vedo proliferare le associazioni, riducendo ogni anno la rappresentatività del comparto. Una strada che pare non avere alternative, purtroppo, e che se non capiremo che va percorsa nella direzione opposta, ci porterà un giorno a doverci confrontare con poche grandi aziende "più attente", nuove per il settore ma unite tra di loro, che insieme rappresentano una fetta che ciascuna altra associazione non può che vedere dal basso. Se questo si verificherà, sarà tardi. Qualità, Competizione, Innovazione, Eccellenza. Pilastri che riconosciamo nei mercati tecnologici ma che da noi sono erosi dal nostro restare immobili, inerti di fronte a ciò che davanti a noi cambia. E' ora di cambiare. Anche perché *gli affari sono come andare in bicicletta: o continui a pedalare o cadi.*

# secutech

## INDIA

India's Professional Exhibition and Conference for Electronic Security,  
Homeland Security and Fire & Safety

Apply NOW for early-bird discount!

## Con Secutech India alla scoperta del ricco mercato Indiano

1-3 marzo 2012

Bombay Exhibition Centre, Mumbai, India

- **Un mercato promettente con un enorme potenziale**

Economia in crescita (PIL 2010 di 4 trilioni di Dollari e un tasso atteso di crescita del 9%), forte domanda di security (il mercato indiano delle attrezzature security vale 450 milioni di Dollari, con un tasso annuo di crescita composto del 31%), e una spesa per le infrastrutture in aumento (Undicesimo Piano Quinquennale dal 2007 al 2012)

- **La migliore piattaforma security cresce insieme al mercato Indiano**

Il filo conduttore "dalle tecnologie alle soluzioni", spinge Secutech India a supportare più di 15.000 operatori nella scelta della giusta tecnologia, del prodotto adeguato, di partner locali, organizzando incontri sullo stato dell'arte del prodotto, dimostrazioni sulle nuove tecnologie, seminari di tendenza su vari temi e molteplici soluzioni e servizi, che rispecchiano i bisogni del mercato indiano.

- **Secutech e ABEC mettono a disposizione tutti i canali della comunicazione per richiamare tutti gli operatori di cui avete bisogno!**

Grazie al successo di iniziative quali ASIA ITEX e ACETECH nelle cinque città principali dell'India (Mumbai, Chennai, Delhi, Bangalore e Hyderabad), ABEC ha instaurato forti legami con il settore Telecomunicazioni e IT, il settore delle costruzioni ed il mondo dell'integrazione.

A Secutech India vieni ad incontrare i decision makers della security!

### Con il patrocinio di:

- Builder Association of India
- Central Association of Private Security Industry
- Fire & Safety Association of India (FSAI)
- Indian Merchants Chamber
- International Institute of Safety & Security
- Internet Service Providers Association of India
- Safety Appliances Manufacturers Association
- Security Association of India
- Telecom Users Group of India

International Enquiries :

Ms. Sharon Yeh

+886 2 2659 9080 ext 724

sharon.yeh@newera.messefrankfurt.com

India Enquiries :

Mr. Mohan

+91 98200 90896



messe frankfurt

Distributore Ufficiale:



***Produzione di ponti radio video  
audio e dati 2,4 GHz LPD 5,8 GHz LPD***

***Sistemi di centralizzazione video  
audio e dati con compressione MPEG4 H264***

***Sistemi di trasmissione Ethernet, video e dati  
per Fibra Ottica Monomodale e Multimodale***

***Sistemi di trasmissione Ethernet e dati  
Radiolan 2,4 GHz - Hiperlan 5,4 GHz  
Wi-Max 3,5 GHz - Licenziate 4,9-6 GHz  
GPRS/EDGE - UMTS - GSMR***

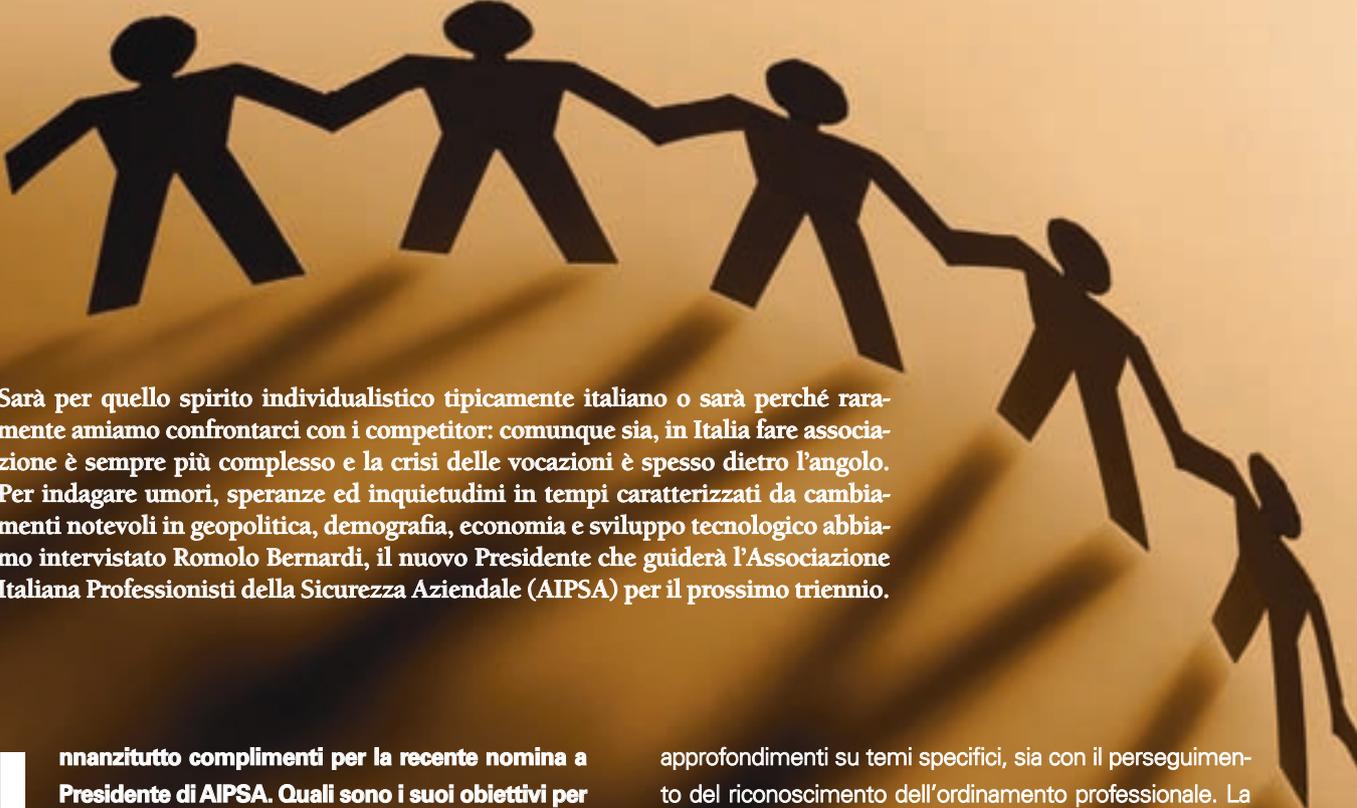
Sede: SIR.tel.Srl  
Via Molino di Sopra 55 A  
37054 NOGARA (VR) Italy  
Tel: ++39.0442510467  
Fax: ++39.0442510480  
www.sirtel.it - info@sirtel.it



***SIR.tel.***  
**WIRELESS & VIDEO SOLUTIONS**

la parola a Romolo Bernardi (\*)

# Nuove sfide per i professionisti della Sicurezza Aziendale



Sarà per quello spirito individualistico tipicamente italiano o sarà perché raramente amiamo confrontarci con i competitor: comunque sia, in Italia fare associazione è sempre più complesso e la crisi delle vocazioni è spesso dietro l'angolo. Per indagare umori, speranze ed inquietudini in tempi caratterizzati da cambiamenti notevoli in geopolitica, demografia, economia e sviluppo tecnologico abbiamo intervistato Romolo Bernardi, il nuovo Presidente che guiderà l'Associazione Italiana Professionisti della Sicurezza Aziendale (AIPSA) per il prossimo triennio.

**Innanzitutto complimenti per la recente nomina a Presidente di AIPSA. Quali sono i suoi obiettivi per il prossimo triennio e come intende portarli avanti?**

Il programma si propone di sviluppare e consolidare le numerose iniziative intraprese e realizzate dal precedente Direttivo, guidato con indiscussa capacità e passione dal mio predecessore Giuseppe Femia. In questa logica di continuità, gli obiettivi si pongono su due direttrici principali. La prima riguarda la valorizzazione della figura del Professionista della Security, sia mediante l'aggiornamento e gli

approfondimenti su temi specifici, sia con il perseguimento del riconoscimento dell'ordinamento professionale. La seconda direttrice passa attraverso l'apertura della base dei soci a tutti coloro che sono interessati alla diffusione della cultura e della qualità della sicurezza, ma anche mediante l'intensificazione dei rapporti di collaborazione con le altre associazioni ed enti del comparto sicurezza. La portata di questi obiettivi richiede molte energie e un'ampia e incondizionata partecipazione da parte dei soci, che sono sicuro non mancherà.

(\*) Nuovo Presidente AIPSA. ([www.aipsa.eu](http://www.aipsa.eu))



**Si sta sviluppando una sempre più forte penetrazione tra IT e security tradizionale, sicurezza fisica e sicurezza logica, security manager e IT manager - due figure fino a poco tempo fa ben distinte e non di rado conflittuali tra loro. Come affrontare il tema della convergenza dal punto di vista della formazione e delle nuove responsabilità del professionista? Qual è la risposta di AIPSA?**

La performance dell'IT, per tanti anni, è stata misurata quasi esclusivamente sull'erogazione del servizio ma non sempre sulla disponibilità, integrità e riservatezza, demandata alla sola sensibilità dell'IT manager. Oggi le regole della Governance impongono l'adozione di un sistema di controllo che richiede una convergenza nei processi delle diverse componenti di Security e questa tendenza è destinata ad estendersi a tutte le realtà aziendali. Peraltro, sempre più spesso si ha modo di riscontrare nei convegni e nei workshop sulla sicurezza la presenza di relatori di formazione giuridica che trattano agevolmente argomenti tecnici e, viceversa, di ingegneri e tecnici che non hanno nessuna difficoltà ad affrontare tematiche di carattere normativo e giuridico. Inoltre, sono già molte le realtà azien-

dali che hanno integrato in un unico perimetro organizzativo le componenti che presidiano tutti gli aspetti della Security. Infine, già da molti anni, i corsi di alta formazione per professionisti della Security includono moduli specifici di sicurezza fisica e di sicurezza logica. Questi elementi sicuramente favoriranno un'evoluzione della Security dalla dimensione multidisciplinare che l'ha caratterizzata sino ad ora, a quella **multiculturale** laddove, ferme restando le competenze specialistiche che necessariamente dovranno continuare ad essere presenti, sarà condiviso lo stesso tipo di approccio mentale. AIPSA cercherà in tutte le sue iniziative di favorire e sviluppare la multiculturalità nella Security.

**Sono passati 21 anni dalla fondazione di AIPSA: quali sono, a suo avviso, i traguardi più significativi e quali le sconfitte.**

In questi due decenni sono stati raggiunti molti importanti obiettivi, ma a mio avviso il più significativo è quello della Norma UNI 10459 del 1995, nata da un'iniziativa e tenacemente perseguita dai dirigenti dell'AIPSA dell'epoca. Questa norma non solo ha permesso a molti professionisti di conseguire la certificazione di Security Manager di terza parte presso il CEPAS (Organismo di Certificazione Professionale e della Formazione), a garanzia dei requisiti di formazione, di esperienza e di aggiornamento delle competenze, ma è stata anche recentemente recepita in un Decreto Ministeriale quale riferimento per l'accertamento dei requisiti professionali di alcune figure nel settore della vigilanza privata. Per quanto riguarda le "sconfitte", io parlerei più che altro di obiettivi primari non ancora raggiunti a causa della complessità del percorso da seguire e della molteplicità dei soggetti e degli interlocutori coinvolti nel processo. Il principale fra questi è certamente il riconoscimento dell'ordinamento professionale, che rimane uno dei punti fondamentali del programma di AIPSA ma per il quale nutro forti speranze, anche grazie alle iniziative intraprese con successo negli ultimi tempi dal "movimento" delle professioni non riconosciute e dall'alta sensibilità mostrata su questo tema dalle Istituzioni.

**Una domanda al professionista: quale consiglio darebbe agli operatori della sicurezza tecnologica per migliorare il loro approccio (tecnico e comunicazionale) al mondo dei security manager?**

Purtroppo per molti anni l'approccio degli operatori della sicurezza tecnologica, per ragioni di mercato e di commercializzazione, è stato fortemente orientato al prodotto e alle soluzioni tecnologiche proposte, sottovalutando gli aspetti di analisi e valutazione delle esigenze che sono a monte dei progetti di sicurezza. Fortunatamente, negli ultimi tempi molti operatori hanno compreso che un approccio corretto deve passare attraverso la condivisione dei requisiti funzionali e solo successivamente alla loro definizione, la formulazione di specifiche funzionali delle soluzioni offerte dal punto di vista tecnologico. Mi auguro che questo modo di proporsi diventi sempre più diffuso, affinché si possa giungere ad un elevato livello di fiducia reciproca tra i professionisti della Security e gli operatori della sicurezza tecnologica.

## DANIELE RIZZI, SALES DEVELOPMENT MANAGER PANASONIC



MILANO - Daniele Rizzi è il nuovo sales development manager di Panasonic System Network Europe. PSNE, divisione europea che segue il mercato della videosorveglianza, telecomunicazioni e telefonia IP, ha scelto Rizzi per le sue competenze acquisite in area Ict e sull'intera filiera: dalla vendita, alla relazione con i dealer, allo sviluppo delle strategie distributive sia per il mercato business che retail. Rizzi si pone l'obiettivo di trasferire ai partner e ai clienti di Panasonic la filosofia dell'azienda, che si incentra sulla qualità e funzionalità dei prodotti, unita alla capacità di integrare soluzioni per rispondere alle sempre mutevoli esigenze del mercato. [www.panasonic.it](http://www.panasonic.it)

## SUDAMERICA, TECNOLOGIE MSS FRENATE DAL COSTO

NEW YORK (US) - Secondo il report di Frost & Sullivan intitolato "Latin American Managed Security Services Markets 2010", il mercato latino-americano delle tecnologie rivolte alla gestione dei servizi di sicurezza (MSS) ha registrato un tasso di crescita molto elevato nel 2010, fino a raggiungere un valore complessivo di 189,4 milioni di dollari. Tra i fattori che hanno contribuito a questo risultato ci sono lo sviluppo economico che sta interessando la regione (Brasile in particolare), l'eccellente rapporto costi-benefici dell'esternalizzazione dei servizi di security network e la sempre maggiore complessità dei business network. I paesi con il maggiore potenziale nel breve periodo sono Brasile e Colombia, entrambi contraddistinti da un mercato composto da fornitori internazionali e locali di IT e di servizi di telecomunicazione, operatori MSS e integratori. Lo studio di Frost & Sullivan sottolinea anche che, mentre regioni come il Nord America e l'Europa dell'Est stanno già registrando un rallentamento legato alla stabilizzazione del mercato MSS, l'America Latina continua tuttora a crescere in modo veloce e dinamico. Tuttavia - avverte l'istituto di ricerca - non bisogna trascurare alcuni elementi che potrebbero rallentare gli investimenti in IT. Tra questi ci sono sicuramente l'instabilità politica di alcuni paesi della regione e i prezzi ancora troppo elevati e pressoché inaccessibili per molti potenziali clienti. [www.frost.com](http://www.frost.com)

## TVCC, BIOMETRIA E RILEVAZIONE DEI COMPORTEMENTI ALL-IN-ONE?

WASHINGTON, DC (US) - Se nel decennio appena trascorso i sistemi CCTV hanno conosciuto una fortissima crescita, i prossimi dieci anni saranno contraddistinti dalla fusione fra TVCC, biometria e riconoscimento comportamentale. Ciò darà vita a un nuovo mercato dalle grandi potenzialità, il cui valore dovrebbe raggiungere i 3,2 miliardi di dollari entro il 2016, con un tasso annuo di crescita composta del 33%. La previsione è stata formulata da Homeland Security (HSRC) nel report intitolato "CCTV Based Remote Biometric & Behavioral Suspect Detection: Technologies & Global Markets 2011-2016". Secondo HRSC, questa nuova famiglia di tecnologie risponderà al bisogno di rimuovere i "colli di bottiglia" degli attuali sistemi di sorveglianza TVCC e di screening: la frequente incapacità di fornire affidabili sistemi di allarme che segnalino in tempo reale persone sospette e gli eccessivi costi del personale addetto alla sicurezza che opera 24 ore su 24. [www.homelandsecurityresearch.com](http://www.homelandsecurityresearch.com)

## 1,5 MILIARDI DI DOCUMENTI "INTELLIGENTI" NEL 2014

NEWYORK (US) - Secondo ABI Research, circa 1,5 miliardi di documenti ID "intelligenti" saranno distribuiti in tutto il mondo nel corso del 2014. Il crescente impiego delle smart card e delle tecnologie biometriche ha ormai profondamente cambiato il modo in cui i governi considerano e gestiscono i documenti identificativi. Sono molti i paesi che stanno adottando soluzioni intelligenti e chip-based per contrastare frodi e attività criminose, migliorare l'efficienza amministrativa e rendere i documenti più semplici da usare, flessibili e sicuri. Molti progetti ID su larga scala sono già stati introdotti (e virtualmente portati a termine) in diverse regioni del mondo, in particolare modo nelle aree economicamente più sviluppate. E' tuttavia in atto una nuova ondata di adozioni - legate al passaggio ai documenti ID di seconda o terza generazione - che sta sostenendo il mercato e che giustifica le previsioni di ABI Research. Il sorpasso dei vecchi documenti dovrebbe avvenire nel corso del 2013, e nel 2016 i passaporti "intelligenti" dovrebbero rappresentare l'89% del totale. [www.abiresearch.com](http://www.abiresearch.com)

## UGO SCOLARIS PRE-SALES MANAGER IP SAMSUNG TECHWIN



MILANO - La nomina di Ugo Scolaris a Pre-sales manager IP di Samsung è indicativa del processo di crescita della struttura di Samsung

Techwin in Italia. Scolaris darà infatti la possibilità di aumentare la capacità di supporto e affiancamento dei clienti nell'attività di progettazione e vendita di sistemi di videosorveglianza, con particolare riferimento alle soluzioni IP. Samsung Techwin offre una gamma completa di prodotti e soluzioni per la videosorveglianza IP, con diverse risoluzioni da Full HD a VGA e per diverse applicazioni, con piena integrazione con il mondo analogico e per il controllo accessi. L'integrazione tra queste aree di business è un elemento distintivo del catalogo Samsung. [www.samsungsecurity.com](http://www.samsungsecurity.com)

# Sicurezza in vista.



Telecamere megapixel, face validation, antiterrorismo, sistemi di videocontrollo IP, analogici e per mezzi mobili, controllo accessi, ponti radio, integrazione con sistemi di antintrusione e gestione presenze: videosorveglianza Promelit significa offerta completa di soluzioni per numerose e diverse esigenze connesse alla sicurezza, dalle grandi strutture pubbliche fino al residenziale. Con la qualità di prodotti e sistemi e l'affidabilità di un partner sempre disponibile, competente e all'avanguardia della tecnologia.

# Orientarsi nella scelta delle luci a LED



**L**a sensibilità ecologica è la molla che più spinge l'utente verso fonti di illuminazione come i LED. L'installatore si trova quindi tra la volontà di soddisfare il cliente e il dovere di fornire soluzioni professionali e durature. Per dare degli utili strumenti di valutazione, partiamo dalla prima selezione relativa all'applicazione: illuminazione; decorazione; sicurezza. 1) negli apparecchi di illuminazione, maggiore è la luce a parità di ingombro e più si ha illuminazione e facilità di collocazione della lampada. 2) Per la decorazione, gli elementi sono distesi su lunghezze rilevanti, anche decine di metri. Se avessero la stessa luce degli apparecchi di illuminazione ne produrrebbero una quantità tale da accendere, oltre a generare uno spreco in costi ed energia. Queste luci sono normalmente poco visibili e talvolta richiedono un po' di intraprendenza per la collocazione. 3) Le luci per la sicurezza devono poter essere comandate e alimentate da sistemi di sicurezza antintrusione o videosorveglianza, e devono funzionare anche in

mancanza di tensione di rete. Questa famiglia di luci, una volta installata, può integrare la normale illuminazione o agire come illuminazione di base e di utilità. Wolf Safety è il primo e unico produttore di sistemi di sicurezza che presenta un'intera linea *Lighting for Security* di luci a led per la sicurezza.

## COMPONENTE BASILARE DI QUESTE LAMPADÈ È IL LED: VEDIAMONE MEGLIO LE CARATTERISTICHE.

1) Alimentazione - Il led è un elemento di bassa tensione, poco più di 3 Volt, tuttavia deve essere controllato in corrente, soprattutto se si tratta di un led di potenza (da ½ Watt in su), perché la tensione ai capi del led varia molto con la temperatura e non si possono superare determinati valori di corrente specificati dal costruttore. Talvolta la lampada contiene solo i led collegati in serie senza nessun circuito, e viene demandato il controllo ad un alimentatore esterno in corrente, magari da pochi euro. In questo caso il collegamento deve essere specificato nelle istruzioni, soprattutto se coinvolge più lampade con lo stesso alimentatore. Qui alimentare con una tensione fissa significa buttare via tutto. Ben più comode sono le lampade funzionanti direttamente alla tensione di rete (es. lampade sostitutive di tubi al neon e alcuni tipi di dicriche). Attenzione però: la vita di un led è ormai universalmente dichiarata in oltre 50.000 ore, ma una lampada led con alimentatore integrato a 220 V ha le ore di vita del suo alimentatore

(ben inferiori) e vivrà tanto meno, quanto più l'alimentatore produrrà calore e sarà compresso in spazi esigui. Non accontentiamoci di una lampada che dura 5 anni, se utilizzata poche ore al giorno e non tutti i giorni: potrebbe aver vissuto solo 5.000 ore! Il valore ecologico non risiede solo nel basso consumo, ma soprattutto nella lunga durata, che minimizza sostituzioni e riciclaggi. Le luci per decorazione sono normalmente a consumo molto basso e montate su strisce flessibili autoadesive. In questo caso è importante la stabilità e l'esattezza della tensione di alimentazione perché la corrente dei led è limitata solo da una resistenza. Le luci a led di Wolf Safety sono complete di circuito di controllo a bordo, che controlla la corrente in funzione della temperatura del led e consente un funzionamento con sufficiente escursione di tensione da poter lavorare in batteria da 12 o da 24Volt.

2) Potenza - I watt esprimono il consumo, ma anche la potenza dissipata e quindi il calore emesso. Un led che supera i 70 C° riduce sensibilmente le sue ore di vita, dunque una striscia adesiva che viene applicata su un muro o su un mobile non può permettersi di scaldare e di conseguenza sarà di bassa potenza ed emetterà poca luce; viceversa uno strip di forte illuminazione dovrà necessariamente essere applicato su una superficie termicamente dissipante.

3) Lumen e Lux - Il lumen esprime la luce complessiva emessa da una sorgente su tutto il suo angolo di emissione, quindi una lampadina a incandescenza che ha un angolo di 270° darà meno luce di un led che esprime gli stessi lumen ma su un angolo di 100° - quindi tutti in direzione utile. Il lumen è un parametro utile per il confronto di lampade simili; gli apparecchi di illuminazione a volte non danno questo valore ma forniscono il diagramma illuminotecnico in Lux, ovvero l'illuminazione a determinate distanze e angoli. Questo favorisce il confronto fra lampade anche di tecnologie diverse. In generale possiamo considerare che, a parità di potenza elettrica (Watt), una buona fonte a led può dare da 6 a 8 e anche 10 volte la luce di una alogena e oltre il doppio di un tubo al neon. Determinante è anche la durata, che supera di oltre 10 volte qualsiasi altra fonte.

Temperatura di colore - Si parla di luce calda e luce fredda: la luce bianca si identifica in una colorazione a partire da circa 2.500K° (Kelvin) fino a 8/10.000. E' fredda la luce da circa 6.000 K° in su, utilizzata in ambienti con metalli lucenti (specchi, bagni, vetrine ecc); è "calda" quella dal minimo fino a circa 4.000K° (luce da atmosfera: caminetti, legno, candele); la luce naturale sta nella fascia intermedia.



Un led a luce calda ha un rendimento molto più basso di uno a luce fredda, anche oltre il 20/30 %. Anche per il nostro occhio la resa è diversa perché l'occhio umano è tarato sulla luce solare, (circa 5.500 K° a mezzogiorno di una bella giornata), pertanto rende meno a luce calda e si abbaglia a luce fredda. Per un ambiente di lavoro si consiglia luce naturale.

La gamma **Lighting for Security di Wolf Safety** prevede lampade da circa 3.000K° fino a circa 6.000, tutte realizzate con led delle migliori selezioni per dare a tutte le tonalità la massima luce con la minor potenza elettrica. Tutte le realizzazioni pongono particolare attenzione alla produzione del calore del led e alla sua alimentazione con soluzioni tecniche che garantiscono la massima durata di vita. La gamma prevede anche elementi estetici di Design, pur con prestazioni tecniche elevate e funzionalità per la gestione di Security che prevede funzionamento in bassa tensione anti black out, controllo e alimentazione dai sistemi di allarme per localizzare punti di intrusione, illuminare l'ambiente per telecamere nascoste, segnalare percorsi preferenziali ed illuminare con la massima garanzia di continuità punti pericolosi o da proteggere.

#### Wolf Safety by ELP

Via Tornago, 36  
21010 ARSAGO S. (VA)  
Tel +39 0331 767355  
Fax +39 0331 290281  
info@wolfsafety.it  
[www.wolfsafety.it](http://www.wolfsafety.it)

# Intelligenza ad alte prestazioni

**L**e piattaforme di videosorveglianza Promelit Ikos, con una gamma che comprende modelli da 4 a 50 canali, permettono la completa gestione di telecamere IP standard e high definition (Megapixel). La tecnologia di Ikos è in grado di gestire i flussi video utilizzando la compressione H.264, MJPEG, MPEG4 e fornisce completo supporto per le telecamere con risoluzione da full HD a 5 megapixel. Questa grande flessibilità permette ad aziende, banche e infrastrutture critiche di soddisfare le più complesse esigenze di sicurezza in ogni tipo di applicazione.

## COMANDA IL TUO IKOS

Tutta la famiglia Ikos si avvale di un intuitivo client browser-based utilizzato per configurare e sfruttare appieno la potenza delle serie 400, 800, 1600 e 5000 da qualunque punto sulla rete. Ikos Web permette agli amministratori di configurare velocemente ogni NVR,



grazie all'interfaccia grafica particolarmente facile ed intuitiva. Grazie a ProVision, la piattaforma di supervisione di tutti i prodotti Promelit, viene garantita sempre la piena gestione di tutte le potenzialità della gamma.

## ANALITICA VIDEO: TUTTA LA SICUREZZA QUANDO SERVE

Il video in real time diventa una risorsa preziosa grazie all'analitica presente su Ikos. Sistema di sicurezza all'avanguardia, Ikos analizza e registra una vasta serie di azioni e di eventi, fornendo segnali ed allarmi in tempo reale. Gli algoritmi di analisi sono in grado di segnalare potenziali pericoli ed eventi improvvisi, convogliare informazioni velocemente e in modo chiaro e far interagire Ikos con sistemi integrati di sicurezza.

## ARCHIVIAZIONE INTELLIGENTE

La versatilità nell'archiviazione rappresenta il punto di forza di Ikos: il codec di compressione H.264, la gestione della funzione RAID 0/1 e le



### Analisi video: le applicazioni

**Antiterrorismo** - DiMax Antiterrorismo è l'applicazione di elaborazione delle immagini che permette di evidenziare i cambiamenti statici della scena in aree pubbliche, anche affollate, che necessitano elevata sicurezza (es. stazioni, aeroporti, monumenti). Allerta l'addetto in presenza di situazioni pericolose e che potrebbero non essere immediatamente visibili.

**Motion detection avanzato** - Indicato soprattutto per ambienti esterni, è un'evoluzione del motion detection: attraverso un algoritmo di tracking, permette di prevedere diversi livelli di allarme. L'applicazione è creata per un'integrazione totale con sistemi anti-intrusione. Riduce il numero di falsi allarmi mediante l'utilizzo di regole congiunte e permette all'utente di visualizzare da remoto le telecamere in diretta e le registrazioni degli eventi.

**Conteggio** - Consente l'elaborazione di statistiche in caso di accessi in entrata e in uscita presso centri commerciali, negozi, musei, corredate di tabelle e grafici.

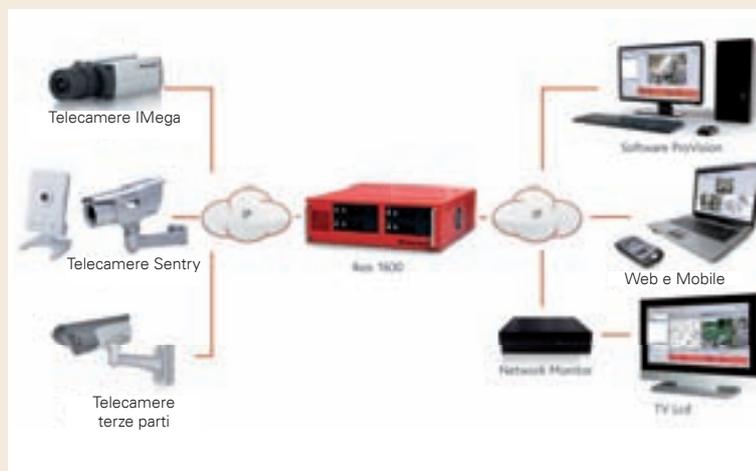
**Face Detection** - DiMax Face Detection con opzione Check permette di elevare il livello di sicurezza ove sia necessaria un'attenta verifica degli accessi (es. banche, gioiellerie), mantenendo nel contempo fluidi gli accessi. Il sistema, caratterizzato dalla compattezza dell'hardware e della telecamera, integra un efficace algoritmo di analisi del volto. L'applicativo di controllo consente di individuare il volto delle persone in entrata, lo archivia e registra l'evento correlato. L'opzione Check vincola l'apertura del varco alla presenza del volto nell'immagine, inviando automaticamente allarmi o interagendo tramite messaggi registrati, avvisi luminosi e LED.

**Plates (lettura targhe)** - L'applicazione DiMax Plates è basata su un algoritmo specializzato in lettura automatica delle targhe, di ausilio alla gestione automatizzata dell'accesso a parcheggi e garage. L'integrazione con il software alberghiero permette di abbinare il servizio di parking alle operazioni di check-in e check-out.

elevate capacità di storage interno ne fanno la piattaforma ideale per le esigenze di massima sicurezza.

## VISUALIZZAZIONE IN RETE

Oltre alle soluzioni di visualizzazione classiche (Web Client, ProVision), utilizzabili tramite PC, la serie Iko mette a disposizione un'opportunità semplificata per la visualizzazione dei flussi video, senza richiedere l'intervento dell'operatore o l'utilizzo di un personal computer. Tramite il Network Monitor è infatti possibile visualizzare le immagini su qualsiasi monitor dotato di ingresso VGA o HDMI. Telecamere fisse, ciclici di telecamere o di diversi layout: la visualizzazione delle telecamere installate non potrebbe essere più semplice di così.



### Promelit

Via Modigliani, 20  
20092 Cinisello Balsamo (MI)  
Tel. +39 02 660871  
Fax +39 02 66087298  
info@promelit.it  
[www.promelit.it](http://www.promelit.it)



# Barriere a doppia tecnologia per esterno

L'idea di partenza per lo sviluppo di Absolute era quella di costruire un dispositivo di rilevazione per esterno che risultasse efficace ed affidabile nel tempo, 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

All'inizio degli anni '90 erano già ben noti vantaggi e svantaggi delle tecnologie basate su raggi infrarossi così come pure delle microonde ed era evidente che i pro dell'uno compensavano i punti a sfavore dell'altro. Si trattava quindi di riunire in unico dispositivo i benefici dell'una e dell'altra tecnologia. Nacque così Absolute, una barriera a doppia tecnologia per esterno contenuta in 2 colonne in estruso di alluminio, che combina la tecnologia della microonda a quella degli infrarossi eliminando la casistica di falsi allarmi con un risultato di alta sicurezza per tratte fino a 200 mt.

## INFRAROSSI E MICROONDE IN SINERGIA

Un'analisi più dettagliata mostra come gli allarmi impropri siano spesso causati da

agenti atmosferici o da movimenti difficilmente controllabili. Negli agenti esterni di natura atmosferica le cause di falsi allarmi più ricorrenti sono dovute al vento, che provoca lo spostamento di masse quali fogli di giornali, sacchi di plastica o cartoni che potrebbero interferire nel corretto funzionamento dei raggi infrarossi. La presenza di cani, gatti, lepri o altri animali selvatici sono tra le cause più diffuse del non corretto funzionamento dei raggi infrarossi, in particolar modo per quelli installati ad un'altezza di 30/40 centimetri da terra, che ne avvertono l'attraversamento e di conseguenza ne originano l'allarme. Nei raggi superiori la causa di falso allarme può essere dovuta dall'attraversamento di volatili, molto frequenti in installazioni in campo aperto.

Nella barriera per esterno Absolute Plus i segnali della microonda e degli infrarossi attivi vengono ricevuti e trattati individualmente: l'attivazione del segnale d'allarme è quindi il risultato di precisi sincronismi tra le due tecnologie. I circuiti di disqualifica montati a bordo disabilitano gli infrarossi attivi in caso di attenuazione del segnale (come, ad esempio, durante nebbie, forti piogge o neviccate). La microonda invece, opportunamente ridotta di sensibilità, continuerà a rilevare eventuali attraversamenti.

## SEMPRE ALL'AVANGUARDIA

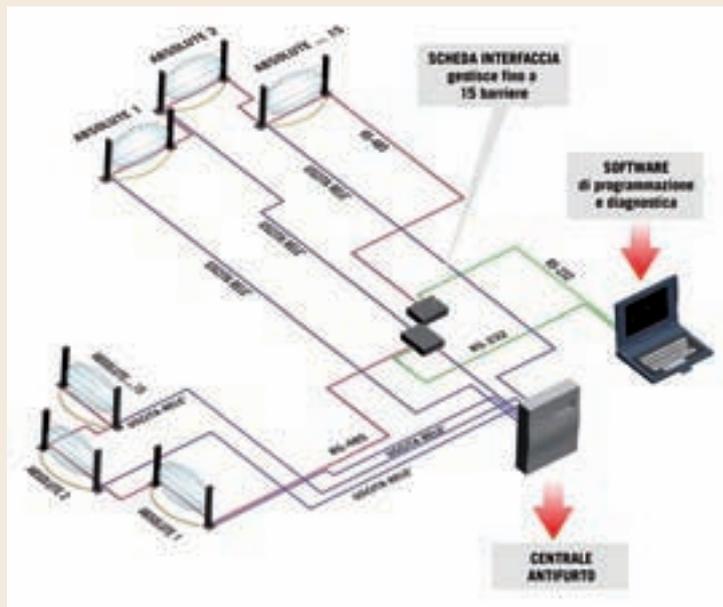
Nel corso degli anni Absolute è stata costantemente oggetto di aggiornamenti tecnologici per offrire un prodotto sempre al passo con le crescenti esigenze del mercato della sicurezza.

Gli infrarossi attivi a 4 lenti sono stati sostituiti dai più efficienti raggi sincronizzati a 6 lenti. I dispositivi accessori si sono arricchiti della microonda doppler per coprire le zone cieche nei pressi delle colonne e del co-

perchio antiscavalmento. L'applicazione della tecnologia digitale ha portato allo sviluppo di un software dedicato che facilitasse le operazioni di controllo e setup delle barriere. La scheda madre analogica è stata aggiornata con una versione digitale con display alfanumerico LCD, che facilita notevolmente le operazioni di setup e programmazione evitando così l'utilizzo di strumenti aggiuntivi per l'allineamento di raggi e microonda. Il sensore di temperatura integrato assicura un controllo costante della temperatura all'interno delle colonne evitando fenomeni di appannamento o di eccessiva umidità che potrebbero compromettere l'efficacia del sistema. La scheda è dotata di un'uscita allarme doppia tecnologia (relè a contatto libero) e un'uscita normalmente chiusa per il circuito tamper. Il collegamento tramite RS-485 alla scheda interfaccia IMNMBRD permette la gestione remota di tutti i parametri funzionali delle barriere. Absolute Plus è ora disponibile anche in versione IP con tutti i vantaggi che questa tecnologia offre a livello di connettività e con la possibilità di remotare via internet il controllo di una o più barriere.

### UN CASO APPLICATIVO: IL PARCO SOLARE

Absolute Plus è progettato per proteggere vaste aree sensibili esterne, quali: edifici governativi, aeroporti, aree militari, prigioni e istituti di pena, centrali termiche e nucleari, raffinerie, edifici sensibili, banche, depositi, porti, musei, aree industriali e negli ultimi anni si è rivelato estremamente



efficace nella protezione dei parchi solari. In particolare segnaliamo la protezione di un parco solare di medie dimensioni, realizzata di recente in provincia di Brescia. Il parco in questione ha una capacità produttiva di 1,8 MW ed è dislocato su una superficie di 40000 mq. Il perimetro protetto è stato di circa 1000 m e sono state utilizzate 11 barriere Absolute di cui 5 da 200 metri e 6 da 80 metri. Si è provveduto in fase di progettazione ad individuare il posizionamento corretto delle colonne e a predisporre la posa dei tubi per il cablaggio e dei pozzetti in calcestruzzo destinati ad accogliere i basamenti Absolute. Per motivi contingenti si è deciso di gestire i segnali d'allarme tramite contatto relè cablato direttamente in centrale. Ogni colonna è alimentata a 220Vca e portata a 12Vcc/24Vca con l'alimentatore Sicurit dedicato, alloggiato sempre all'interno delle barriere. L'impianto è stato infine testato e messo a punto con il supporto tecnico di Sicurit in collaborazione con la ditta installatrice. Il risultato finale è un livello di sicurezza elevato con un impatto estetico minimo e con tempi di realizzazione contenuti. Una scelta opportuna a fronte di un investimento consistente che merita di essere adeguatamente protetto.

#### Sicurit Alarmitalia

Via Gadames, 91  
20151 Milano  
Tel. +39 02 380701  
Fax +39 02 3088067  
info@sicurit.it  
[www.sicurit.it](http://www.sicurit.it)

# Sistema di centralizzazione distribuito, scalabile e ricorsivo

La piattaforma VisioSuite nasce dall'esigenza di gestire ed integrare sottosistemi intelligenti diversi per tipologia (sistema di allarme, di gestione illuminazione, controllo quadri elettrici) e per costruttore. VisioSuite, firmato Umbra Control, consente di utilizzare una sola interfaccia fra gli impianti e l'operatore per visualizzare dati, ricevere allarmi ed eseguire operazioni, indipendentemente dal tipo di apparecchiatura con la quale sta colloquiando. In questo modo si può ottimizzare l'impiego di energia e si possono avere informazioni utili per prendere decisioni efficaci sull'uso degli impianti. Con l'acquisto di un sistema integrato, il committente dialoga infine con un unico referente ed un unico ufficio responsabile del funzionamento globale.

VisioSuite può essere identificato come un sistema SCADA - Supervisory Control And Data Acquisition (controllo di supervisione e acquisizione dati), generalmente composto da: 1) un sistema di **telecomunicazione** tra i microcontrol-



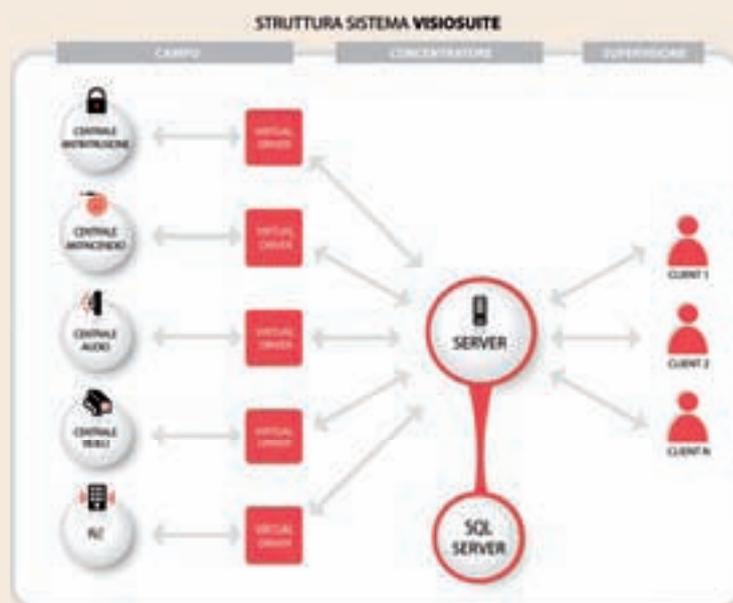
lori e un concentratore di dati (Server), il quale raccoglie i dati, li elabora per estrarne informazioni utili, memorizza su disco i dati o le informazioni riassuntive ed eventualmente fa scattare un allarme; 2) uno o più **computer supervisori**, che permettono di selezionare e di visualizzare su schermo i dati correnti e passati, sia in formato testuale sia in formato grafico. La struttura logica di VisioSuite è costituita da una sezione **Campo** (con una parte hardware - Centrali antintrusione, Centrale Antincendio, PLC, Audio, Video - e una parte software - VirtualDriver); una sezione **Concentratore**, che ha un Applicativo Server che si aggancia ad un database di tipo SQL, ed una sezione **Supervisione**, con uno o più Applicativi Client. Il Campo e il Concentratore servono per la raccolta dati, mentre la Supervisione è finalizzata alla gestione di tutti i sistemi

integrati, tramite interfacce grafiche e testuali. La comunicazione all'interno della struttura avviene su rete LAN, piuttosto che WAN (Internet). **Sezione Campo** - Il Virtual Driver è l'applicativo software che si occupa della virtualizzazione e normalizzazione dell'hardware a cui è connesso. E' specifico per ogni componente e consente di acquisire in automatico le risorse del componente (ingressi, uscite e variabili) per poi metterle a disposizione dell'Applicativo Server, nella sezione del concentratore, in modo normalizzato. **Sezione Concentratore** - L'Applicativo Server è il cuore del sistema poiché gestisce il database SQL dove risiedono tutte le impostazioni per i Virtual Driver e gli Applicativi Client. Discrimina cosa può essere considerato un evento, decidendo come e a quale Applicativo Client farlo visualizzare. **Sezione Supervisione** - Gli Applicativi Client costituiscono l'unica sezione visibile all'utente finale. L'applicativo standard (Graphic Viewer) è costituito da pagine grafiche (custom), eventi testuali o eventi sonori. Ogni utilizzatore effettua l'accesso tramite username e password, così l'amministratore di sistema può definire le policies per decidere cosa far visualizzare e quali azioni consentire ad ogni utente. Su ogni pagina grafica è presente una Event-Bar per visualizzare l'ultimo evento accaduto e consultare la lista degli eventi non ancora acquisiti. Altro applicativo client è l'Event Viewer, che consente di operare su tutti gli eventi memorizzati nel database, mettendo a disposizione filtri di vario genere con la possibilità di stampare o esportare la visualizzazione corrente.

## DISTRIBUITO, SCALABILE E RICORSIVO

VisioSuite è un sistema distribuito, scalabile e ricorsivo. È **distribuito** poiché composto da vari applicativi interconnessi tra di loro in varie configurazioni: 1) tutto il sistema è installato su di un singolo PC; 2) gli applicativi Virtual Driver e Server sono installati in un PC e gli applicativi Client sono installati su un altro; 3) alcuni applicativi Virtual Driver sono installati in un PC, altri su un altro PC, il Server su un altro, e vari Client su altri PC. Inoltre VisioSuite è **scalabile**, perché si può espandere o ridurre in qualsiasi momento, ed anche **ricorsivo** poiché, in macro situazioni (ad es. varie sedi), si possono avere sistemi indipendenti i cui Server possono essere connessi ad un sistema concentratore superiore come se fossero dei Virtual Driver. Ad oggi sono stati sviluppati i

*Virtual Driver* per le centrali NetworX, ModuloXP, Primato, Siemens serie SPC, Paradox, Protegè, Honeywell, Aritech per l'antintrusione e Notifier, Bosch, Honeywell, CirFire per l'antincendio. Per gli impianti di Building Automation, sono stati sviluppati *Virtual Driver* per i componenti AndoverControls, AMX, MODBus, Sintesi e Automa (sistema di Controllo Accessi sviluppato da Umbra Control). Per i sistemi video sono stati sviluppati *Virtual Driver* per componenti Bosch, Hesa, Pelco e Syac. Infine, è stato implementato un interfacciamento con moduli GSM per Invio messaggi di Allarme/Notifica e attuazioni da remoto verso i sistemi centralizzati.



### Umbra Control

Via G. Benucci, 58  
06135 Ponte S. Giovanni (PG)  
Tel. +39 075 397173 r.a.  
Fax. +39 075 5976252  
info@umbracontrol.it  
[www.umbracontrol.it](http://www.umbracontrol.it)

## POTENZA E SEMPLICITÀ D'USO NEL NUOVO NVR IBRIDO DI MARCH NETWORKS

DESIO (MI) - 7532 Hybrid NVR è il nuovo registratore universale potente e semplice da usare. Supporta fino a 16 input analogici a 30fps in risoluzione 4CIF e fino a 32 input totali con telecamere IP. Il registratore è in grado di digitalizzare i segnali analogici utilizzando la compressione H.264 e può raggiungere una capacità di storage interno pari a 8 TB. La docking station riduce il tempo per installare o mantenere qualunque DVR/NVR March Networks: consente agli installatori di effettuare le connessioni necessarie in pochi secondi e di estrarre il registratore dalla docking station senza disconnettere i cavi. 7532 Hybrid NVR può essere utilizzato stand alone o integrato in un'installazione pienamente distribuita gestita dal software March Networks Command™ Enterprise.

[www.marchnetworks.com](http://www.marchnetworks.com)



## CRESCERE LA SECURITY FINO AL 2014

CLEVELAND (US) - Secondo l'istituto di ricerca Freedonia, la domanda globale di attrezzature per la security crescerà a un ritmo del 7,4% annuo fino al 2014. Cina, India, Russia e Turchia registreranno uno sviluppo annuale a due cifre, mentre il Nord America si manterrà sopra la media globale. E i prodotti elettronici continueranno a svolgere un ruolo predominante. Lo studio pubblicato da Freedonia, intitolato "World Security Equipment to 2014", prende in esame il mercato mondiale della security, stimato in circa 70 miliardi di dollari. Oltre a presentare dati storici relativi alla domanda negli anni 1999, 2004 e 2009, riporta le previsioni dell'istituto per il 2014 e il 2019. Queste previsioni sono state formulate per prodotto (controllo accessi, sorveglianza e antintrusione), per mercato (commerciale e industriale, pubblico/governativo e residenziale) e per regione (prendendo in esame 28 diverse nazioni). In un altro report, dal titolo "World Security Services to 2014", Freedonia prende invece in esame il mercato mondiale dei servizi per la security, il cui valore è oggi stimato in circa 153 miliardi di dollari. Questo mercato dovrebbe crescere fino al 2014 a un tasso più o meno equivalente a quello delle attrezzature, e registrerà lo sviluppo più significativo in regioni quali Asia, Europa dell'Est, Africa e Medio Oriente – anche se gli Stati Uniti rimarranno il maggior singolo acquirente. [www.freedoniagroup.com](http://www.freedoniagroup.com)

# a&S ITALY

Scegli come leggerla!



  
ETHOSMEDIAGROUP  
GLOBAL SECURITY CHANNEL

[www.asitaly.com](http://www.asitaly.com)

## ANDREA NATALE NUOVO MARKETING MANAGER DI ADT



ASSAGO (MI) - Andrea Natale ha assunto la direzione delle strategie di marketing di ADT. La sua esperienza lo ha visto responsabile dello sviluppo delle attività di marketing di ADT Fire & Security nei mercati industria, logistica, trasporti e oil&gas per soluzioni di safety e di security. Nel gruppo Tyco sin dal 2002, Andrea Natale ha ricoperto il ruolo di Product Marketing Manager per le tecnologie di videosorveglianza, controllo accessi, antintrusione, antincendio e supervisione. Esperto di videosorveglianza e membro del gruppo di lavoro TVCC in ANCISS, Natale ha curato vari progetti: dai convegni sulla Privacy, alla stesura di guide divulgative per utenti pubblici e privati, fino a corsi anche di livello universitario (dipartimento BEST del Politecnico di Milano, nell'ambito del Master "Security, Safety and Technology Management"). Natale collabora con il Comitato

Tecnico 79 del CEI (sistemi di rilevamento e segnalazione per incendio, intrusione, furto, sabotaggio e aggressione), è membro del TC79/WG7 al CENELEC e del TC79/WG12 all'IEC come delegato CEI in materia di sistemi di videosorveglianza. [www.adtitaly.com](http://www.adtitaly.com)

## CRIMINALITÀ E SICUREZZA 2011: BUONE NOTIZIE

ROMA - Diminuiscono i reati in Italia. Omicidi, furti e soprattutto rapine hanno registrato negli ultimi dieci anni un andamento discendente. È quanto emerge dal "Rapporto sulla criminalità e la sicurezza in Italia 2010", elaborato dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Confindustria e fondazione Icsa. In Italia sono stati registrati 586 omicidi, uno ogni centomila abitanti (valore vicino allo 0,9% - il più basso registrato tra il 1965-68 e tra il 1970-71). Importante anche il lavoro di contrasto alle mafie e di aggressione ai loro patrimoni. Benché Cosa Nostra, 'ndrangheta e camorra rimangano fortemente ancorate al controllo del territorio di origine e mostrino sempre più marcate proiezioni ultraregionali, sono stati catturati 8.900 latitanti, 40 dei quali di massima pericolosità. [www.interno.it](http://www.interno.it)



La ricerca di partner è iniziata e continua in tutto il mondo.

Il primo brand di videosorveglianza ad uso civile



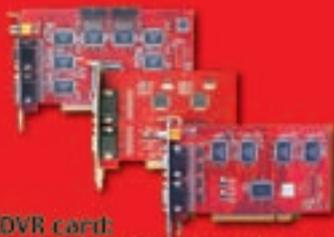
### Serie SVR:

sistema brevettato, 4chs, 8chs, 16chs, progettazione all'avanguardia, alte prestazioni e risoluzione, D1, leader sul mercato.



### Videocamere:

intelligenza, la regina della visione notturna, Dot matrix, il massimo dell'HD, HD di piccole dimensioni per soddisfare qualsiasi esigenza.



### Serie DVR card:

video in qualità HD, la migliore compatibilità, massima integrazione.



### Serie UTP:

protezione da sovraccarico e furtive trasmissione affidabile solo lingue distanze.

# HAWELL®

Fondata nel 2003, la ditta Hawell si occupa del settore della security a livello professionale e può contare su dipartimenti di Ricerca e Sviluppo, produzione, vendite e servizio clienti. HAWELL Security ha un centro di produzione e ricerca di 8000 metri quadrati. Con più di 200 dipendenti, HAWELL Security offre una gamma composta da quattro tipi di prodotti: Videocamere, card DVR, DVR Embedded e UTP video balun.

FC CE



## ShenZhen Hawell Advanced Technology Co.,Ltd

Address: The 5th building, 2nd Industrial Park of Yousong, 1st Road of Donghuan, Longhua Town, Baoan, Shenzhen City, Guangdong

Tel: (86) 755-81706865 81706890 Fax: (86) 755-81706870

Url: <http://www.cctvhowell.com>

Email: [howell@cctvhowell.com](mailto:howell@cctvhowell.com), [market02@cctvhw.com](mailto:market02@cctvhw.com)



# Semplicità italiana e certificata

In un settore come la sicurezza, saper rendere semplici anche le cose complesse è una caratteristica particolarmente apprezzata, sia dagli installatori sia dagli utenti finali. Inim, azienda marchigiana con poco più di 5 anni di età, fin da subito si è messa in evidenza per la sua capacità di semplificare. Ampia è l'offerta di Inim dedicata alla protezione di strutture residenziali, enti istituzionali ed edifici commerciali: dai sistemi antintrusione a quelli antincendio, fino ai più evoluti sistemi di automazione domotica. Il prodotto offerto è 100% made in Italy, dalla progettazione alla produzione, dal collaudo alla distribuzione. La qualità è controllata attraverso test parametrici e funzionali ed approfondite verifiche di laboratorio. Prerogativa di Inim è aver ottenuto alcune importanti certificazioni nazionali ed europee: i prodotti di rivelazione incendio sono infatti certificati presso IMQ ed LPCB secondo le norme EN54, mentre i prodotti antintrusione sono certificati presso IMQ sia secondo le norme italiane CEI79-2, sia

secondo le norme europee EN50131. Il tutto a garanzia di professionalità, qualità ed affidabilità. Con oltre vent'anni di esperienza nel settore elettronico e delle telecomunicazioni, il team Inim è alla continua ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per venire incontro alle attuali esigenze di sicurezza.

## L'IMPORTANZA DELLA CONNETTIVITÀ TCP/IP

Andiamo ora ad esplorare le potenzialità delle centrali SmartLiving, il sistema antintrusione di Inim concepito in base alla filosofia della "tecnologia di facile utilizzo". Disponibili in 5 differenti versioni, queste centrali offrono ampie possibilità di applicazione, mettendo a disposizione da 5 fino a 100 terminali. La connettività TCP/IP è spinta al massimo attraverso le schede opzionali SmartLAN per l'accesso a internet. Un aspetto, quello della connettività, che oggi, con la diffusione della banda larga, interessa sempre più non solo aziende e organizzazioni, ma anche privati e applicazioni domestiche. E' attraverso la tecnologia Janus che il sistema SmartLiving si interfaccia al mondo esterno, utilizzando la connessione su rete Ethernet e il protocollo TCP/IP.

## L'ANTINTRUSIONE GESTITA DA REMOTO

Opzionale ma necessaria se si desiderano performance superiori: è la scheda SmartLAN/SI. Tramite il software SmartLeague è possibile accedere alla centrale SmartLiving da remoto, via internet, per effettuare le operazioni di controllo e programmazione del sistema antintrusione. Basta impostare l'indirizzo IP della scheda SmartLAN/SI nel software SmartLeague e, da qualsiasi zona del mondo, si ottiene l'accesso remoto a tutte le operazioni possibili

con la connessione RS232 locale. La sicurezza del sistema è protetta da rigorose misure di criptazione. Il montaggio delle schede SmartLAN risulta semplice perché ad innesto sulla scheda principale della centrale.

## L'EVOLUZIONE DELL'ANTINTRUSIONE A DISTANZA

Con le stesse caratteristiche della scheda SmartLAN/SI, ma con funzioni di accesso e comunicazione remota ancora più evolute, la scheda opzionale SmartLAN/G permette di inviare e-mail dettagliate per ogni singolo evento, con possibilità di associare un oggetto, un allegato, un corpo del messaggio. L'allegato può essere di qualsiasi tipo e risiede su una SD card. Il corpo del messaggio può contenere anche link a siti o dispositivi IP (es. una telecamera). L'utente può interfacciarsi alla centrale via Internet da qualsiasi computer, palmare o smartphone, collegandosi con un comune browser. Questo perché SmartLAN/G integra un web-server capace di riconoscere lo strumento che ha effettuato la connessione, mostrando una pagina web adeguata ad esso. Se ci si connette tramite smartphone (o terminale touch-screen), le funzioni visualizzate sono raggiungibili in pochi tocchi, da casa o da qualsiasi punto del mondo. Il web server è compatibile con tutti gli smartphone dotati di browser (I-phone, HTC, Samsung, Nokia, ecc). La SmartLAN/G trasforma ogni smartphone nella tastiera senza fili del sistema SmartLiving utilizzabile all'interno della residenza per mezzo della rete WiFi o in qualsiasi punto del mondo per mezzo della connessione GPRS. Se ci si connette tramite computer, il web server offre una comoda tastiera virtuale interattiva che simula quella dell'impianto stesso. L'accesso può essere consentito sia con i codici utente che con quelli installatore. Il web-server mette a disposizione anche: gestione delle aree e delle zone, attivazione degli scenari, visualizzazione dei timer e del registro eventi. Inoltre, per gli amministratori di rete, la gestione è semplificata grazie alla gestione degli indirizzi IP dinamici.

## ALTRE TECNOLOGIE DELLE CENTRALI SMARTLIVING

**FleXIO:** la scelta tra ingressi e uscite non è più imposta dall'azienda produttrice, ma è decisa liberamente dall'installatore in base alle sue necessità di programmazione, morsetto per morsetto.



Tastiera virtuale per Pc e smartphone

**Easy4U:** icone grafiche, macro e comandi vocali per una programmazione intuitiva e un approccio semplificato per l'utente.

**VoIB (Voice over I-BUS):** la voce viene digitalizzata, compressa e trasmessa "a pacchetto" lungo il bus da un punto all'altro dell'installazione, senza l'uso di cavi aggiuntivi.

**Isolatori IB-110 per I-BUS:** proteggono e rigenerano i segnali dati del bus, circoscrivendo gli eventuali danni ad un'area limitata.

**SmartLogos 30M:** menù vocale in tastiera e via telefono, casella vocale, avvisatore vocale in tastiera e via telefono. Tante funzioni vocali a disposizione e una matrice per associare le azioni agli eventi.

**Air2:** è il sistema di comunicazione bidirezionale wireless che offre dispositivi di campo, in grado sia di trasmettere che di ricevere i segnali d'allarme via etere.

**Nexus:** è il modulo di comunicazione gsm su I-bus integrato alla centrale SmartLiving (non più quindi esterno al sistema), programmabile direttamente tramite centrale.

### INIM Electronics

Via Fosso Antico  
Località Centobuchi,  
63076 Monteprandone – AP  
Tel. +39 0735 705007  
Fax +39 0735 704912  
info@inim.biz  
[www.inim.biz](http://www.inim.biz)

# La sintesi perfetta per un sistema di videoregistrazione

In un impianto di videosorveglianza, il videoregistratore rappresenta il cuore del sistema e della sicurezza. Ad un videoregistratore si richiedono affidabilità, prestazioni e semplicità di utilizzo per l'installatore e per l'utente finale, ma anche integrazione con altri sistemi e funzionalità accessorie, che devono soddisfare le richieste dell'utente finale. Ad un videoregistratore si richiede oggi anche la possibilità di gestire flussi video analogici ed IP sulla stessa macchina, in modo flessibile e dinamico, in modo tale da salvaguardare l'investimento per i sistemi analogici esistenti. Il videoregistratore è spesso un componente difficile da scegliere, e soprattutto da dimensionare, per coprire le richieste attuali e future dell'impianto di videosorveglianza: per questo non deve essere trascurato nessun elemento.

## LA TECNOLOGIA

La serie DCR Vision, distribuita da Videotecnica Sistemi di Sicurezza S.r.l., of-



fre una gamma di soluzioni hardware e software per la videoregistrazione digitale ad elevate prestazioni per applicazioni analogiche, IP, oppure ibride. La piattaforme hardware sono realizzate su misura e testate in laboratorio, per garantire affidabilità e garanzia del funzionamento in funzione dell'esigenza del progetto. Per ogni applicazione è inoltre possibile personalizzare e dimensionare la macchina in funzione della capacità di archivio, prestazioni, visualizzazione, esportazione ed integrazione, offrendo la possibilità al cliente di ottenere un prodotto ideale alle funzionalità dell'impianto realizzato.

Tutti i prodotti DCR Vision supportano sia telecamere analogiche fisse e PTZ, sia telecamere IP e Megapixel dei principali costruttori, senza alcun limite alla risoluzione delle immagini. Offrono la possibilità di registrare e riprodurre simultaneamente da 4 a 8 flussi video analogici (DVR ibridi Serie Basic) o da 8 a 16 flussi video analogici (DVR ibridi Serie Professional) ed IP con compressione MPEG-4, M-JPEG ed H.264 per un numero complessivo di 12 canali video per videoregistratore (DVR ibridi Serie Basic), 50 canali video per videoregistratore (DVR ibridi Serie

Professional), fino a 16 canali audio e fino a 32 canali di testo provenienti da sistemi di sicurezza di terze parti (DVR ibridi Serie Professional). Utilizzano una tecnologia di archiviazione con RAID0 modificato multi disco, per garantire affidabilità al sistema e sicurezza ai dati, nonché variarne dinamicamente la capacità.

Tutta la gamma DCR Vision è caratterizzata da contenitori professionali in formato compatto oppure RACK 19", dal sistema operativo Microsoft Windows, da scheda grafica ad alte prestazioni, da un numero di hard disk e di schede di acquisizione video e audio legato alle esigenze, dall'opportunità di alimentatore ridondante con sostituzione a caldo e di tutti gli accessori per un prodotto altamente professionale.

Il software di gestione e visualizzazione è caratterizzato da un'interfaccia semplice ed intuitiva, sia per l'installatore che per l'utente finale. E' possibile integrare in rete un numero indefinito di videoregistratori della serie DCR Vision, offrendo la possibilità di realizzare impianti di grandi dimensioni con un numero indefinito di postazioni di visualizzazione. L'accesso alle immagini avviene tramite client, browser web oppure dispositivo mobile Apple (iPhone e iPad) e Android.

## CAMPI DI APPLICAZIONE ED INTEGRAZIONE

La serie DCR Vision si colloca sul mercato per applicazioni di ogni dimensione, nell'ambito residenziale, industriale, pubblico, dei trasporti, della logistica, commerciale e per tutte quelle applicazioni di videosorveglianza dove è richiesta affidabilità e semplicità di utilizzo. E' inoltre ideale per applicazioni in cui è richiesto un certo livello di integrazione con impianti di terze parti, come controllo accessi, antintrusione, lettura targhe ed analisi video intelligente. L'esperienza di Videotecnica in questo ambito offre quindi la possibilità di dare un valore aggiunto significativo al prodotto ed alle soluzioni proposte ai clienti.

## BENEFICI PER INSTALLATORE E UTENTE FINALE

La serie DCR Vision offre soluzioni di archiviazione e gestione video per tutti gli ambiti installativi a costi contenuti ed ad un ottimo rapporto prezzo, affidabilità e prestazioni. La semplice ed intuitiva interfaccia grafica del software di gestione offrono all'installatore tempi e



costi contenuti per la fase di avvio degli impianti, mentre all'utente finale un'interfaccia intuitiva e dal semplice utilizzo.

Si tratta di soluzioni hardware e software ideali per installatori o System Integrator esperti del settore della videosorveglianza, ma soprattutto per coloro che affrontano per la prima volta soluzioni video su IP, avendo a disposizione un prodotto costruito per le proprie esigenze senza rischiare di fornire un prodotto al di sotto (o al di sopra) delle prestazioni richieste.



Distribuito da  
**Videotecnica**

Via Orio al Serio, 5  
Grassobbio (BG)  
Tel. +39 035 4522396  
Fax: +39 035 4233630  
info@videotecnica.net  
[www.videotecnica.net](http://www.videotecnica.net)

# Basta video IP per pochi eletti!



**D**a sempre vengono mosse critiche ai sistemi IP in generale, ed in particolare alla loro utilizzazione pratica da parte dell'utente finale.

Si punta soprattutto il dito sulla difficoltà di utilizzo e sulla scarsa applicazione per un target di clientela residenziale e/o commerciale. Non solo: la qualità della visione da remoto lascia di solito perplessi, e sicuramente sono mancate finora applicazioni specifiche per poter sfruttare appieno la risoluzione dei nuovi dispositivi mobili come i tablet di ultima generazione. Eurogroup sfata tutti questi luoghi comuni con un rivoluzionario prodotto: una telecamera IP a 1,3 megapixel configurabile in modo semplice ed immediato, dotata anche di un potente illuminatore a luce bianca, di un sensore a infrarosso e di un avvisatore acustico, nonché di un alloggiamento per micro-SD card fino a 32 Gb. Si chiama Pushcam ed è disponibile da subito!

## SEMPLICITÀ ED INNOVAZIONE

L'applicazione è molto semplice ed innovativa al tempo stesso:



- si installa la telecamera tramite la staffa in dotazione; la si collega alla rete e la si alimenta utilizzando il trasformatore incluso nella confezione
- con pochi, semplici passaggi si programmano l'indirizzo IP e la porta del proprio router
- si posiziona la telecamera scegliendo con cura l'immagine da visualizzare
- a questo punto la telecamera è visibile da remoto tramite web browser o, ancora meglio, tramite i software applicativi per android, iPhone e iPad (EagleEyes/EagleEyes HD).

È proprio da remoto, e soprattutto utilizzando le connessioni mobile, che si apprezzano le ineguagliabili opportunità offerte dalla pushcam. È possibile infatti:

- visualizzare l'immagine a pieno schermo e in alta risoluzione anche su iPad o su un tablet Android con schermo da 10";
- effettuare uno zoom digitale e muoversi all'interno dell'immagine di 1,3 megapixel per cogliere tutti i dettagli;
- accendere l'illuminatore a luce bianca nel caso sia necessario;

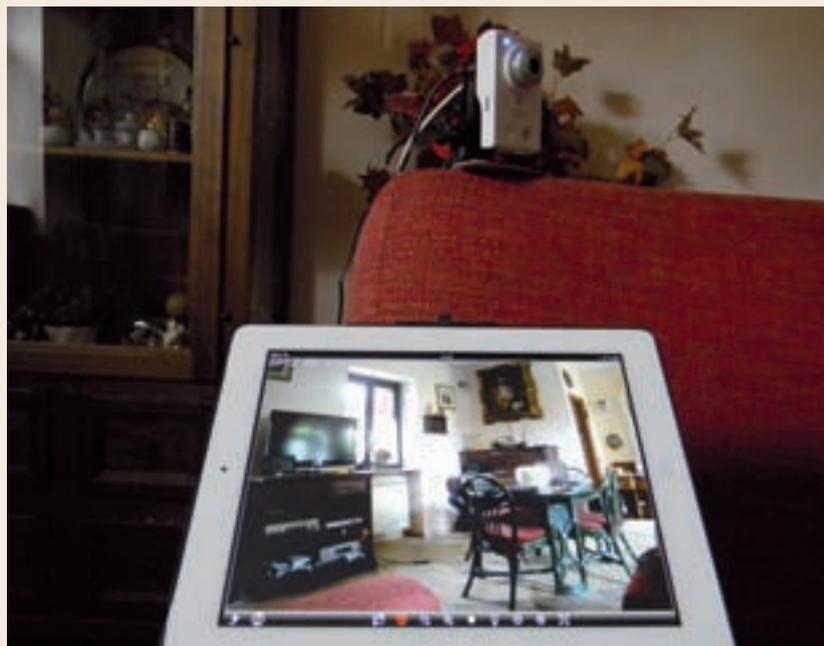
- attivare l'avvisatore acustico, in modo da inviare un segnale di allarme all'interno del locale visualizzato;
- attivare l'audio bidirezionale, ottenendo così la funzione "listen-in".

## VIDEO IP SUI DISPOSITIVI MOBILI

A tutto ciò si aggiunge l'esclusiva funzione PUSH, cioè la possibilità di "armare" la telecamera in modo che, nel caso essa rilevi un movimento all'interno dell'area sorvegliata, invierà una segnalazione in pop-up ai dispositivi mobili (Ipad, Iphone, Smartphone, etc..) che sono stati in precedenza sincronizzati, dando quindi l'opportunità non solo di avere una segnalazione immediata di un'eventuale intrusione, ma anche di visionare da remoto il video dell'evento che ha provocato l'allarme.

Tale video verrà così memorizzato contemporaneamente sia sulla micro SD card all'interno della telecamera, sia sul dispositivo mobile sincronizzato.

Risulta evidente che le applicazioni installative per tale prodotto sono innumerevoli: a parte l'ovvio utilizzo in ambienti non presidiati come ausilio visivo ad altri sistemi di rilevazione, è possibile impiegarla come controllo di specifiche aree in cui un movimento abbia bisogno di essere memorizzato (esempio: zona cassaforte o archivio in negozi o uffici, locali non chiusi ma comunque dichiarati off-limits, pericolose zone con macchinari o strumenti): immaginiamo quindi la protezione di luoghi in cui il personale (impiegati, donne di servizio, addetti alla manutenzione) possa muoversi liberamente intorno alla zona protetta, ma non sia autorizzato ad entrarvi.



In questo caso avremo una tempestiva rilevazione del movimento da monitorare, ed addirittura si potrà parlare in "vivavoce" con la persona ed invitarla ad allontanarsi! E per chi ancora non si accontenta, sullo stesso software EagleEyes si possono visualizzare in contemporanea fino a 20 pushcam, e/o fino a 20 dvr della serie Vision! Il software infatti, scaricabile gratuitamente sia dall'AppleStore che dal market di Android, permette la visione in alta risoluzione a schermo pieno sui tablet da 10" di tutta la serie di DVR fanless ( 4-8-16 canali), avendo a disposizione una gran varietà di comandi "touch" con cui comandare speed dome ed altri dispositivi in RS485. (vedi foto a sinistra)

Finalmente con Eurogroup chiunque può tenere sotto controllo da remoto gli ambienti da proteggere, da tutelare o semplicemente da monitorare.



### Eurogroup

Via Magenta, 77 - Edif. 13H  
 20017 Rho (MI)  
 Tel. +39 02 93162272  
 Fax +39 02 9316787  
 info@eurogroup-srl.com  
**www.eurogroup-srl.com**

# Sensori radio, filari e bus in un solo sistema ibrido



L'ultima indagine a&s Italy racconta di un mercato italiano dell'intrusione dove i sistemi ibridi sono i più apprezzati dall'utente finale. Non a caso Risco ha lanciato LightSYS™, un nuovo sistema ibrido a prezzo competitivo progettato specificamente per il mercato residenziale e piccolo commerciale. Questo sistema, da 8 a 32 zone, permette qualsiasi combinazione di accessori e rivelatori Risco via filo, Bus o radio. Tra le peculiarità che lo caratterizzano, si segnalano le innumerevoli combinazioni di rivelatori Risco via filo, via Bus o via radio fino a 32 zone; la diagnostica da remoto; la semplicità di installazione e programmazione e la flessibilità di comunicazione via IP, GSM e PSTN. La centrale supporta infatti moduli ad innesto IP, GSM/GPRS e modem veloce, come pure connessioni PSTN. La varietà dei tipi di comunicazione aumenta la flessibilità e permette accessi multipli. La configurazione del sistema e l'invio di informazioni possono avvenire tramite software di configurazione (CS), SMS, E-mail e voce, sia da Smartphone che trami-

te applicazioni web. Caratteristiche della scheda centrale: 8-32 zone (qualsiasi combinazione: radio, cablate o collegate sul bus. Es: 8 zone cablate, 10 zone bus e 14 radio o 32 zone radio); 4 partizioni con 4 gruppi di inserimento per partizione; 16 codici utente; 4-14 uscite programmabili; resistenze di fine linea liberamente configurabili; 500 eventi in memoria; 4 tastiere cablate, 2 tastiere tadio (monodirezionali), 16 telecomandi (monodirezionali); 8 lettori chiave di prossimità (13.5MHz); 16 numeri telefonici "seguimi".

## VANTAGGI

- 1) **Firmware aggiornabile da remoto** - non sono necessarie visite in loco per effettuare gli aggiornamenti. In centrale è possibile programmare l'indirizzo http di un server remoto, dal quale si scarica l'aggiornamento. Aggiornando il Firmware, vengono automaticamente aggiornati i moduli vocali e IP/GSM, le espansioni zona, la tastiera e il ricevitore radio.
- 2) **Resistenze EOL selezionabili** - misurare a distanza i valori resistivi è un grande vantaggio: si può sostituire la centrale esistente senza modificare le resistenze di fine linea dei rivelatori installati. L'installatore può scegliere tra 13 diverse opzioni EOL/DEOL di valori resistivi e può configurare un valore resistivo personalizzato.

3) La nuova **tastiera LCD ad icone** con retroilluminazione blu (anche in versione con lettore di prossimità integrato) ha un supporto multilingua per programmare la centrale con menu semplificati in funzione della configurazione, degli accessori installati e del livello di autorizzazione. I menu sono di facile utilizzo per l'installatore e per l'utente. In tastiera compaiono solo i menu necessari.

4) **Risco Bus** – la flessibilità di LightSYS consente di collegare sensori radio, filari e bus. La connessione bus permette di risparmiare tempo e costi: tutti i rivelatori compatibili possono infatti essere installati con soli 4 fili, riducendo i tempi di installazione e il cablaggio (visto che non occorre portare i cavi dalla centrale e/o dalle espansioni ingressi ad ogni singolo rivelatore). Questo permette un risparmio sui costi di gestione: vengono infatti stesi meno cavi, inoltre i rivelatori indirizzati sul Bus sono più rapidi da montare, avendo un cablaggio più semplice, e non necessitano di resistenze di fine linea; infine il settaggio può essere effettuato da remoto. Il Bus permette anche un risparmio sulla manutenzione poiché il controllo e la diagnostica da remoto consentono di settare i parametri dei rivelatori, risparmiando tempo di installazione e manutenzione. Si può infatti misurare la tensione di ingresso e la sensibilità di ogni rivelatore. Un altro vantaggio è il test avanzato del Bus, che controlla la qualità di comunicazione tra la centrale e tutti i dispositivi collegati su Bus, verificando la correttezza del cablaggio e della comunicazione dei moduli e permettendo di identificare eventuali malfunzionamenti o difetti da PC remoto o da tastiera. Infine, grazie alla tecnologia Auto-Install, il collegamento Bus consente di installare e configurare semplicemente tutti i dispositivi. Il sistema, infatti, rileva ed identifica i dispositivi via Bus automaticamente all'accensione.

5) Il **Software di configurazione** è lo strumento ideale per programmare e controllare LightSYS™: gli installatori possono gestire il database degli impianti installati e, da remoto, possono visualizzare completamente il sistema; ottenere la diagnostica automatica alla connessione; avere un controllo completo del sistema; ottenere trasmissione e ricezione delle sole modifiche; controllare le autorizzazioni e la registrazione delle operazioni effettuate; testare il sistema solo con un click.

6) La soluzione di **verifica video** sarà disponibile nei prossimi mesi tramite il rilevatore radio PIR con telecamera



Panoramica del sistema

integrata eyeWave, progettato per una facile installazione. La telecamera funziona al buio grazie ad un flash IR invisibile all'occhio umano e la trasmissione video non interferisce con la segnalazione degli allarmi (sono usati 2 canali RF indipendenti con antenne separate).

7) Applicazione per **gestione Web e Smartphone** – in caso di allarme, le immagini vengono inviate alla vigilanza privata e/o all'utente e possono essere visualizzate solo da telefoni o browser autorizzati. Oltre a supportare la verifica video, l'applicazione per Smartphone e web permette anche le funzioni di: inserimento/disinserimento; visualizzazione stato delle zone/esclusione; attivazione uscite; visualizzazione memoria eventi; configurazione contatti per invio di E-mail/SMS.

8) I nuovi **ricevitori radio** possono essere usati per collegare sensori ed accessori radio alla LightSYS™. Possono essere installati all'interno o all'esterno della centrale in un piccolo contenitore. Gestiscono sino a 32 zone radio e 16 telecomandi rolling code (per ottenere la massima portata, possono essere collegati sino a due ricevitori radio). Il ricevitore radio può anche funzionare in modalità stand-alone, con un'interessante applicazione per la gestione di aree parcheggio. 200 Telecomandi che possono gestire le 2 uscite a relé del ricevitore.

#### Risco Group

Via Robecco 91  
20092 Cinisello Balsamo (MI)  
Tel +39 02 66590054  
Fax +39 02 66590055  
info@riscogroup.it  
[www.riscogroup.it](http://www.riscogroup.it)

Mauro Ludovico (\*)

# Prevenire il crimine con una task force mobile on demand

Nella complessità dell'attuale struttura sociale, le capacità investigative delle Forze dell'Ordine sono messe a dura prova, portando spesso le amministrazioni locali a tamponare soltanto le emergenze e a tralasciare i problemi ritenuti secondari. Ma non di rado dietro ad un fenomeno di devianza, anche apparentemente innocua, si può nascondere il germe di un'attività capace di sfociare in crimine, danno, degenerazione, terrorismo. Dai graffiti al vandalismo, dall'individuazione delle potenziali discariche abusive al bullismo scolastico: in molti casi un intervento immediato può porre rimedio alle devianza, senza attendere che la situazione degeneri in azione criminosa. Intervenire con soluzioni customizzate, utilizzando le tecnologie più avanzate, può innalzare la qualità di vita e abbattere i costi di bonifica e di riqualificazione delle aree urbane, spesso oggetto di attenzioni indesiderate di vandali e delinquenti in erba.

(\*) Responsabile sistemi di sicurezza Tec Security [www.tecsecurity.it](http://www.tecsecurity.it)

**S**e fosse disponibile una "Task Force mobile On Demand", ovvero un team di professionisti altamente specializzati, supportato dalle tecnologie più avanzate montate a bordo di un mezzo mobile, si potrebbero forse affrontare le situazioni critiche prima che queste ultime si incancreniscono. Facciamo qualche esempio.

Un luogo appartato, che si presta ad essere utilizzato come discarica abusiva, spesso viene marcato con apposite segnaletiche che allertano sui rischi di tale evenienza. La stessa segnaletica diventa però spesso il punto di riferimento per i trasgressori, che dal medesimo segnale riconoscono una potenziale discarica abusiva. Per evitare che il rischio si concretizzi, basterebbe un periodo d'appostamento con videoregistrazione delle infrazioni ed il posizionamento di un'apposita colonnina di videosorveglianza a "grandangolo", che permetta il controllo remoto dell'area ma che soprattutto dissuada i potenziali trasgressori dal contaminare il sito. Questa tipologia di intervento, se confrontata con la bonifica di una discarica abusiva e la relativa riqualificazione ambientale, presenta un costo irrisorio e non crea situazioni temporanee di disagio ai cittadini.

Altro esempio: se un complesso edilizio viene costantemente preso di mira dai graffitari, spesso è perché quell'edificio è stato oggetto delle attenzioni di un "opinion leader del ramo". Ma basterebbe presidiare l'area tramite l'unità mobile di videosorveglianza con collaborazioni proattive con le forze dell'ordine e, una volta contenuto il fenomeno, posizionare una o più TVCC in quota per il monitoraggio della zona con appositi software di riconoscimento infrazioni, e infine installare appositi sistemi di illuminazione attivi che scoraggino eventuali recidive.

Altri esempi: la fermata del tram presa di mira dai vandali, la stazione della metro frequentata dai taccheggiatori, la strada dove si disputano corse clandestine, la scuola governata dai bulli: in tutti questi casi un servizio di prevenzione, accompagnato da un'opportuna campagna informativa, aumenterebbe la consapevolezza del cittadino sull'attività svolta a favore della sua sicurezza ad opera dell'Amministrazione e al contempo amplificherebbe l'effetto dissuasivo sui potenziali malintenzionati.

Tec Security, ideatrice del progetto "Task Force mobile On Demand", ha messo in atto trattative con Enti statali e locali per estenderne al massimo la portata: un ampliamento a livello nazionale, con la supervisione del Ministero degli Interni, produrrebbe infatti interessan-



ti ritorni in termini di sicurezza. La formula ipotizzata è quella di una partecipazione agli oneri di allestimento delle nuove unità operative e delle spese di ricerca e sviluppo ed eventuali canoni per ogni missione, in modo da poter mettere l'azienda in condizione di investire sull'estensione territoriale del progetto. L'avvio di una collaborazione potrebbe concretizzarsi in un progetto sperimentale, da effettuare in prima istanza in un'area test.



VUOI RAGGIUNGERE I MERCATI ESTERI PIÙ IMPORTANTI?

CON NOI  
LO PUOI FARE!

**a&s Italy**  
Italia

**a&s International**  
Africa  
America Latina  
Medio Oriente  
Nord America  
Europa  
Altro

**a&s China**  
Hong Kong/Macau  
Cina

**a&s Taiwan**  
Taiwan

**a&s Asia**  
Asia  
Oceania e altro

**a&s Installer**  
Cina

**a&s Japan**  
Giappone

**a&s Türkiye**  
Turchia

**a&s India**  
India

**a&s Adria**  
Slovenia  
Serbia  
Kosovo  
Croazia  
Bosnia Erzegovina  
Macedonia  
Montenegro

**ETHOSMEDIAGROUP**  
GLOBAL SECURITY CHANNEL

info: [ethos@ethosmedia.it](mailto:ethos@ethosmedia.it)

TRUE DAY/NIGHT

# HD-IR CAMERA

Con illuminazione IR unica ed innovativa



DF4900HD-DN/IR  
DF4950HD-DN/IR

- Sensore da 5 megapixels con tecnologia **CamInPIX®**
- Funzione Day/Night meccanica con sensore di luce ambientale
- Illuminatore IR integrato realizzato con High Power LEDs
- Fino a 30 immagini al secondo
- Ottica megapixels integrata 2,8-11 mm
- Memorizzazione locale su memoria SDHC
- Compatibile **ONVIF**
- Alimentazione PoE classe 0

[www.dallmeier.com](http://www.dallmeier.com)



**Dallmeier**

Stefano Sacchini (\*)

# Mini introduzione alle reti interconnesse: TRANSMISSIONS CONTROL PROTOCOL

L'IP ti fa venire l'orticaria? Switch, Ethernet, gateway ti mandano i neuroni in TILT?

Per te abbiamo inaugurato la rubrica IP for dummies, in ossequio alla fortunata catena di volumi tecnici per lettori di qualsiasi livello. Partendo dai fondamentali (anche i più banali e scontati) arriverai col tempo a costruire un vero "manuale TCP/IP per autostoppisti...dove finisce un allarmista e dove inizia un informatico". Nel precedente articolo siamo giunti quasi in cima alla torre ISO/OSI (se ti sei perso qualche puntata, puoi scaricare i numeri precedenti su <http://www.secsolution.com/asitaly.asp>). Oggi parliamo quindi di TCP, Transmission Control Protocol, ossia il programma che si occupa di garantire l'integrità dei dati trasmessi. TCP è un utente di IP (Internet Protocol), nel senso che utilizza i suoi servizi per "trovare la giusta strada". Ma IP non fa altro che prendere i dati, incapsularli e spedirli, senza avere la minima cognizione di quello che succederà. Il buon esito della connessione è quindi affidato al nostro amico TCP. Vediamo come.

(\*) Branch and product manager Dime Sicurezza ([www.dimesicurezza.com](http://www.dimesicurezza.com))



**Q**uando spediamo una lettera, non possiamo sapere se è realmente arrivata a destinazione. L'unico modo per avere qualche certezza è spedire una Raccomandata A/R, attraverso la quale il destinatario ci invia un messaggio di ricezione. TCP fa esattamente questo: instaura un flusso di dati bidirezionale dove il mittente invia i dati e il destinatario spedisce le conferme di ricezione. Se il mittente non vede arrivare la conferma di ricezione, vuol dire che qualcosa è andato storto e bisognerà rieseguire la trasmissione. Il concetto è semplice ma la sua applicazione è un po' più complessa.

## I FONDAMENTALI

TCP non vede i dati come pacchetti, ma come un unico flusso (data stream). Il flusso è full duplex ed è di tipo sequenziale, nel senso che i dati sono ricevuti nello stesso ordine in cui vengono trasmessi. TCP è un protocollo orientato alla connessione (connection oriented). Significa che è come se ci fosse una linea di comunicazione dedicata tra i due host interlocutori, al pari di una linea telefonica. Dal momento che questa connessione ENDtoEND non esiste fisicamente, si parla di Virtual Circuit Connection. Il datastream TCP è gestito a SEGMENTI e questi, a differenza del datagram IP, possono avere una lunghezza variabile. La dimensione dei blocchi è aggiornata in tempo reale perché l'algoritmo ha il compito di ottimizzare la trasmissione dei dati in funzione delle condizioni della rete. Inoltre, un blocco che non arriva a destinazione sarà rispedito; per questo si parla di POSITIVE ACKNOWLEDGMENT WITH RETRANSMISSION. Naturalmente, i segmenti spediti non saranno tutti in sequenza, perché quelli ritrasmessi saranno in coda. Sarà poi l'applicazione a ricostruire la struttura originaria. Infatti, TCP non indaga il contenuto dei dati (UNSTRUCTURED STREAM).

...Non avete capito nulla? Mi spiego meglio.

Quando TCP trasporta i dati, avvia un flusso dall'host mittente (TX) a quello del destinatario (RX). L'host TX invia la prima parte di dato. L'host RX verifica che siano completi mediante un meccanismo di CHECKSUM e invia una conferma positiva di ricezione (POSITIVE ACK) al TX. Come dire: " OK ...il primo gruppo di dati è arrivato... ora invia il secondo gruppo." Come notiamo, entrambi gli host trasmettono e ricevono, quindi, quando apriamo una connessione TCP (ad. es. per spedire una mail) generiamo quattro flussi di dati.

A questo punto una domanda nasce spontanea: quanti dati devo spedire prima che mi arrivi la conferma di ricezione? Ogni volta che un segmento è inviato, il mittente fa partire un timer; entro lo scadere del tempo l'host TX deve avere conferma di ricezione; in caso contrario rispedisce il blocco di dati. Tale sistema risolve il problema dei dati andati persi, ma può crearne un altro: supponiamo che, a causa di una congestione della rete, il pacchetto impieghi più tempo ad arrivare. Il mittente, non vedendo conferma, fa partire un suo duplicato e il destinatario si vede arrivare due pacchetti identici. Tale problema si risolve facendo numerare al mittente in maniera sequenziale tutti i pacchetti spediti e facendo verificare al destinatario la giusta sequenza. I TIMEOUT di attesa sono dinamici e sono continuamente adattati alla condizione della rete. Su tale concetto si basa tutta l'efficienza del protocollo TCP.

## SVANTAGGI

Il meccanismo della conferma di ricezione ha comunque un grosso svantaggio. I tempi di attesa causano un sottoutilizzo della rete. Ma si può correre ai ripari: la soluzione si chiama "finestre di scorrimento" (sliding windows). Immaginiamo di avere un tubo di gomma entro il quale facciamo cadere delle biglie di vetro. Io non so che la biglia è uscita dal tubo ed è arrivata a destinazione fintanto che non la sento cadere nell'erba. Ma, così facendo, il mio tubo per la maggior parte del tempo rimane vuoto e questo si traduce in uno spreco di tempo. La soluzione è allora di riempire il tubo con una serie di palline e lasciarle cadere tutte insieme. Man mano che il tubo si svuota, mettiamo altre biglie. In tal modo il canale rimane per la maggior parte del tempo pieno ed io massimizzo l'efficienza della mia trasmissione. Chiaramente le mie biglie sono numerate e alla loro uscita dal tubo devo poter ricostruire l'intera sequenza. Se spedisco cento palline, ma non arrivano tutte a destinazione, vorrà dire che qualcuna di esse si è persa, per cui dovrò re-immettere nel tubo i numeri mancanti. Il numero di palline immesse nel tubo (la grandezza del segmento TCP) costituisce la grandezza della finestra di scorrimento (window size). Se riesco ad ottenere una finestra lunga quanto il mio tubo, significa che lo sto utilizzando al massimo della sua capacità. Capito la metafora? Il tubo rappresenta la rete, le biglie sono i singoli pacchetti di dati e la dimensione della finestra è la dimensione del segmento di dati.

Ma qual è la dimensione ottimale di questa finestra? Non esiste un valore fisso perché continuamente modificato dagli algoritmi. In tal modo la rete si adatta continuamente al variare delle condizioni. Il controllo che TCP ha sul flusso dei dati è un aspetto vitale per le reti interconnesse perché rende possibile lo scambio dati tra hardware completamente differenti.

TCP riesce a gestire anche "situazioni di urgenza". Normalmente un pacchetto, prima di essere spedito, deve aspettare che il BUFFER sia pieno. Solo allora il segmento sarà inviato. Ma può accadere che un pacchetto debba essere spedito immediatamente, senza aspettare il riempimento della finestra. In tal caso porterà con sé un marcatore di urgenza. L'algoritmo quindi farà partire il segmento, anche se non è pieno.

## TCP SPALANCA LE SUE PORTE

Che cosa occorre per identificare univocamente una connessione? Sicuramente gli indirizzi IP dei due ENDPOINT, ma evidentemente ciò non basta. Infatti, tra due host è possibile instaurare molteplici connessioni simultanee e ogni connessione deve far capo al relativo programma o processo. Affinché una connessione sia realmente univoca, TCP utilizza un valore, contenuto nella sua intestazione (header), denominata porta. La porta è un valore che identifica il tipo di trasferimento di dati. Ad esempio, tutti i dati che transitano su protocollo http, web, sono di solito identificati sulla porta 80, invece i dati riguardanti le Email transitano utilizzando la porta 25 e 110. Le prime 256 porte sono le cosiddette well known port, ovvero convenzionalmente associate ad una funzione specifica (80 per il web, 21 per ftp, 110 per la posta, ecc). Le altre - fino alla 65535 - sono destinate all'assegnazione dinamica ed i sistemi operativi le assegnano ai processi che richiedono una connessione. L'associazione tra la porta e l'indirizzo IP viene chiamata "connessione socket". Ogni host ha una porta per comunicare, anzi, ha una porta per ogni connessione, per cui, nell'header del pacchetto IP, sono contenuti sia la "source port" che la "destination port".

Quando si instaura una connessione TCP tra due host, il destinatario effettua l'apertura passiva di una porta (si dice che il servizio "ascolta" su una determinata porta) ed il mittente effettua un'apertura attiva. Dopodiché tra i due avviene uno scambio di dati per "negoziare" i parametri della connessione. Diciamo che i due host raggiungono un accordo sui valori della connessione che... stanno bene ad entrambi.

L'apertura di connessione è detta *Three-way handshake* (*accordo a tre vie*).

Nel primo passaggio, il mittente invia un pacchetto con il valore SYN (sincronizzazione) a 1. Vuol dire che vuole sincronizzare con il destinatario i numeri sequenziali dei segmenti. Nel secondo passaggio, il destinatario che accetta la connessione risponde con un pacchetto che ha il valore ACK a 1 ed indica, nel campo ACKNOWLEDGMENT NUMBER, il numero di sequenza che si aspetta di ricevere. Nel terzo passaggio, il mittente comunica al destinatario il proprio ACK NUMBER. Ora i due host sono pronti a scambiare dei dati. Anche la chiusura di una sessione TCP richiede un'articolata procedura. Si tratta di un handshaking (*stretta di mano*) a tre vie modificato. In tal caso il pacchetto che effettua la chiusura ha il valore FIN attivato, mentre il destinatario risponde con un messaggio ACK di chiusura. In definitiva anche la più banale delle operazioni, come lo scrivere "CIAO" in una chat, è il risultato di frenetiche operazioni di calcolo, verifiche e aggiustamenti ed è solo grazie all'implementazione di algoritmi sempre più intelligenti che tutto ci appare veloce e cristallino. Ma chi volesse affacciarsi nel mondo dei bit che vanno e che vengono può farlo semplicemente andando a curiosare in INTERNET. Esiste una sterminata documentazione al riguardo e ogni singolo termine di quest'articolo potrà aprire un universo di informazioni.



A close-up photograph of a leopard's face, showing its distinctive spotted fur and intense green eyes. The leopard is looking directly at the camera against a clear blue sky. The image is framed by a white curved border at the top and bottom.

**Salvaguardia.** Un tempo, proteggere dai bracconieri la fauna selvatica del Parco Nazionale Kruger in Sudafrica era un'impresa impossibile. Oggi però il parco utilizza Milestone XProtect® Enterprise, e può da un'unica centrale di comando utilizzare il rilevamento delle targhe per localizzare i veicoli dei bracconieri. Dimostrando ancora una volta che Milestone può risolvere problemi che vanno oltre la security.

# Oltre la security

**Milestone XProtect® è il primo software al mondo di gestione della videosorveglianza IP**, affidabile, a prova di futuro e semplice da usare.

Supporta un numero illimitato di telecamere e allo stesso tempo integrar sistemi di business e sicurezza come il rilevamento targhe: le vostre possibilità sono infinite e potete mantenere *aperte* le opzioni del vostro sistema di security.

Per saperne di più su Milestone e per una demo gratuita del nostro software visitate:  
[www.milestonesys.com](http://www.milestonesys.com)



The Open Platform Company

Valentina Frediani(\*)

# Videosorveglianza e Privacy: il Garante chiarisce

Il 2010 ha rappresentato per la videosorveglianza un anno di svolta: ignorata dal Codice privacy, oggetto di fin troppi controlli, nel 2010 la TVCC è stata interessata da un provvedimento dell'Autorità Garante, che ha chiarito con l'occasione vari aspetti relativi all'applicazione della normativa in caso di adozione di sistemi di ripresa. Di particolare interesse, una dichiarazione sulla conservazione dei dati oltre le 24 ore e il regime dei sistemi di videosorveglianza intelligenti o abbinati a biometria.

(\*) Avvocato esperto in diritto informatico e privacy. Studio Legale Frediani  
[www.consulentelegalevideosorveglianza.it](http://www.consulentelegalevideosorveglianza.it)

In ambito pubblico il provvedimento ha innescato una reazione piuttosto efficace: l'ANCI (associazione nazionale comuni italiani) ha coinvolto l'Autorità Garante nella stesura di apposite linee guida per l'applicazione della normativa da parte dei comuni in ambito di sicurezza urbana<sup>(1)</sup>. Alcuni equivoci sono sorti, e sembrano ancora essere fin troppo presenti, in merito al ricorso preventivo al Garante per instaurare un sistema di videosorveglianza. Molti enti pubblici si sono rivolti all'Autorità per ottenere l'approvazione per l'installazione di un sistema in ambito cittadino; il Garante, nella relazione annuale, ha dovuto ribadire come il ricorso all'Autorità riguardi solo ed esclusivamente casi eccezionali, come richiamati dal provvedimento succitato e nello specifico al punto 3.2.1. E' prevista la verifica preliminare del Garante quando vi siano rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali, nonché per la dignità degli interessati, in relazione alla natura dei dati o alle modalità di trattamento o agli effetti che può determinare. A titolo esemplificativo, ci si riferisce a trattamenti effettuati tramite sistemi di raccolta delle immagini associate a dati biometrici, oppure nel caso di ricorso a sistemi di videosorveglianza dotati di software che permetta il riconoscimento della persona tramite collegamento o incrocio o confronto delle immagini rilevate (es. morfologia del volto) con altri specifici dati personali, oppure nel caso dei c.d. sistemi intelligenti, che non si limitano a riprendere e registrare le immagini, ma che sono in grado di rilevare automaticamente comportamenti o eventi anomali, di segnalarli, ed eventualmente di registrarli. Non si tratta certo quindi di ordinari sistemi atti alla sicurezza urbana.

## CONSERVAZIONE SUPERIORE A 24 ORE

Altro argomento "gettonato" nel rivolgersi al Garante, è stata la richiesta di autorizzazione ad elevare i termini di conservazione a 24 ore. L'Autorità ha ribadito come la conservazione non possa mai superare tale termine, salvo tener conto della rischiosità dell'attività. Ad esempio, per le banche i termini di conservazione sono elevati a 7 giorni. L'aspetto più interessante della relazione è un'osservazione che viene rilasciata in merito al superamento delle 24 ore. Cito testualmente: "in tale quadro [fa riferimento alla valutazione della rischiosità dell'attività svolta] spetta al titolare del trattamento valutare la sussistenza in concreto dei presupposti che giustificano la conservazione delle immagini raccolte per più di una

settimana; la conservazione per un periodo superiore necessita invece della verifica preliminare dell'Autorità." In pratica: il titolare potrebbe derogare alle 24 ore, ma solo con alta rischiosità dell'attività. Ad esempio, riterrei che i gioiellieri o i tabaccai o i distributori abbiano tutti i presupposti per conservare per un termine superiore alle 24 ore. Diversamente, non riterrei ad alta rischiosità semplicemente la tutela del patrimonio aziendale quando vengano svolte attività ordinarie.

## LAVORO E AZIENDA

Nessuna variazione in ambito lavorativo: il Garante ha ribadito come sia essenziale garantire il rispetto dei lavoratori evitando sistemi di videosorveglianza che comportino controllo a distanza dei lavoratori. Un esempio, che probabilmente costringerà molti titolari e datori di lavoro a modificare l'angolo di ripresa, riguarda il divieto di effettuare riprese al fine di verificare la correttezza dell'esecuzione della prestazione lavorativa, ad esempio qualora la videosorveglianza riprenda il sistema di passaggio dei badge. In merito al settore aziendale, le due violazioni maggiormente frequenti riguardano l'assenza dell'informativa – sia cartellonistica che informativa completa – e la mancanza di espletamento delle procedure di cui all'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori.

Nonostante la disciplina giuridica sia dunque ormai definita, sembrano ancora lontane le applicazioni effettive degli adempimenti previsti sia dal codice privacy, sia dallo Statuto dei Lavoratori. I controlli sembrano essere in aumento in ambito videosorveglianza, certamente a fronte del fatto che la materia è ben conosciuta dagli organi di controllo – nello specifico dalla Guardia di Finanza. Appare pertanto anacronistico ritrovarsi ancora in quella buona fetta di soggetti controllati che non hanno adempiuto correttamente al provvedimento e alle prescrizioni del decreto legislativo n. 196/2003 (adozione e rilascio delle nomine, verifica del raggiungimento delle misure minime di sicurezza, integrazione del DPS con la parte relativa ai trattamenti in materia di videosorveglianza). Eppure la cronaca riporta questo. Più informazione forse dovrebbe passare anche da chi progetta ed installa i sistemi...pensiamoci!

(1) Consultate <http://www.sicurezzaurbana.anci.it/allegati/Videosorveglianza.pdf>

# Governare il cambiamento a IP Security Forum Bari

Lo zoccolo duro del comparto sicurezza esprime ancora parecchia resistenza verso le tecnologie IP.

E lo fa non soltanto perché l'informatica esce dal perimetro tradizionale di chi fa sicurezza, ma anche per una certa diffidenza nei confronti degli operatori dell'IT - siano essi colossi, siano essi piccoli installatori di area TLC...Beh, quello zoccolo duro ha le sue buonissime ragioni, perché nell'informatica le marginalità sono - nell'ipotesi migliore - del 5%, mentre il comparto sicurezza è abituato a ben altro. Ma i tempi cambiano. Fermare il processo di convergenza ormai da tempo in atto sarebbe come voler fermare il mare: il rischio è che il mare diventi una marea tempestosa di nuovi concorrenti abituati a climi ad altissima competitività e ad investimenti enormi. Il nostro comparto potrebbe essere facile terra di conquista per un solo operatore IT di taglia media.

E allora? "Quando il nemico è troppo grosso, fattelo amico", dice un grande saggio (Zio Paperone).

**P**er governare - e non subire - l'inevitabile processo di convergenza tra sicurezza fisica tradizionale e sicurezza logica, occorre irrobustire le competenze, in modo da poter cogliere le nuove opportunità di business offerte dalla convergenza tra due mondi... salvaguardando però le marginalità a cui si è abituati. Questo è l'ambizioso obiettivo che si è imposto IP Security Forum sbarcando nella Puglia polo tecnologico d'eccellenza per l'ICT: traghettare il comparto sicurezza verso le opportunità della tecnologia IP.

Accostandosi per la prima volta ad un bacino operativo importante e spesso abbandonato, IP Security Forum si propone come giornata di full immersion nelle tecnologie per l'IP security: dalla videosorveglianza su IP al controllo accessi, dall'antintrusione ai sistemi di comunicazione sicura, fino alla building automation, ossia a tutti i segmenti della sicurezza che già utilizzano o che stanno migrando verso l'IP e il networking. Il 27 ottobre 2011 la città di Bari ospiterà quindi una giornata di cultura scientifica, di formazione professionale e di fiera, accompagnando professionisti e utenti dell'IP security in tutte le fasi operative: dal marketing strategico alla scelta tecnologica,

dall'aggiornamento normativo ai possibili conflitti con la privacy. Il tutto offrendo anche la possibilità di "toccare in mano" in area expo le potenzialità, il valore aggiunto e le molteplici possibilità applicative e di business offerte dall'IP security.

L'obiettivo di IP Security Forum è quello di porre le prime basi formative sul lato dell'utilizzatore per giustificare le future azioni strategico-commerciali da parte dei produttori di tecnologie, nell'intento di dare un'identità alla nascente community dell'IP Security. Diversificato sarà quindi il target della giornata (che raccoglierà operatori del comparto sicurezza e di area ITC) e variegati saranno il linguaggio e i registri coi quali verranno illustrate la security, l'IP e le loro sempre più fitte interconnessioni.

Il territorio ha risposto con entusiasmo, sostenendo l'evento con patrocini molto significativi. Oltre al sostegno di associazioni vicine al comparto della sicurezza (AIC - Associazione Installatori Casertani, Assosicurezza, Assotel, ASIS International, ItaSForum, Federsicurezza, SicurServizi), IP Security Forum Bari ha infatti ottenuto il patrocinio di varie entità di area ITC (AIPSI, AreaNetworking, Distretto Produttivo dell'informatica, Ordine degli Ingegneri di Bari, TECNOPOLIS PST e UNI.VER-SUS CSEI), a testimoniare l'attenzione del territorio e dell'industria locale verso le iniziative di alta formazione professionale volte a promuovere la convergenza tra security fisica e IT/networking.

Segnate sul calendario l'appuntamento con IP Security Forum: **Bari, 27 ottobre 2011!** Informazioni e dettagli su [www.eventi.ethosmedia.it](http://www.eventi.ethosmedia.it) Ingresso gratuito previa registrazione.



### We want you!

- Tecnici della sicurezza (Installatori professionali, system integrator, progettisti, ingegneri, manutentori, produttori e distributori)
- Tecnici dell'IT (sistemisti, tecnici informatici, consulenti IT, tecnici networking/TLC)
- Consulenti e buyer (security e IT manager, consulenti di networking, security, TLC)
- Utenti finali e utilizzatori (Polizia Municipale, istituti di vigilanza privata, utenti finali della PA, industria, GDO, banche, trasporti, educational, hotelleria, ecc)



### Perché esporre

1. presto il video IP sorpasserà l'analogico, ma la migrazione interessa tutte le tecnologie che viaggiano su IP (antintrusione, building automation, controllo accessi, comunicazione)
2. l'IT/networking converge verso la security, portando opportunità di business ma anche grossi rischi: meglio governare il processo che subirlo
3. per far ciò, occorre porre le prime basi formative sul lato user per giustificare le future azioni strategico-commerciali da parte dei vendor
4. contemporaneità e osmosi tra ambienti congressuali ed expo, pubblico altamente profilato, promozione a 360°, gratuità a tutto campo, location poco dispersiva = garanzia di afflusso



### Perché visitare IP Security Forum

- area CONGRESS con accesso alla migliore cultura scientifica
- area per la FORMAZIONE TECNICA con formule innovative e sorprendenti
- area EXPO con il meglio della tecnologia, per toccare con mano innovazioni e tendenze
- il tutto, gratis!



# Bancasicura 2011: la sicurezza bancaria in primo piano

**M**ILANO - La 21esima edizione di BANCASICURA, una delle più importanti e storiche manifestazioni italiane dedicate alla sicurezza nel settore, si svolgerà a Milano dal 19 al 20 ottobre 2011. L'apuntamento di quest'anno sarà caratterizzato, oltre che dal focus sull'attualità - anche normativa - di settore, dall'analisi approfondita dell'evoluzione dei sistemi e delle diverse metodologie. In generale, il programma del convegno sarà articolato in quattro aree tematiche: organizzazione e responsabilità, tecnologia e innovazione, sicurezza informatica e sicurezza sul luogo di lavoro. Anche se non è ancora stato ultimato il programma definitivo, si possono già fare alcune importanti anticipazioni. Il palinsesto della manifestazione prevede in-

anzitutto una serie di sessioni "specialistiche" dedicate al D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 sulla Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. Ampio spazio verrà poi dedicato al D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 (il cosiddetto Testo Unico sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché alle tecnologie e ai servizi. Per quanto riguarda la sicurezza sul luogo di lavoro - tema che vedrà il coinvolgimento diretto dell'ABI - verrà posta la massima attenzione sul rischio rapina e sullo stress lavoro-correlato. Sul piano delle tecnologie si darà invece spazio alle più recenti evoluzioni applicative nei sistemi di prevenzione e protezione: integrazione, controllo accessi, ATM, documentazione. Nelle ultime edizioni, il convegno ha registrato in media la presenza di circa 250 professionisti, mentre la partecipazione di banche e poste è stata pari al 30% dei presenti (che rappresentavano circa l'85% degli sportelli bancari e postali italiani). Il programma definitivo di BANCASICURA 2011 sarà disponibile (anche online) dal prossimo settembre. Le aziende interessate possono proporre interventi e relazioni e sponsorizzare l'evento contattando l'organizzatrice AIPROS, Associazione italiana professionisti della sicurezza. [www.aipros.it](http://www.aipros.it)

# QUID 2011: identificazione automatica a 360°



**A**SSAGO (MI) - Il 17 e il 18 novembre prossimi il Centro congressi Milanofiori di Assago ospiterà l'edizione 2011 di QUID, il più importante salone italiano dedicato alle soluzioni di identificazione automatica per l'innovazione dei processi e dei servizi. RFID, codici a barre, smart card e biometria sono ormai strumenti ampiamente noti al pubblico degli operatori, ed è forte e diffusa la percezione che queste tecnologie offrano la concreta possibilità di incrementare efficienza e competitività. Il principale obiettivo di QUID è far incontrare l'offerta con i decisori delle aziende e delle istituzioni italiane: l'evento vuole mostrare a CIO, CTO e IT manager di istituzioni, enti e aziende italiane come si possano rendere più efficienti e pro-

duttivi i processi e i servizi di cui hanno la responsabilità attraverso idonee soluzioni di identificazione automatica. Diversi sono i percorsi seguiti per raggiungere questo obiettivo: ampia visibilità ai progetti di identificazione automatica implementati, accesso agli strumenti e alle tecnologie disponibili e in fase di sviluppo, esempi di implementazioni di successo applicabili alla realtà italiana, analisi a 360 gradi dei costi e dei benefici delle soluzioni realizzabili. Il tutto nell'ottica di innovare i processi di produzione, sino a ideare e creare nuovi servizi o nuove modalità di erogazione dei servizi stessi. Se tra le aziende espositrici saranno soprattutto system integrator, case di consulenza, software house, distributori, VAR, fornitori e attori nella catena dell'IT, il pubblico dei visitatori sarà prevalentemente composto da CIO, CTO, IT manager di istituzioni, enti e aziende italiane. Il programma si articolerà in sei conferenze incentrate sull'innovazione in ambito IT e sul miglioramento dei processi: tra i temi trattati ci saranno "La competitività del Sistema Paese", "Manufacturing", "Dematerializzazione", "City mobility, servizi al cittadino, sostenibilità", "Sicurezza e Manutenzione" e "Sistemi di Pagamento". [www.qu-id.it](http://www.qu-id.it)

# ISAF 2011: sicurezza da Oriente ad Occidente



STANBUL (TR) - Dal 22 al 25 settembre 2011 l'Expo Center di Istanbul ospiterà la XV edizione di ISAF, l'unica fiera congresso turca dedicata alla security, alla sicurezza antincendio e alle tecnologie RFID. Nell'edizione di quest'anno, gli organizzatori hanno deciso di dare particolare enfasi al tema della retail security. Come ha ricordato Selma Yilmaz, Organization and Marketing Manager dell'evento, "uno dei nostri obiettivi fondamentali consiste nel formare gli operatori del settore e nell'accrescere la consapevolezza sui temi più importanti. Nel caso della retail security, abbiamo deciso di organizzare numerosi incontri con i rappresentanti di centri commerciali leader del mercato." I diversi seminari e convegni rientranti nel

ricco programma congressuale daranno spazio anche ad altri temi di grande attualità, che nel loro insieme permetteranno ai partecipanti di farsi un quadro esauriente dell'andamento del settore. La stessa importanza sarà dedicata anche all'area espositiva, che nella passata edizione ha visto la partecipazione di oltre 16mila visitatori provenienti da tutto il mondo. Le 139 aziende espositrici provenivano da 20 paesi diversi, e hanno presentato le più recenti novità in fatto di prodotti, soluzioni e tecnologie. La prossima edizione punta a risultati ancora più ambiziosi: non a caso gli organizzatori stanno lavorando per garantire la partecipazioni di nuovi paesi quali Iran, Azerbaijan, Bosnia Herzegovina, Siria e Ucraina. I settori espositivi nei quali si articolerà la mostra saranno numerosi – dalla videosorveglianza all'antintrusione, dal controllo accessi alla sicurezza perimetrale, dall'IT Security ai sistemi di Building Automation – e garantiranno una panoramica a 360 gradi del mercato. ISAF 2011 coinvolgerà anche associazioni di settore, pubbliche istituzioni e fondazioni con le quali sono già state attivate importanti partnership. E, grazie alla propria posizione geografica strategica, rappresenterà un fondamentale punto di incontro fra il mercato europeo e quello asiatico.

[www.isaffuari.com](http://www.isaffuari.com)

Sicurezza futura

**me sa**

Soluzioni immediate

# SERIE TIP-M

**H264**  
**Onvif**  
**Megapixel**



**L'evoluzione è integrata**

RISOLUZIONE  
**1,3**  
Mpixel

RISOLUZIONE  
**2**  
Mpixel

**IP66**

**IEEE**  
802.3af  
Classe 2

**ONVIF**

**Micro**  
SS

COMP. VIDEO  
**MJPEG**

COMP. VIDEO  
**H264**

[www.mesa-sic.com](http://www.mesa-sic.com)

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE  
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV  
= **UNI EN ISO 9001:2008** =

# Secutech Thailand: un debutto alla grande



**B**ANGKOK (T) - La I edizione di Secutech Thailand ha fatto il suo debutto presso l'International Trade and Exhibition Centre di Bangkok tra il 30 giugno e il 2 luglio scorsi. L'evento ha attratto 116 espositori provenienti da 16 paesi dell'Oriente e del resto del mondo, tra i quali Australia, Nuova Zelanda, Pakistan, Sudafrica, Stati Uniti e Gran Bretagna. Su una superficie espositiva di oltre 5mila mq, sono state presentate le più importanti novità del settore, che hanno attratto quasi 4000 visitatori. Ben 39 i paesi di provenienza, cinque dei quali hanno avuto il peso maggiore: Malesia, India, Corea e Cina. Come ha sottolineato Parson Lee, Managing Director di Messe Frankfurt New Era Business Media, "la security ha un potenziale enorme, soprattutto nei mercati asiatici. La nostra

decisione di lanciare Secutech Thailand si è rivelata corretta, perché ha fornito al settore un'eccezionale piattaforma per esplorare nuove opportunità di business". Aziende e visitatori hanno infatti espresso piena soddisfazione per la qualità dell'evento e il potenziale del mercato thailandese, che sta crescendo molto rapidamente. E l'area espositiva ha visto la partecipazione di alcune tra le più note imprese a livello locale e internazionale, fra cui AVTECH, Axis, Bacom, Chubb, CNB, CSST, Dahua, Everfocus, GUTS, Hikvision, LG, Samsung, Sony, Tamron e Vivotek. TSolutions Co Ltd, distributore esclusivo per la Thailandia di Vivotek, ha sottolineato quanto mancasse in quel paese un evento dedicato al settore. "Circa il 90% di questo mercato utilizza ancora sistemi analogici", ha dichiarato Somsuk, amministratore delegato dell'azienda. "Il potenziale per l'IP video è quindi enorme".

I 25 seminari previsti dal ricco programma formativo hanno permesso agli oltre 700 partecipanti di aggiornarsi attraverso 5 forum/conferenze a tema: Fire & Safety Seminar, APSA Thailand Conference, Global Digital Surveillance Forum Thailand, IP & HDCCTV Technology Showcase and Product Presentation. La prossima edizione di Secutech Thailand si svolgerà dal 28 al 30 giugno 2012 presso il Bangkok International Trade and Exhibition Centre. [www.secutechthailand.com](http://www.secutechthailand.com)



# Rivolte in Nord Africa: ItasForum s'interroga

**M**ILANO - Si è svolta il 30 giugno, nella Sala Assemblée di San Paolo Intesa a Milano, l'Assemblea annuale dei Soci del Centro studi ItasForum. A chiusura lavori si è tenuto un incontro dedicato ai difficili equilibri dell'area afro-asiatica. Paolo Magri, Direttore dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, ha affermato che le recenti rivolte hanno un'importanza superiore a quella trasmessa dai media: "siamo stati miopi nel prevedere le conseguenze del fenomeno, che potrebbe diventare una pericolosa fucina per nuovi problemi". Secondo Magri, non è più così arduo accostare le prime contestazioni delle popolazioni africane agli eventi che portarono alla caduta dei regimi sovietici. I paesi coinvolti, la loro rilevanza economica – basti pensare agli aspetti ener-

getici – e le implicazioni sulla nostra sicurezza, fanno sì che tali scenari debbano preoccupare non poco, soprattutto perché alla loro evoluzione si continua a guardare con un eccesso di "veduta corta". Rispetto a quel periodo, inoltre, le potenze che reggevano le sorti del mondo – Stati Uniti ed Europa – sono in declino. Cina, India, Brasile e paesi del Sud Africa, all'epoca marginali, sono ora emergenti, anche se non in grado di ricoprire ruoli da leader. Magri ha cercato di definire i rischi a medio termine in Tunisia, Libia, Siria, Egitto. Nei paesi che avevano avviato processi di innovazione economica e modernizzazione, emerge ora una forma di populismo economico che ne compromette sviluppo e prospettive di libertà. L'Europa, in crisi, è ripiegata su se stessa e interviene in modo disorganico, senza proporre strategie di vicinanza costruttiva. Magri ha concluso auspicando soluzioni che superino il mero stanziamento di denaro: "ogni paese europeo dovrebbe proporre un'assistenza intelligente, prendendosi in carico l'istituzione di scuole tecniche per formare persone in grado di dotare il paese delle infrastrutture necessarie allo sviluppo". Solo così queste realtà potrebbero superare le attuali arretratezze e aspirare a diventare stati democratici e moderni. [www.itasforum.it](http://www.itasforum.it)

# TVCC e privacy: un seminario tecnico AIPS



**A**NDRIA (BT) – Erano più di ottanta, fra installatori e progettisti del settore, i convenuti al seminario tecnico targato AIPS, Associazione Installatori Professionali di Sicurezza, dello scorso 24 giugno. L'evento era dedicato alla delicata dicotomia *TVCC e Privacy*. All'apertura dei lavori, il Vice sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici, Pierpaolo Matera, ha portato il saluto della Città, che ha contribuito fattivamente all'organizzazione concedendo il patrocinio municipale. I convenuti hanno approfondito i nuovi strumenti e le applicazioni della Videosorveglianza HD grazie alle relazioni di Pierluigi Biagiotti (Sudel) e di Antonio Avolio (AIPS Campania). Molto apprezzato è stato l'intervento del legale AIPS Alessandra Fabbri sul tema "Videosorveglianza e privacy: obblighi normativi,

sanzioni e profili di responsabilità". Con un'ampia panoramica, l'Avv. Fabbri ha ricordato i riferimenti normativi sulla privacy collegati alla videosorveglianza, dal D. lgs 30 giugno 2003 n. 196 (codice privacy) al Provvedimento del Garante 8 aprile 2010, soffermandosi sulle indicazioni relative alla conservazione ed alla cancellazione delle immagini. Inoltre ha riepilogato le documentazioni che l'installatore ed il titolare dell'impianto sono tenuti a produrre, anche per non incorrere in pesanti sanzioni. Le numerose domande poste dal pubblico hanno confermato l'interesse degli addetti ai lavori verso il tema proposto. In chiusura, il Presidente nazionale A.I.P.S. Aldo Coronati ha sottolineato l'importanza della formazione tecnica e della normativa volontaria per gli installatori di sistemi di sicurezza: "la nostra attività in Italia non è regolamentata e non esistono verifiche concrete che assicurino ai cittadini la professionalità e la correttezza degli installatori. Per uscire dal gap, A.I.P.S. sta lavorando alla nascita di un Registro delle Aziende Installatrici che rispondano a requisiti misurabili e verificabili, con l'obiettivo di tutelare il cliente" - ha concluso Coronati [www.aips.it](http://www.aips.it)



Ruth Schonfeld

# TVCC ed esercizi commerciali: modalità e limiti operativi

La videosorveglianza rappresenta uno dei più efficaci strumenti contro rapine, furti, atti vandalici, sia in fase preventiva sia in fase repressiva. Nel retail, un target particolarmente esposto, si tratta di un deterrente ancor più essenziale. Per questo Confcommercio ha sottoscritto, in ambito nazionale e provinciale, un Protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno - e, nel territorio senese, con la Prefettura e le Forze dell'Ordine - per promuovere e favorire l'installazione di sistemi di videocontrollo all'interno delle attività commerciali e turistiche. Di questo, come pure di norme e di procedure per il corretto impiego dei sistemi di sorveglianza all'interno delle attività commerciali e turistiche - si è parlato in un convegno a Siena lo scorso 27 giugno.

I lavori congressuali hanno messo in evidenza la necessità di dare in tempi brevi attuazione al Protocollo, firmato lo scorso mese di novembre, anche se tale esigenza deve essere sostenuta dalla consapevolezza che la presenza di apparati di videosorveglianza all'interno di luoghi aperti al pubblico, nei quali possono trovarsi a operare anche dipendenti, presuppone la conoscenza di norme specifiche. Se è vero che, ai fini di una maggiore sicurezza, può essere utile investire risorse in sistemi di videosorveglianza, è anche vero che questo sforzo non deve essere disgiunto da un parallelo aumento del controllo, inteso come forma di prevenzione verso le varie forme di criminalità e vandalismo, e soprattutto da un'accresciuta attenzione verso gli adempimenti giuridici da osservare. Daniele Pracchia, Direttore di Confcommercio di Siena, da noi interpellato a seguito del suo intervento al convegno, ha insistito su questo aspetto: "il punto nodale, per un operatore, è conoscere tutte le norme che disciplinano l'installazione di tali apparati nelle attività. Tra il rispetto della privacy e dei diritti dei lavoratori, un imprenditore deve stare attento non solo a difendersi dai malintenzionati, ma anche dalle sanzioni previste, se l'installazione non tiene conto anche di questi elementi".

## I CONTENUTI DEL PROTOCOLLO

Ma vediamo quali sono i contenuti del Protocollo, che ricalca sostanzialmente il protocollo quadro sottoscritto a livello nazionale dalla Confcommercio e da altre organizzazioni con il Ministero dell'Interno. Grazie ad esso sarà possibile, in tutta la provincia, mettere in collegamento i sistemi di sorveglianza collocati all'interno di negozi e altre attività con le centrali operative delle Forze dell'Ordine. "L'elemento centrale è la creazione di una rete di contatti (i negozi) con le centrali operative di Questura e Carabinieri, al fine di monitorare costantemente ciò che avviene nelle attività collegate e di intervenire con la massima tempestività in caso di necessità. È sufficiente un impianto del costo di poche centinaia di euro e un collegamento telefonico adsl o hds1 per aumentare in modo significativo la sicurezza, e la tranquillità, all'interno delle aziende" - spiega Pracchia. Nell'eventualità in cui un esercente si trovi in condizioni di pericolo, gli sarà sufficiente la semplice pressione di un pulsante perché le immagini, riprese in tempo reale dal sistema di videosorveglianza, siano proiettate sugli schermi delle centrali operative delle Forze dell'Ordine. Questo darà naturalmente loro la possibilità di effettuare un intervento immediato. "Tutta la rete si attiva sulla base del bisogno - ha fatto notare durante l'incontro il Comandante dei Carabinieri di Siena, Pasquale Aglieco. Il sistema è tempestivo: sugli schermi della centrale operativa appare infatti quello che sta accadendo". Per raggiungere l'operatività sarà necessario acquistare un server. Se più esercenti aderiranno, il costo da sostenere sarà inferiore - ha precisato. Sono poi state ricordate le diverse funzioni e ruoli previsti dal Protocollo per le Forze dell'Ordine, per le associazioni di categoria e per gli esercenti, sottolineando l'ampiezza dell'interesse suscitato dall'iniziativa. Entro la fine dell'anno l'obiettivo è quello di attivare dai 50 agli 80 impianti, in tutta la provincia. La finalità è creare una rete che in tempo reale permetta agli organi preposti di fare interventi diretti.

## LA SICUREZZA COME CONDIZIONE DI VITA

La prima fase comporta la volontà di dare concreta attuazione al Protocollo. "Nei territori dove è stato impiegato, i risultati sono positivi" - ha evidenziato il Prefetto di Siena Gerarda Maria Pantalone, la quale, nel suo intervento, ha

ricordato come la sicurezza sia un sistema con più protagonisti. In questo quadro - ha fatto notare il Prefetto - si sono allargati i protagonisti e si parla di sicurezza partecipata, a vari livelli. Lo stesso Prefetto si è inoltre soffermato sui valori del sistema di videosorveglianza e video allarme, il primo dei quali è senz'altro quello di essere un valido deterrente. In effetti ci si domanda spesso su quale fattore rispetto all'evento criminoso, se preventivo o repressivo, l'installazione di questi dispositivi abbia maggiore incidenza. La risposta è chiara: "il malintenzionato a conoscenza del fatto che gli esercizi commerciali sono collegati all'interno di una rete con le Forze dell'Ordine risulta disincentivato". Oltre a rendere possibile il pronto intervento, il sistema mette a disposizione le immagini registrate per un proficuo impiego nelle fasi di indagine e processuali. Ecco perché - ha concluso Marco Tansini, Presidente della Delegazione di Siena della Confcommercio - "la videosorveglianza è per noi una priorità, condivisa dal governo della città, che siamo certi si impegnerà a portare avanti. Ad essa daremo piena collaborazione con le altre associazioni coinvolte". Una considerazione che può essere assunta come programma: la videosorveglianza deve essere considerata come un ausilio prezioso, uno strumento però, all'efficacia del cui operato concorrono diversi attori, dalle aziende produttrici ai governi delle comunità, nell'obiettivo finale di garantire, nel rispetto dei diritti di ogni individuo, un livello di sicurezza ampio. "Sicurezza, intesa non come sinonimo di repressione e prevenzione, ma come necessità di garantire migliori condizioni di vita a un'intera comunità".



# I dieci anni di Seguriexpo



**B**UENOS AIRES (RA) - L'edizione 2011 di Seguriexpo, svoltasi presso la Rural Trade Center di Buenos Aires dal 6 all'8 luglio, ha rappresentato un'eccellente vetrina per i più innovativi prodotti e servizi proposti dal mercato sudamericano della security. Dal 2002 a oggi, la continua richiesta di tecnologie sempre più sofisticate e le accresciute competenze degli operatori del settore hanno contribuito alla crescita dell'evento, che nei suoi 10 anni di vita si è affermato come il principale appuntamento per la sicurezza in questa regione. Se i visitatori sono stati quasi 8.000, le aziende espositrici – provenienti da 7 paesi diversi – hanno superato il centinaio, presentando moltissime novità nei più diversi ambiti. La superficie espositiva di oltre 5.000 mq ha infatti dato spazio a soluzioni nel

campo della sicurezza elettronica (controllo accessi, videosorveglianza, antintrusione, domotica), della sicurezza fisica (personale e dei trasporti), della sicurezza dei dati e delle carte elettroniche. Marcelo Colanero, presidente della Camera Argentina di Sicurezza Elettronica (CASEL), ha sottolineato l'importanza dell'evento per la professionalità del settore, e il ruolo chiave che esso svolge nel permettere alle imprese e agli utilizzatori finali di tenere il passo con l'evoluzione tecnologica. L'articolato programma di seminari e conferenze, che come sempre affianca la presentazione delle novità del mercato, ha dato ampio spazio a temi quali la sicurezza elettronica, la videosorveglianza termica, le politiche pubbliche nel campo della sicurezza, le soluzioni IP e il controllo accessi. Di grande interesse è stata, inoltre, la quarta edizione del "Matchmaking Program for Product Buyers and Safety Services", che ha consentito l'organizzazione di incontri mirati fra domanda e offerta. La prossima edizione di Seguriexpo, organizzata da Indexport Messe Frankfurt e CASEL, si terrà dal 5 al 7 giugno 2013 sempre al Rural Trade Center di Buenos Aires.

[www.seguriexpo.com](http://www.seguriexpo.com)



# Esibiamo sicurezza

# SECURITY EXHIBITION

Rassegna sulla sicurezza della persona, della casa, dell' azienda, del negozio e della città.

[www.securityexhibition.it](http://www.securityexhibition.it)  
info: 0444969111

Partner tecnico - scientifico e main media partner



Media partner



[www.securindex.com](http://www.securindex.com) - [info@securindex.com](mailto:info@securindex.com)

# 18-20 NOVEMBRE 2011 FIERA DI VICENZA

**Orario**  
dalle 9.30 alle 19.00  
Per pubblico e operatori



Sylvan Ravinet(\*)

# Dare valore aggiunto alla security pensando convergente

**C**omincerei con qualche definizione, che in questo campo non sono mai di troppo. Con l'espressione "Security Convergence" ci riferiamo alla progressiva integrazione di processi, strumenti e risorse per garantire migliori standard di sicurezza a livello aziendale e di business. Questo obiettivo richiede il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano all'attività d'impresa (dirigenti, esperti di security, membri dello staff, contractor), eliminando definitivamente l'era in cui l'esperto di sicurezza fisica difendeva il proprio orticello dalle "indebite incursioni" del consulente per la sicurezza dei dati e le altre funzioni (come il facility management nella predisposizione e manutenzione delle sedi o le risorse umane per l'assunzione e i licenziamenti) difendevano con le unghie e coi denti le loro prerogative.

(\*) CPP, CISSP, CBCI, PSP Associate Director Gambade Group, azienda di consulenza e formazione. Ex presidente di ASIS France, filiale francese di ASIS International. ([www.asisonline.org](http://www.asisonline.org))



Anche la security comincia ad aprirsi e sta diventando più trasparente, smettendo di essere una "scatola nera" all'interno dell'azienda. E i benefici della security convergence diventano evidenti per qualsiasi business, a prescindere dalle dimensioni e dalla tipologia di attività. Economie di scala ottenute grazie alla gestione di un unico budget per tutte le iniziative legate alla sicurezza, maggiori controlli sui rischi delle scelte compiute a tutti i livelli di responsabilità, persone più motivate: tutto questo crea un valore aggiunto tangibile.

Ma come si innescano questi processi? Nello svolgere la nostra attività di consulenza abbiamo notato che si parte solitamente da una decisione adottata ai vertici dell'organizzazione – decisione spesso generata da fattori esterni come una violazione, una nuova politica degli azionisti o una questione di budget. La risposta a questa scelta non è facile e non si esaurisce individuando un "corporate security officer" (figura peraltro assai rara sul mercato del lavoro). La decisione deve essere piuttosto sviluppata attraverso veri e propri "action plan", portati avanti da gruppi di lavoro ed esperti di security secondo una logica trasversale a tutta l'impresa. Ciò richiede l'adozione di un lessico comune, perché è indispensabile che tutte le persone coinvolte nel progetto attribuiscono a parole chiave come "rischio" e "sicurezza" il medesimo significato. Lo stesso discorso vale per la metodologia adottata per il security risk management, che deve essere comune e condivisa. La security deve in sostanza diventare parte integrante della responsabilità di ogni individuo che opera in azienda, e ciò richiede senso pratico ed un comune senso del business. Il dipartimento responsabile per la sicurezza potrebbe essere chiamato a rivedere almeno in parte la propria struttura nell'ottica di raggiungere diversi obiettivi: offrire un singolo canale di contatto e un elenco preciso dei servizi offerti, adottare un sistema di qualità (come l'ISO 9001), ridefinire i propri processi e guidarne altri di particolare rilevanza (compresi la Business Impact Analysis e l'asset management, il Business Continuity Management e l'Identity Access Management), rendere il business più resiliente rispetto a minacce e incidenti. E questo potrebbe richiedere una specifica formazione, resa più efficace da esercitazioni comuni volte a portare tutti allo stesso livello di consapevolezza e competenza.

Ma parliamo di processi che richiedono tempo. In Francia questa consapevolezza non è ancora del tutto omogenea e assume varie forme. Al momento, le iniziative finalizzate a promuovere la convergenza sono

più diffuse nei "quartier generali" delle aziende piuttosto che nelle sedi periferiche, al centro invece che nelle periferie. In un'importante banca, ad esempio, la prevenzione delle frodi ha portato ad attribuire maggiore peso alla gestione dell'IT security, come nel caso dei progetti di Identity Access Management (IAM). In un altro istituto di credito, la convergenza si sta affermando come processo guidato dalla dirigenza. Nel caso di un grande operatore del settore energetico il processo è stato affidato alla funzione di corporate security, che definisce le politiche e le linee guida, mentre la loro esecuzione è stata lasciata alle filiali e alle funzioni di supporto. In un'altra impresa dello stesso settore, la corporate e la IT security sono guidate da due manager che comunicano fra loro in modo molto regolare, riportando i risultati raggiunti a una commissione comune. In altri settori, invece, la gestione della security è ancora tutt'altro che trasparente, e assieme alla IT security tende a essere percepita come un ostacolo (più che un aiuto) alla gestione del business.

Stati Uniti, Gran Bretagna e Svizzera sembrano invece muoversi verso una convergenza più omogenea. Anche in Italia solo un'élite di security manager "pensa convergente".

Tuttavia i tempi sono decisamente maturi. Qualsiasi azienda (piccola o grande) che aspiri a diventare leader del mercato adotterà rapidamente questo approccio, ridisegnando i propri processi. E i manager che si formeranno sul tema – magari conseguendo certificazioni internazionali quali la CPP di ASIS International, la CISM di ISACA o il BCI Certificate del Business Continuity Institute – potranno distinguersi sul mercato del lavoro. Penso che molto presto queste certificazioni diventeranno degli standard de facto riconosciuti a livello internazionale. Del resto, la crisi ci insegna che è essenziale seguire programmi efficienti di corporate e IT security: ogni budget deve essere giustificato, e ogni spesa deve essere motivata...o eliminata. In questo scenario, anche la security deve offrire un adeguato ritorno dell'investimento, deve aprirsi e far vedere come funziona. Tutto questo si tradurrà in una posizione di minor rischio per l'azienda e la convergenza diventerà un processo naturale anche per i piccoli business e le start up, mentre nelle grandi aziende saranno sempre più numerosi i manager ai quali si chiederanno specifiche competenze. Mi sento di dire che, nella maggior parte delle imprese che hanno adottato un programma pilota, i primi risultati si potranno vedere già entro un anno.

## Telecamere 2 Megapixel con VCA e DVR integrati

Le mini dome della famiglia iCVR-MP offrono la risoluzione Megapixel (1920 x 1080) con sensore di immagine a CMOS con WDR, sono disponibili in versione da esterno in contenitore antivandalo IP66 in versione Day & Night con ottica varifocale da 3-8mm. Grazie all'analisi video intelligente e alla nuova funzione IQ Track, le telecamere mini dome della serie HD possono identificare, seguire e zoomare automaticamente su un soggetto (o veicolo) in movimento all'interno della scena. Tutte le telecamere mini Dome iCVR hanno la videoregistrazione integrata con capacità di archiviazione su Hard disk interno variabile a seconda del modello da 250GB e 500GB oppure in versione senza HD. Sono compatibili con il software di management VideoIQ view e integrate in software con piattaforma aperta quali Genetec, Milestone, OnSSI, Mirasys e Avigilon.



**BETTINI**  
[www.bettinivideo.com](http://www.bettinivideo.com)

## Soluzione HD completa

Bosch presenta una soluzione HD completa di telecamere fisse, PTZ, Intelligent Video Analysis, dischi di registrazione iSCSI/VRM e software di gestione per dispositivi in HD o a risoluzione standard. La gamma soddisfa lo Standard HD, adotta compressione H.264, è ONVIF compliant e a bordo di ciascuna telecamera prevede funzioni di Intelligent Video Analysis che non necessitano di server di analisi centrale. L'analisi video rileva automaticamente i comportamenti sospetti (es. rimozione/abbandono oggetti, violazione accessi, perimetrale, senso di marcia ecc). Inoltre per mezzo della ricerca forense è possibile trovare un evento anche a posteriori applicando nuovi criteri di ricerca non impostati per gli allarmi. I vari prodotti offrono risoluzione da 720p30, 1080p30 e 720p60, in versione colore o day/night con filtri meccanico correttivo, da interno o da esterno con diversi staffaggi. Ogni telecamera può trasmettere contemporaneamente 4 diverse qualità video, quadstreaming, a diverse risoluzioni e frame rate.



**BOSCH SECURITY SYSTEMS**  
[www.boschsecurity.it](http://www.boschsecurity.it)

## Sistema Interfonico IP

Intercom Client di Commend è il sistema interfonico più avanzato al mondo, in grado di adattarsi a qualsiasi condizione impiantistica e funzionale con soluzioni che coprono tutte le esigenze: dalla postazione remota antivandalo al centro di controllo integrato.



Commend, grazie al suo software Intercom Client, trasforma qualsiasi PC Windows® o Linux in una stazione interfonica, senza necessità di hardware aggiuntivo. In tal modo, PC e server interfonico si fondono e raggiungono una simbiosi perfetta e funzionale: sul monitor del PC viene visualizzata la classica stazione Commend con tastierino numerico, tasti funzione, display ed eventuale immagine video.

La gestione della stazione avviene mediante mouse e tastiera o per mezzo di touchscreen.

**COMMEND ITALIA**  
[www.commend.it](http://www.commend.it)

## Panel PC all-in-one

AFOLUX GEN II rappresenta la nuova serie di Panel PC all-in-one realizzata da IEI Technology Corp. e offre la massima versatilità funzionale grazie all'architettura modulare e a un'ampia gamma di schede di espansione. AFOLUX GEN II trova applicazioni in diversi ambiti, in particolare ambienti self-service e apparecchiature interattive.

AFL2-W15A-N270 è basato sul processore low power Intel® Atom™ N270 con architettura fan-less; AFL2-W15A-L325 sul processore dual core AMD® ASB L325 per applicazioni ad alte prestazioni.

AFOLUX GEN II offre un ricco set di interfacce a bordo. Con uno spessore di soli 5 cm, è ideale per gli ambienti pubblici, grazie al pannello frontale con protezione IP 64 a tenuta di acqua e polvere. I lettori RFID e Mifare integrati lo rendono uno dei terminali più avanzati per l'identificazione e il tracciamento di materiali e risorse.



**CONRADATA**  
[www.conradata.com](http://www.conradata.com)

## Telecamere digitali da esterno "sempre a fuoco"

ACTi Corporation presenta le telecamere digitali da esterno "sempre a fuoco", per ottenere il più elevato livello di dettaglio durante il monitoraggio delle aree esterne di grandi dimensioni e per il controllo perimetrale, indipendentemente dalle condizioni di illuminazione.



Hanno zoom ottico 18x autofocus nella versione da 4 megapixel di risoluzione (modello KCM-5211E) e di zoom ottico 35x autofocus nella versione con definizione Full HD 1080p (modello KCM-5311E). Non richiedono ulteriori custodie per l'installazione in ambienti esterni e includono funzionalità complete per la videosorveglianza notturna mediante il filtro day&night meccanico ed il supporto dei led infrarossi integrati.

Inclusi un'interfaccia I/O, una porta di comunicazione seriale, il pieno supporto dei comandi di movimento PTZ, preset e tour, un pianificatore interno e l'alloggiamento di schede SD. Distribuiti da DATA LAB.

**DATA LAB**  
[www.itdatalab.com](http://www.itdatalab.com)

## Illuminazione a LED alla tensione dei sistemi di security

Fra le ultime novità di Wolf Safety, marchio registrato della produzione di Elp snc, spicca Lighting for Security, una linea di illuminazione a led con funzionamento alla stessa



tensione dei sistemi TVCC e antifurto. La possibilità di funzionamento con batteria consente la realizzazione di illuminazione dissuasiva anti Black-out, permettendo ai sistemi di videosorveglianza la miglior visione a colori, anche con telecamere senza illuminatori propri, piccole e nascoste. La gestione del lighting da parte della centrale di allarme antifurto consente inoltre la localizzazione degli allarmi, la tracciatura di percorsi di fuga e rappresenta un'ulteriore garanzia di sicurezza e un approccio semplice ma deciso verso la Home Automation. Lunghissima durata, basso consumo e nessuna produzione di calore sono i punti di forza.

**ELP BY WOLF SAFETY**  
[www.wolfsafety.it](http://www.wolfsafety.it)

## Interfaccia Radio

A breve, uscirà sul mercato l'interfaccia radio MR16 di Elkron che amplia le centrali filari già esistenti in modo veloce, economico e non invasivo. Collegato agli ingressi e alle uscite di un qualunque impianto filare, consente al sistema di far dialogare tra loro fino a 32 dispositivi wireless (rilevatori d'apertura, sensori volumetrici, sirene da esterno e interno e telecomandi). La comunicazione bidirezionale è protetta dai sabotaggi radio (jamming) e controllabile dalla funzione di supervisione. Provvisto di protezione antimanomissione, trae energia dalla centrale filare cui è collegato, mentre gli altri dispositivi sfruttano batterie al litio. Con portata fino a 100m in aria libera, ha tra gli accessori il telecomando RC500, il microcontatto DC500, il rilevatore ad infrarossi passivi IR500, la sirena da interno IS500 e quella da esterno con lampeggiante, HP500.



**ELKRON**  
[www.elkron.it](http://www.elkron.it)

## Videocamera IP Dome

DCS-6818, videocamera IP Dome ad alta velocità, è una soluzione professionale da esterni con funzionalità pan/tilt/zoom e filtro ICR, che consente di monitorare ambienti con scarsa luminosità.

Tecnologicamente avanzata con Tecnologia Sony Ex-View e Wide Dynamic Range (WDR), zoom ottico 36x e digitale 12x, la DCS-6818 fornisce eccellenti immagini con elevati livelli di dettaglio, a colori durante il giorno e in bianco e nero durante la notte, e video in formato compresso MPEG-4 o Motion JPEG. Con involucro certificato IP66, resiste alle intemperie e supporta temperature che vanno da -40°C a +50°C, con un raggio di movimento di 360°. Si possono definire dei percorsi per monitorare le aree d'interesse.

La funzione motion detection permette di far partire una registrazione, suonare allarmi e inviare e-mail in caso di intrusione.



**D-LINK MEDITERRANEO**  
[www.dlink.it](http://www.dlink.it)

## Speed dome con infrarossi

La nuova serie di speed dome Day/Night con 72 led infrarossi garantisce un'immagine ad alta definizione e nitidezza grazie alla risoluzione a 530 linee, al sensore Sony Exview HAD CCD e alla distanza d'illuminazione IR fino a 150 m. Proprio la presenza dei led e del filtro meccanico assicurano migliore prestazione anche in zone poco illuminate, inoltre la speed dome offre la programmazione di 220 preset, 8 tour e la mascheratura di zone privacy.



Le due versioni con lenti a zoom ottico 26x e 36x e zoom digitale fino a 12x danno la possibilità di coprire un'ampia area senza la perdita di alcun dettaglio e la gestione attraverso la porta seriale RS485 può avvenire fino a 1200 metri, la custodia esterna certificata IP66 dà modo di adattarsi all'installazione nei più diversi tipi di ambienti.

**EICO ELETTRONICA INDUSTRIALE COMENSE**

[www.eico.it](http://www.eico.it)

## Registratore di rete

7532 Hybrid NVR è un potente registratore di rete che supporta fino a 16 input analogici a 30fps in risoluzione 4CIF e fino a 32 input totali con telecamere IP. Digitalizza i segnali analogici utilizzando la compressione H.264 e raggiunge una capacità di storage interno pari a 8TB.

La docking station di 7532 Hybrid NVR permette di ridurre il tempo di installazione e manutenzione. È possibile estrarre il registratore dalla docking station senza disconnettere i cavi, assicurando la massima continuità e connettività del dispositivo. Una batteria interna protegge il registratore in caso di black-out e cali di potenza.

7532 Hybrid NVR può essere utilizzato come dispositivo stand alone o essere integrato in un'installazione pienamente distribuita gestita dal software March Networks Command™ Enterprise.



**MARCH NETWORKS**

[www.marchnetworks.com](http://www.marchnetworks.com)

## Modulo di comunicazione GSM bidirezionale



Da INIM, una rivoluzionaria novità: il modulo di comunicazione bidirezionale GSM da collegare direttamente al bus delle centrali SmartLiving, come una qualsiasi periferica, programmabile, come le altre, tramite centrale. Ha menu vocale con comandi DTMF, semplice e chiaro. In caso di allarme, guasto o emergenza, Nexus invia comunicazioni vocali, digitali e SMS a numeri fissi e cellulari che riportano i nomi delle zone, dei codici e di tutti gli elementi del sistema. Grande chiarezza per chi riceve la comunicazione. Ricezione SMS e identificazione chiamante utilizzati per attivare funzioni antintrusione e domotiche. A seconda dell'operatore, si configura automaticamente la gestione del credito scarso o scadenza SIM. Nexus integra la centrale intrusione con il comunicatore GSM, rispondendo alle più evolute esigenze del mercato.

Da INIM, una rivoluzionaria novità: il modulo di comunicazione bidirezionale GSM da collegare direttamente al bus delle centrali SmartLiving, come una qualsiasi periferica, programmabile, come le altre, tramite centrale. Ha menu vocale con comandi DTMF, semplice e chiaro. In caso di allarme, guasto o emergenza, Nexus invia comunicazioni vocali, digitali e SMS a numeri fissi e cellulari che riportano i nomi delle zone, dei codici e di tutti gli elementi del sistema. Grande chiarezza per chi riceve la comunicazione. Ricezione SMS e identificazione chiamante utilizzati per attivare funzioni antintrusione e domotiche. A seconda dell'operatore, si configura automaticamente la gestione del credito scarso o scadenza SIM. Nexus integra la centrale intrusione con il comunicatore GSM, rispondendo alle più evolute esigenze del mercato.

**INIM ELECTRONICS**

[www.inim.biz](http://www.inim.biz)

## Telecamera IP 3 Megapixel



Samsung annuncia una nuova gamma di telecamere IP 3 MegaPixel, che include la box camera

Samsung SNB-7000, la dome da interno Samsung SND-7080 e la dome da esterno Samsung SNV-7080, resistente ad atti vandalici e a qualsiasi condizione atmosferica.

Tutte le telecamere integrano il chipset Samsung Techwin DSP WiseNet2 e comprendono la funzionalità Samsung Smart Codec, le tecnologie Samsung Super Noise Reduction di terza generazione, la tecnologia di scansione progressiva e la capacità Wide Dynamic Range.

La totale compatibilità con il software gratuito Samsung NET-i viewer consente di visualizzare, controllare e gestire da remoto tramite PC i sistemi di sicurezza di una o più installazioni, ovunque ci si trovi. Inoltre, grazie alle applicazioni iPOLiS Mobile, gli utenti possono accedere ai sistemi anche durante i loro spostamenti utilizzando i propri SmartPhone.

**SAMSUNG TECHWIN**

[www.samsungsecurity.com](http://www.samsungsecurity.com)

## Terminale di rilevazione presenze

Il nuovo terminale di rilevazione presenze TAU25T è un dispositivo entry-level con un ottimo rapporto qualità/prezzo, progettato per ottenere un maggior risparmio energetico, riducendo il consumo dell'elettronica interna durante i periodi in cui l'apparato è inattivo. Il nuovo terminale unisce estetica gradevole e grande robustezza grazie alla scocca in ABS inalterabile, alla tastiera dall'eccellente feedback tattile, al luminoso display grafico, al design accattivante. L'applicazione completamente configurabile permette di attivare le funzioni tipiche della rilevazione presenze, operando direttamente sul terminale tramite l'interfaccia web in dotazione o personalizzando l'apparato attraverso il software di controllo. Può essere dotato di lettore manuale o equipaggiato con i più diffusi lettori di prossimità; è disponibile su richiesta anche la versione con doppio lettore.



SIR.tel.  
www.sirtel.it

## Alimentatore stagno multifunzione

TL 2415 IP è il nuovo modello di alimentatore per TVCC in contenitore IP 56 a 24 Vac lineare - 5 A, studiato da Venitem per operare in ambienti esterni soggetti a intemperie o particolarmente polverosi. L'alimentatore può garantire un perfetto funzionamento di impianti dotati di un elevato numero di telecamere. Già predisposto per collari da palo, ideale per alimentare in loco speed dome, IP Camera, Megapixel Camera o board camera. All'interno dell'alimentatore è possibile applicare un raddrizzatore di tensione con stabilizzatore interno e led di segnalazione riduttore attivo (scheda V4512) che permette di stabilizzare la tensione in uscita a 12 Vdc. Uno stesso box stagno permetterà l'alimentazione di elementi a 24 Vac e a 12 Vdc (come sensori per impianti antifurto o telecamere tipo bullet), per una sicurezza sempre più completa.



VENITEM  
www.venitem.com

## Colonnina SOS GSM

La colonnina SOS GSM Tec Security, composta da una struttura modulare in acciaio inox Aisi 304 a chiusura ermetica in grado di sopportare temperature da -40° C a +80° C, è formata da una base e da un corpo superiore facilmente integrabili tra di loro con speciale metodo di fissaggio interno. Nella parte posteriore è situato uno sportello chiuso con apposita serratura speciale per consentire la manutenzione dell'apparato radio. Il pannello anteriore di interfaccia utente presenta una serie di pulsanti che permettono diverse tipologie di chiamate (informazioni, soccorso), una spia luminosa ad alta visibilità indicante lo stato di servizio, un avvisatore acustico dotato di apparato audio per la comunicazione vivavoce ed un segnalatore lampeggiante per eventuali tentativi di manomissione.



TEC SECURITY APPLICATIONS  
www.tecsecurity.it

## Telecamera IP Megapixel

Videotrend presenta la nuova telecamera IP Megapixel "VKD350" con risoluzione 3 megapixel, compressione H264, dual streaming e standard ONVIF.

Dotata di filtro DAY/NIGHT meccanico e led IR per un'eccellente visione in qualsiasi condizioni di illuminazione, dispone inoltre di un'ottica Autoiris DC Megapixel 4,5~10mm per un'ottimale inquadratura della scena e grazie alla tecnologia Power over Ethernet (PoE) ne semplifica l'installazione rendendola idonea anche in contesti ad elevata tutela ambientale come ad esempio musei ed edifici storici.

Tra le funzionalità integrate segnaliamo: privacy, mascheramento ad aree, invio Email, FTP, antimascheramento telecamere, SD card fino a 32 Gb; connessione e registrazione con NVR, web browser, Iphone e Smartphone; software di centralizzazione PSS fino a 144 canali in dotazione.



VIDEOTREND  
www.videotrend.net

## A NEXERA IL "PREMIO DEI PREMI"



NAPOLI – Nexera, nata nel 2002 con specializzazione nel settore IT, sviluppa soluzioni tecnologiche e servizi per i comparti Sicurezza e Sanità. L'azienda si è aggiudicata una Menzione Speciale per l'edizione 2011 del Premio "Imprese x Innovazione", promosso da Confindustria in collaborazione con APQI (Associazione Premio Qualità Italia) per valorizzare la cultura dell'innovazione a 360°. La motivazione? "Aver individuato e realizzato nell'ambito della videosorveglianza intelligente e nel settore sanitario soluzioni innovative e uniche a livello internazionale". Essendosi classificata tra le prime 9 posizioni, a Nexera è stato assegnato anche il "Premio dei Premi", istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il premio, consegnato dal Presidente Napolitano il 14 giugno, è il riconoscimento a un'azienda innovativa che, dopo essersi distinta in Italia, sta per conquistare i mercati internazionali grazie alla sua piattaforma di videosorveglianza intelligente. Clicca qui per vedere un estratto della premiazione <http://www.youtube.com/watch?v=tLHhdmfERs> [www.nexera.it](http://www.nexera.it)

## REGOLAMENTO DI SEMPLIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE INCENDI

ROMA - E' stato approvato il 22 luglio dal Consiglio dei Ministri - su proposta del ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione - il regolamento di semplificazione in materia di prevenzione incendi. Il provvedimento, che ha come obiettivo l'eliminazione delle sovrapposizioni sulle documentazioni richieste, l'onerosità della presentazione di istanze e di altre attestazioni riguardanti le modalità cartacee/burocratiche, costituisce l'esempio di un nuovo modo di fare semplificazione. Il regolamento completa il pacchetto di interventi di semplificazione contenuti nel "Decreto sviluppo" (Decreto Legge n. 70 del 13 maggio 2011) e sarà applicabile alle attività soggette al controllo di prevenzione incendi (D.M. 16/02/1982). Non potrà essere applicato alle attività industriali a rischio di incidente rilevante, i cui adempimenti sono trattati da specifica legge (art. 8 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334).

In base alle norme attualmente in vigore, le attività sottoposte al controllo di prevenzioni incendi vengono distinte in 3 categorie A, B, C. Questo in rapporto a diversi fattori: le dimensioni dell'impresa, il tipo di attività svolta, l'esigenza di specifiche regole tecniche di tutela della pubblica incolumità. Con il nuovo regolamento, per le attività a basso rischio viene eliminato il parere di conformità. Risulterà quindi sufficiente utilizzare la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), con tempi certi per tutte le imprese. I controlli successivi all'avvio delle attività saranno effettuati a campione entro 60 giorni. Per le attività a medio rischio, la valutazione di conformità dei progetti ai criteri di sicurezza antincendio dovrà invece essere ottenuta entro 60 giorni. Per avviare l'attività si dovrà presentare la SCIA e i controlli successivi saranno effettuati, a campione, entro 60 giorni. Per quanto riguarda le attività ad alto rischio, la valutazione di conformità dei progetti ai criteri di sicurezza antincendio si dovrà ottenere entro 60 giorni. Per avviare l'attività sarà sufficiente presentare la SCIA e i controlli successivi saranno effettuati in modo sistematico sempre entro 60 giorni.

[www.governo.it](http://www.governo.it)

## SUCCESSO PER I SEMINARI DI ADT SULL'ANTINCENDIO

ASSAGO (MI) - "Progettazione e installazione di impianti antincendio, soluzioni innovative adeguate agli obblighi di legge": era questo il titolo di una serie di incontri che ADT Fire & Security Italia ha proposto a progettisti, consulenti, ingegneri e professionisti dell'antincendio. Organizzati in collaborazione con VDF Edizioni, i cinque incontri si sono svolti tra novembre 2010 e maggio 2011 e hanno avuto come relatori diversi esperti di settore, che hanno svolto una didammina sui principali temi legati alla progettazione e all'installazione di impianti antincendio dal punto di vista normativo, tecnico e legale. Gli incontri avevano natura didattica ed erano integrati da una documentazione accurata relativa ai temi trattati, alcuni dei quali sono stati analizzati anche con un confronto su casi concreti. [www.adtitaly.com](http://www.adtitaly.com)

## IP A SERVIZIO DELLA PRIVACY: RIPARTE IL ROAD SHOW MARCH



MILANO – Disticarsi tra leggi sempre più complesse, orientamenti giurisprudenziali e interpretazioni autentiche è diventata la principale occupazione per molti di noi. Per chi vuole riappropriarsi del proprio tempo lavorativo, March Networks, in collaborazione con a&s Italy, propone la versione autunnale del road show "Nella norma, oltre la norma: tecnologie IP a servizio della privacy". La sessione formativa è incardinata su due fili conduttori paralleli e collegati tra loro: da un lato la Legge e dall'altro la Tecnologia. La legge è in continua evoluzione e richiede costanti aggiornamenti. Ebbene, con l'aiuto di un esperto, la sessione affronterà i temi caldi nella discussione sulla privacy. Quanto alla tecnologia, la sessione ne illustrerà il suo ruolo di strumento privilegiato per "domare la bestia privacy". La sessione descriverà i benefici, di tempo e conformità, derivanti dall'utilizzo di soluzioni adeguate. Sei le date per il 2011: Catania 29 Settembre; Caserta 4 Ottobre; Roma 12 Ottobre; Padova 8 Novembre. In definizione per novembre le date di Torino e Milano. Partecipazione gratuita previa registrazione: clicca qui per registrarti

[www.secsolution.com/20110704\\_March.asp](http://www.secsolution.com/20110704_March.asp)

## SUCCESSO PER IL CFS DI HESA. SI RIPARTE A SETTEMBRE



MILANO - Con il corso avanzato "Sicurezza e domotica. Il protocollo Konnex" si è concluso il

primo ciclo di lezioni del Centro Formazione Sicurezza - CFS, dipartimento di HESA nato per somministrare formazione agli operatori del settore. Questi i numeri: 152 aziende, 201 partecipanti, 4 corsi con 12 sessioni, 4 corsi organizzati per affrontare i temi e le questioni di attualità della security. Le lezioni, che hanno avuto per location le sedi HESA di Milano, Firenze, Roma e Bari, sono state più volte replicate su richiesta degli operatori. Tra i temi trattati ricordiamo: "Le reti, videosorveglianza su IP", "Sicurezza e domotica: il protocollo Konnex" (corso base e avanzato). Si sono poi aggiunti momenti di formazione non tecnica, come quello su videosorveglianza e Privacy. I docenti, professionisti ed esperti, hanno saputo fornire ai partecipanti approfondimenti teorici ma anche soluzioni a casi pratici, a garanzia di una formazione di immediata fruibilità operativa. L'attività del CFS riprende a settembre con un calendario denso di appuntamenti valutati sulla base delle richieste degli operatori. Faranno infatti il loro ingresso i corsi sulle responsabilità dell'installatore e sulla videoanalisi avanzata. Oltre che nelle filiali HESA, i corsi si terranno in Veneto, Piemonte e Sicilia, per soddisfare la richiesta del Centro Sud. [www.cfsh.it](http://www.cfsh.it)

ROMA - Con la pronuncia della Sezione Lavoro del 22 marzo 2011, rubricata con il numero 6498 (non 6468, come erroneamente pubblicato su a&s 9/2011 p. 80), la Cassazione, in merito alla portata applicativa dell'art. 4 del c.d. Statuto dei Lavoratori, ha precisato che, nell'ipotesi in cui l'installazione di impianti audiovisivi all'interno di un luogo di lavoro avvenga previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, tali riprese possono essere oggetto di riutilizzo anche in una causa instaurata contro il dipendente ritenuto reo di aver effettuato dei furti di beni aziendali e che per tale motivo sia stato licenziato per giusta causa.

## BUILDING AUTOMATION: 167,41 MILIARDI DI DOLLARI NEL 2015

DALLAS (US) - Il mercato globale delle tecnologie legate alla building automation dovrebbe crescere a un tasso annuo medio composto (CAGR) del 4,34% tra il 2010 e il 2015. Il valore complessivo di questo mercato dovrebbe pertanto passare da 130,46 miliardi di dollari del 2009 a 167,41 miliardi nel 2015. Queste le previsioni dell'istituto di ricerca MarketsandMarkets, che nel report intitolato "Global Intelligent Building Automation technologies - Systems Services and Information Technology Market Size and Forecasts (2010-2015)" analizza questo mercato a 360 gradi. Le principali direttrici di sviluppo che in questo momento stanno guidando il settore sono la riduzione delle emissioni di CO2, il contenimento dei costi di gestione e manutenzione, l'allungamento della vita degli edifici e il miglioramento degli standard di sicurezza dei residenti. Tra le diverse tecnologie impiegate nell'automazione degli edifici, quelle che stanno registrando la crescita maggiore riguardano (in ordine decrescente) la gestione energetica, la sicurezza e l'illuminazione. A livello mondiale il mercato è guidato dal Nord America, che rappresenta circa il 40% del totale, e dalla regione EMEA, che supera il 34%. [www.marketsandmarkets.com](http://www.marketsandmarkets.com)

## SORPASSO DEL VIDEO IP: 2014 O 2016?

WELLINGBOROUGH (UK) - Quando ci sarà il fatidico sorpasso delle telecamere IP rispetto alle apparecchiature tradizionali? Secondo IMS Research succederà nel 2014. Come ha evidenziato Gary Wong, "il settore della videosorveglianza network video ha continuato a crescere a una velocità tre volte superiore a quella del mercato complessivo". Nel 2010 il mercato mondiale delle attrezzature per la videosorveglianza ha infatti continuato a crescere a ritmi sostenuti, registrando un +10% rispetto al 2009 nonostante la situazione economica globale. Tuttavia, a fare la differenza sono state le soluzioni network IP. A monte della crescente transizione verso il digitale ci sono vari fattori, tra cui i prezzi sempre più competitivi dell'IP nella fascia medio-bassa del mercato. Ma non tutti la pensano così. Per Frost & Sullivan il sorpasso IP non si verificherà prima del 2016. Il "Global Video Surveillance Market" report ricorda infatti che, se è vero che il mercato è tuttora dominato dalle telecamere analogiche e dai DVR, è altrettanto innegabile che la loro crescita (già molto limitata) sia destinata a diventare sempre meno significativa. Ma per Frost & Sullivan mancano almeno cinque-sei anni al sorpasso. Le ragioni sono diverse: dalla mancanza delle infrastrutture necessarie ai noti problemi di integrazione, dalla carenza di standard condivisi alle scarse capacità di investimento in nuovi sistemi di sicurezza. Secondo Frost, la tecnologia IP-based si diffonderà sempre più rapidamente - soprattutto nel settore sanitario, nei casinò e nella vendita al dettaglio - e raggiungerà entro il 2016 un tasso annuo di crescita composta (CAGR) pari al 20%. Ci crediamo? [www.frost.com](http://www.frost.com); [www.imsresearch.com](http://www.imsresearch.com)

## ZIGBEE E ANDROID ALLA GUIDA DELLA HOME AUTOMATION

NEW YORK (US) - A livello globale, le vendite di sistemi per la home automation dovrebbero raggiungere gli 1,8 milioni di unità entro la fine del 2011, e nel corso dei prossimi anni questo numero dovrebbe crescere rapidamente fino a superare i 12 milioni nel 2016. La previsione è stata formulata da ABI Research in un'indagine appena pubblicata. Secondo gli analisti, a guidare l'espansione di questo mercato ci sarebbero sia le tecnologie "no new wire" come ZigBee, che permettono di abbattere i costi di sistema e di ampliare il numero di potenziali clienti, sia le novità portate da Android@Home Framework di Google. [www.abiresearch.com](http://www.abiresearch.com)



Per Informare e Formare...  
nella Security e nella Safety



### Formazione: Security

- ▶ Videosorveglianza in ambito privato
- ▶ Videosorveglianza in ambito pubblico
- ▶ Videosorveglianza: responsabilità giuridiche
- ▶ Privacy: principi di base



### Formazione: Safety

- ▶ Attività formativa: Sicurezza sul lavoro
- ▶ Informazione e normative sui rischi
- ▶ Addestramento montatori "pontisti"
- ▶ Formazione all'uso di macchine e attrezzature
- ▶ Formazione per RSPP
- ▶ Formazione per addetti alla gestione delle Emergenze, Primo Soccorso, Antincendio...  
e molto altro...

Il Catalogo completo sulla Formazione è disponibile su:

[www.academy.ethosmedia.it](http://www.academy.ethosmedia.it)  
[www.sicurezza360.com](http://www.sicurezza360.com)

I Corsi sulla formazione vengono erogati da:

**FORTIMPRESA** FRANCHISING NETWORK  
SCOPRI LA NOSTRA PROPOSTA E DIVENTA SAFETY MANAGER  
IN UN SETTORE AD ALTA MARGINALITÀ  
[www.fortimpresa.com](http://www.fortimpresa.com)

Numero Verde  
**800-589623**

Ethos Media Group srl  
Via Manzoni, 35 - 20052 Monza  
Fax +39 039 3305841

Contatti:  
[www.academy.ethosmedia.it](http://www.academy.ethosmedia.it)  
[academy@ethosmedia.it](mailto:academy@ethosmedia.it)

L'Armonia tra Pensiero e Azione



# News

## VIDEOCITOFONI IP INTELLIGENTI PER RILANCIARE IL MERCATO

WELLINGBOROUGH (UK) – Nell'analisi "World Market for Video Door Phones - 2011 Edition", IMS Research esamina il potenziale sviluppo dei videocitofoni IP nei prossimi 5 anni. Sono ancora poche le aziende che offrono dei sistemi IP completi in ambito videocitofonico, ma per chi vanta già un'esperienza nella videosorveglianza IP, nel VoIP e nei sistemi intercom, si presenta un'opportunità interessante. L'IP offre infatti diverse funzionalità aggiuntive quali l'accesso remoto, una migliore qualità dell'immagine e la possibilità di integrare un'ampia gamma di apparecchiature. I citofoni IP sono anche più intelligenti perché permettono di accettare/negare l'accesso via PC o smartphone. Non solo: il visitatore stesso ha la possibilità di lasciare un videomessaggio in caso di mancata risposta. E attraverso un motion detector integrato, si può registrare quello che sta succedendo all'ingresso. Secondo IMS, queste innovazioni dovrebbero consentire il rilancio di un mercato che, raggiunta la maturità, sta ormai cominciando a risentire eccessivamente della competizione sui prezzi. Ma il problema del costo si farà sentire ancor di più con la tecnologia IP: per vincere questa sfida, l'IP dovrà competere anche sui progetti a scala ridotta, abbassando molto i costi e dando sempre maggiore supporto agli installatori.

[www.imsresearch.com](http://www.imsresearch.com)

## RETAIL: BUONA CONOSCENZA DEL CONTEGGIO PERSONE E CODE

LUND (SE) - Una serie di sondaggi, condotti in Europa e in USA per conto di Axis Communications su un folto campione di security manager di area retail, rivelano una conoscenza diffusa delle diverse applicazioni disponibili per la videosorveglianza di rete. Tra le più note, si annoverano il conteggio delle persone e il conteggio delle code, con una media del 67% di intervistati che dichiarano di averne sentito parlare. Oltre ad essere consapevoli di queste applicazioni, gli intervistati hanno manifestato l'intenzione di usare tali tecnologie in un prossimo futuro. La maggior parte dei responsabili della sicurezza di area retail intervistati è interessata alle applicazioni di conteggio persone e alla mappatura delle zone calde/fredde. Alla base dell'implementazione della videosorveglianza sta quasi sempre la necessità di prevenire furti e taccheggi (86% degli intervistati). Il principale effetto positivo atteso dalla videosorveglianza è una "maggiore sicurezza del personale" (66-94%). Seguono l'acquisizione di prove migliori in caso di reati (51-77%) e la riduzione dei furti (54-75%). Gli utenti dei sistemi analogici hanno segnalato una scarsa qualità delle immagini, mentre gli utenti dei sistemi basati su IP non hanno riscontrato questo problema con la stessa frequenza. I dati sono stati ricavati da quattro sondaggi sponsorizzati da Axis Communications e condotti dall'agosto 2009 all'ottobre 2010 su responsabili sicurezza, dirigenti incaricati delle prevenzione dei furti e direttori generali di Società di vendita al dettaglio. I sondaggi sono stati condotti dalla Swedish Trade Federation Svensk Handel (Svezia), da IDC Retail Insights (Italia), dal Centre for Retail Research (UK) e dal Loss Prevention Research Council (US). [www.axis.com](http://www.axis.com)

## INSERZIONISTI

**sec**solution  
security online magazine

il security magazine online !  
Per un aggiornamento  
giornalistico quotidiano,  
interattivo e ricco  
di spunti e contenuti.

[www.secsolution.com](http://www.secsolution.com)

ADI GLOBAL DISTRIBUTION	pag.	17
a&s GROUP	pag.	98
AXIS COMMUNICATIONS	pag.	23
BETACAVI	pag.	22
BETTINI	pag.	37
BOSCH SECURITY	pag.	33
CONRADATA	pag.	39-41
DALLMEIER ITALIA	pag.	99
DATA LAB	pag.	45
EICO	pag.	64
ELKRON	pag.	65
ETHOS ACADEMY	pag.	128
FUJINON	pag.	11
GPS STANDARD	I Cop Bandella-II cop.-3-9-15	
HESA	pag.	55
INIM ELECTRONICS	pag.	6
INTERSEC – DUBAI	pag.	54
IP SECURITY FORUM 2011 - BARI	pag.	8
LEGIC IDENTSYSTEMS	pag.	44
MARCH NETWORKS – ROADSHOW 2011	III cop.	
MESA	pag.	111
MILESTONE	pag.	103
NOTIFIER ITALIA	pag.	10
PROMELIT	pag.	77
QUID 2011 – MILANO	pag.	115
SAMSUNG TECHWIN	pag.	27
SECURITY EXHIBITION 2011 – VICENZA	pag.	119
SECUTECH INDIA 2012 – MUMBAI	pag.	72
SHENZHEN HAWELL ADVANCED TECH. CO.	pag.	87
SILENTRON	pag.	32
SIR.tel.	pag.	73
UNITEK ITALIA	pag.	69
VENITEM	pag.	36
VIDEOTECNOLOGIE	IV cop.	
ZENITEL	pag.	68
ZHEJIANG DAHUA TECHNOLOGY	pag.	7

ISSN 2037-562X a&s Italy

ANNO 2 - Numero 10 - agosto 2011

**Direttore responsabile**  
Andrea Sandrolini

**Coordinamento editoriale**  
Ilaria Garaffoni  
redazione@ethosmedia.it

**In Redazione**  
Paolo Mazzagardi  
editor@ethosmedia.it  
tel. +39 051 9844574

**Direzione Commerciale**  
Roberto Motta  
motta@ethosmedia.it

**Ufficio Traffico**  
Carolina Pattuelli  
pattuelli@ethosmedia.it  
tel. +39 051 0952449

**Ufficio estero**  
international@ethosmedia.it

**Pubblicità**  
Ethos Media Group srl  
pubblicità@ethosmedia.it

**Sede Legale**  
Via A. Manzoni 35 - 20052 Monza (IT)

**Direzione, redazione, amministrazione**  
Ethos Media Group srl  
Via E. Mattei 22 - 40138 Bologna (IT)  
tel. +39 051 0952449  
Fax +39 039 3305841  
[www.ethosmedia.it](http://www.ethosmedia.it)

**Registrazione**  
Tribunale di Bologna al n° 8027  
Dicembre 2009

**Iscrizione al Roc**  
Ethos Media Group s.r.l.  
è iscritta al ROC  
(Registro Operatori di Comunicazione)  
al n. 19315 del 2 marzo 2010

**Periodicità**  
Bimestrale

**Privacy (banche dati)**  
Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

**Grafica / impaginazione**  
[www.zeronovecomunicazione.it](http://www.zeronovecomunicazione.it)

**Stampa**  
Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

**Rivista certificata secondo il Regolamento CSST**

**Ethos Media Group s.r.l. è associata ad**



**TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI**

### PIEMONTE

**SICURIT Piemonte**  
Via Lesna, 22  
10095 Grugliasco (TO)  
Tel. +39 011 7701668

### LOMBARDIA

**ADI Milano**  
Via della Resistenza, 53/59  
20090 Buccinasco (MI)  
Tel. +39 02 4571791

**COMMEND ITALIA**  
Via L. da Vinci, 3  
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)  
Tel. +39 035 953963

**ELP**  
Via Tornago, 36  
21010 Arsago Seprio (VA)  
Tel. +39 0331 767355

**SICURIT Alalmitalia**  
Via Gadames, 91  
20151 Milano  
Tel. +39 02 380701

**MESA NORD**  
Via dell'Edilizia, 25/27  
20026 Novate Milanese (MI)  
Tel. +39 02 3565755

**PROMELIT**  
Via Modigliani, 20  
20092 Cinisello Balsamo (MI)  
Tel. +39 02 660871

**SICURTEC Brescia**  
Via Bernini, 14  
25020 S. Zeno Naviglio (BS)  
Tel. +39 030 3532006

**VIDEOTREND**  
Via Brughetti, 9/H  
20813 Bovisio Masciago (MB)  
Tel. +39 0362 1791300

### VENETO - F.V. GIULIA

**ADI San Vendemiano**  
Via Treviso, 2/4  
31020 San Vendemiano (TV)  
Tel. +39 0438 3651

**SICURIT Veneto e Friuli**  
Viale dell'Industria, 23  
35100 Padova  
Tel. +39 049 7808387

### EMILIA ROMAGNA

**ADI Riccione**  
Via dell'Economia, 5  
47838 Riccione (RN)  
Tel. +39 0541 602316

**SICURIT Emilia Romagna**  
Via del Sostegno, 24  
40131 Bologna  
Tel. +39 051 6354455

### TOSCANA

**ADI Arezzo**  
Via Einstein, 45/47/49  
52100 Arezzo  
Tel. +39 0575 914111

**ADI Firenze**  
Via Siena, 45 - Interno 31  
50142 Firenze  
Tel. +39 335 6359548

**ADI Pisa**  
Via di Mezzo  
Zona Industriale I Moretti  
56012 Calcinai (PI)  
Tel. +39 0587 488220

**SICURIT Toscana**  
Via di Porto, 17/19/21/25/27  
Località Badia a Settimo  
50010 Firenze  
Tel. +39 055 7310214

### UMBRIA

**A.E.**  
Via Ponte Vecchio, 73  
06135 Ponte S. Giovanni (PG)  
Tel. +39 075 395659

### MARCHE ABRUZZI-MOLISE

**ASCANI Elettrocomm**  
via Lame 113  
63013 Grottammare (AP)  
Tel. +39 0735 7373224

**ASCANI Elettrocomm  
filiale di Pescara**  
via Telete, n° 18  
66020 San Giovanni Teatino (CH)  
Tel. +39 085 4406260

**DIME SRL - Divisione Sicurezza**  
Via Aterno, 11  
66020 San Giovanni Teatino (CH)  
Tel. +39 085.4463759

**SICURIT Marche - Abruzzi - Molise**  
Via Guido Rossa, 12  
60020 Ancona  
Tel. +39 071 804514

**AGV Distribuzione Sicurezza**  
Via Pietro Nenni, 75  
66020 San Giovanni Teatino (CH)  
Tel. +39 085 8423161

### LAZIO

**ADI Roma**  
Via Prenestina, 16  
00176 Roma  
Tel. +39 06 70305380

**SICURIT Lazio**  
Via Luigi Perna, 37  
00142 Roma  
Tel. +39 06 5415412

### CAMPANIA

**DSPRO Sicurezza ed Automazione**  
Via Lima, 2/A2  
81024 Maddaloni (CE)  
Tel. +39 0823 405405

### SICILIA

**SICURIT Sicilia**  
Via Giuffrida Castorina, 11/13/15  
95128 Catania  
Tel. +39 095 7167423

**DA.DO. TECNA**  
Via B. Molinari, 15/17  
90145 Palermo  
Tel. +39 091 226244



vai su Secsolution



vai su a&s Italy



vai su Ethos Media Group

Il portfolio delle riviste a&s, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&s Group), comprende: a&s International, a&s International China Best Buys, a&s Asia (pubblicate in inglese), a&s China, a&s Installer, a&s Solution, a&s Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&s Turkiye, a&s Adria, a&s Italy, a&s India e a&s Japan sono edizioni concesse in licenza.

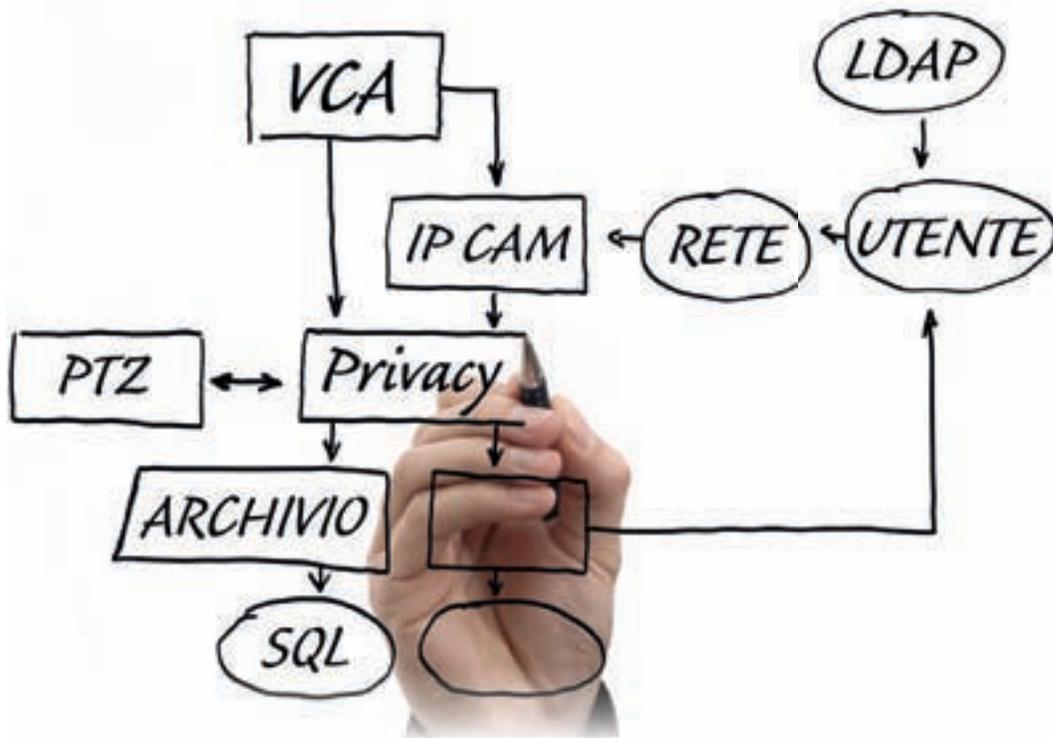


Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo **1/1/2010-31/12/2010**  
Tiratura media: 6.000 copie  
Diffusione media: 5.782 copie  
Certificato CSST n. 2010-2104 del 28/02/2011  
Società di Revisione: Fausto Vitucci & c. sas

# ROAD SHOW 2011

## NELLA NORMA, OLTRE LA NORMA: TECNOLOGIE IP A SERVIZIO DELLA PRIVACY



Districarsi tra leggi sempre più complesse, orientamenti giurisprudenziali e interpretazioni autentiche è diventata per molti di noi la principale occupazione in una normale giornata di lavoro. Per chi non vede l'ora di recuperare il tempo perduto **March Networks**, in collaborazione con A&S Italy, propone una sessione formativa incardinata su due fili conduttori paralleli e collegati:

**La Legge:** in continua evoluzione, richiede costanti aggiornamenti e approfondimenti. Con l'aiuto di un esperto, la sessione affronterà i temi caldi nella discussione sulla protezione dei dati personali.

**La Tecnologia:** spesso vista come a se stante, scollegata dall'impianto normativo, è invece strumento chiave per domare in modo efficace e consapevole la "bestia" privacy. La sessione illustrerà i benefici, di tempo e conformità, derivanti dall'utilizzo di soluzioni adeguate.

- 1 CATANIA**  
29 settembre
- 2 CASERTA**  
4 ottobre
- 3 ROMA**  
12 ottobre
- 4 PADOVA**  
8 novembre
- 5 TORINO**  
15 novembre
- 6 MILANO**  
29 novembre

### Patrocini



Collegio dei Periti Industriali  
e Periti Industriali Laureati  
della Provincia di Catania



Collegio dei Periti Industriali  
e Periti Industriali Laureati  
della Provincia di Caserta



Collegio Professionale  
Periti Industriali  
di Roma e Provincia

Segreteria organizzativa



Per pre-registrarsi

[www.secsolution.com](http://www.secsolution.com)

in collaborazione con





*Better Italian  
Style*

## Security Video Recorder Video Analysis

DVR "no Pc Based" Embedded, Easy to Use per un immediato e facile utilizzo.

32 Ingressi video IP Megapixel e/o analogici e fino a 26 uscite video composito. Supporta centinaia di modelli di IP Cam e supporta EN50132/5 (ONVIF-GENELEC) per compatibilità di telecamere IP non in lista.

Supporta Iphone, tutti i PDA e cellulari disponibili.

Matrice virtuale fino a 384 telecamere contemporanee.

Nuovo protocollo compressione video Mpeg4 e H264 e capacità di archiviazione fino a 40 T.b.

Completo adeguamento alle normative vigenti su Privacy e Dlgs 196. Conforme EN 50132 grade 3 / grade 4.

Funzioni antiterrorismo, antimanomissione telecamera, inseguimento oggetti, contatore oggetti, motion detect avanzato, mappe grafiche, face detect e molte altre funzioni...



# VIDEOTECNOLOGIE